



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Comunicati
pag. 2

Casa Unvs
pagg. 8-11

Discipline Sportive
pag. 12

Campionati
pagg. 13-15

Atleti dell'Anno
pagg. 16-19

Personaggi
pag. 18

Manifestazioni
pagg. 22-25

Commiati
pagg. 30-31

L'Editoriale Riusciremo a riprendere il cammino

Carissimi Soci e Socie, si sta avvicinando il Natale e il rituale saluto che avevo in serbo per voi e che tanto speravo di trasmettervi, magari ricolmo di luoghi comuni ma inneggiante al ritorno alla normalità, ancora una volta deve essere rimandato. Purtroppo sembra prospettarsi un epilogo coerente con l'anno che volge al termine e che definirei horribilis e sciagurato appare quanto meno riduttivo, un anno destinato a lasciare un segno indelebile, in negativo, in tutti noi. Ci avviciniamo ad un Natale diverso, riduttivo rispetto alle abituali aspettative festaiole e consumistiche ma soprattutto emotivamente greve e penoso, soprattutto se addirittura non potessimo trascorrerlo con i nostri cari, se dovessimo rinunciare a quello straordinario, appagante, tradizionale "abbraccio" che coinvolge nonni e nipoti, fratelli e sorelle, congiunti e amici. A nostra consolazione, e con l'ottimismo della ragione, andando alla ricerca di una qualche positività anche in un contesto così drammatico, ci può venire in soccorso proprio la riscoperta di quelle sensazioni che quasi si erano date per scontate, se non addirittura dimenticate. E così scopriamo che più del frenetico scambio dei regali, dello shopping natalizio, della opulenza dei pranzi e dei cenoni, che finiscono col passare in secondo piano, aneliamo alla possibilità del semplice stare insieme con coloro coi quali condividiamo gli affetti più veri, più profondi e più sinceri. In ogni caso dovremo fare di tutto perché non si tratti di un Natale della "disperazione" ma solo di un Natale più severo, più sobrio dedicato ai valori essenziali, nel segno del rispetto della **A PAG. 4**

60^a Assemblea Nazionale Unvs

Roma, 12-13 marzo 2021

Info a pag. 5



L'Unvs che verrà. L'Unvs che vorrei

Pensieri e obiettivi in vista della prossima Assemblea Nazionale

Prando Prandi

Il lungo ed impreveduto black out legato alla pandemia, la sospensione degli incontri, delle manifestazioni, dei Campionati Nazionali, la mancanza di contatti diretti tra soci, il forzato stop alla vita associativa hanno condizionato davvero il 2020 che sta per chiudersi.

Preoccupazioni, lutti, difficoltà economiche superano per "peso specifico" ogni qualsiasi altra situazione ed impegno. Così la vita della nostra Unione si è giocoforza rallentata, mettendo a dura prova la tenuta dei nostri "numeri", sia nel bilancio che in fatto di soci che hanno rinnovato la quota associativa.

Negli ultimi mesi ho raccolto personalmente il grido allarmato di tanti presidenti, incapaci di incollare idealmente i pezzi di un vaso che sembra andato in fran-

tumi. Eppure in un orizzonte generalmente grigio, testimonia di aver incominciato a intravedere nelle ultime settimane qualche bagliore di riacceso entusiasmo. Il ridestarsi di una indomita voglia di fare e di impegnarsi che è connaturata nello spirito sportivo dei nostri associati (dalle Alpi alla Sicilia senza distinzione). A testimonianza che anche se il peggio non è ancora passato (ma mi auguro di sbagliare!) la nostra U.N.V.S. può contare su un futuro solidamente puntellato sull'impegno delle sezioni e dei Soci, dei Delegati regionali (la cui figura a mio avviso va valorizzata), dei Presidenti di sezione.

Che andrà ad ancorarsi solidamente con gli esiti della non lontana Assemblea Nazionale di Roma a marzo, quando il rinnovo del Consiglio Direttivo e la nomina di un nuovo Presidente, sanciranno per noi tutti una svolta importante. **A PAG. 4**

Buone feste
A tutti i veterani ed ai loro familiari un sincero augurio di Buon Natale e un Felice Anno 2021

LA BUSSOLA

- Forza Unvs
- Una moderna società sportiva
- Veterani in concreto **PAG. 3**
- L'integrazione attraverso lo sport **PAG. 6**



Campioni

"Siamo ambasciatori di valori prima che atleti"

PAG. 7

Cinema

Una scomoda verità

PAG. 20



TECNOLOGIA

Assistenti vocali e dispositivi intelligenti

PAG. 26-27

Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.

IBAN: IT 84W030 62342 10 00000 1264354



Comunicati Unvs

Comunicati a firma di:
Alberto Scotti, Presidente
Ettore Biagini, Segretario Generale

COMUNICATO 8/2020

Il giorno 29 luglio 2020, alle ore 17,00, si è riunito in video-conferenza, giusta convocazione del 23/7/2020 fatta dal Segretario Generale a norma del punto 14.2 del Regolamento Organico, il Comitato di Presidenza nelle persone di Alberto Scotti, Francesca Bardelli, Domenico Postorino e Prando Prandi, nonché del Segretario Generale Ettore Biagini.

Partecipano ai lavori il Presidente Giuliano Persiani ed i componenti effettivi Gianni Micheli e Vito Tisci del Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dall'art. 19, lettera c) di punto 4) dello Statuto.
 E' assente giustificato il Presidente del Collegio dei Provirvi Paolo Mantegazza, formalmente invitato come previsto dal punto 14.1 del Regolamento Organico.
 Vengono adottate le seguenti decisioni:

PRESENTATO A SPORT E SALUTE IL PROGETTO "360INCLUSIONE" PER IL CONTRIBUTO 2020

Entro la scadenza del 22/7, termine ultimo prorogato da Sport e Salute, il progetto è stato presentato nelle forme prescritte da SCAIS, quale capofila, in paternariato con Panathlon International e Special Olympics Italia. Non appena si conoscerà l'esito, le singole Sezioni interessate dagli eventi inseriti nel progetto saranno tempestivamente informate, con il più diretto coinvolgimento anche dei Consiglieri Nazionali e dei Delegati Regionali delle rispettive Aree di competenza.

BANDO 2020 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Al bando si parteciperà con uno o due progetti definiti con OPES. Sulle modalità e soprattutto sulla ravvicinata scadenza del 1° settembre p.v. si deve attendere di conoscere gli orientamenti che intende seguire OPES, che farà da capofila o partner di riferimento degli eventuali progetti, previa attenta verifica degli ambiti di fattibilità indicati nel bando ministeriale.

PROTOCOLLI D'INTESA. NUOVO REFERENTE

Si prende atto, con piacere, dell'impegno assicurato dal nuovo referente Vincenzo Cappello, col quale collaborerà lo stesso P. Prandi per valutare al meglio in rapporti in essere con i vari Enti ed Associazioni, a cominciare da quello con la SISS in scadenza con la fine di quest'anno.

ASSEMBLEA NAZIONALE 2020. Esame ipotesi alternative alla luce delle decisioni della Giunta Nazionale CONI

Alla luce di quanto stabilito dalla Giunta Nazionale del CONI e tenuto altresì conto della decisione governativa di prorogare lo stato emergenziale al 15/10/2020, come primo profilo non resta che decidere l'annullamento dell'Assemblea 2020, concentrando l'impegno

ad organizzare al meglio l'Assemblea Elettiva 2021, da celebrare nei tempi previsti possibilmente in una località dell'Italia Centrale per meglio agevolare la partecipazione di tutte le Sezioni alle quali evitare trasferte troppo lunghe. Nel frattempo si conviene di dover adottare la soluzione tecnica più idonea per l'approvazione degli atti che si sarebbero dovuti esaminare nell'Assemblea di Treviso, tramite invio telematico.

CONVOCAZIONE NUOVA RIUNIONE DEL CDN

Dopo varie riflessioni e scambio di opinioni si conviene di confermare Viareggio, anche in segno di continuità ideale perché ivi avrebbe dovuto tenersi il CDN del marzo scorso poi annullato per pandemia, come sede della prossima riunione del CDN, che verrà convocato, non più in videoconferenza, per sabato 17 ottobre 2020, data successiva alla scadenza del 15 ottobre indicata dal Governo per la fine della proroga della situazione emergenziale.

COMUNICATO 9/2020

Acquisito il consenso del Comitato di Presidenza, nella prevista e consentita forma dell'interpello avento il 2 ottobre 2020, viene adottata la seguente decisione:

A seguito di loro richiesta vengono assegnate le organizzazioni dei Corsi di formazione Unvs per il personale della scuola alla Sezione de L'Aquila:

- Tema del corso: "Promuovere il contatto con la montagna, come occasione privilegiata per riconquistare il contatto vivo, diretto e personale vissuto con l'ambiente naturale, seriamente compromesso dall'isolamento sociale collegato al fenomeno del coronavirus: aspetti interculturali, educativi, comunicativi, emotivi, abitativi, nell'avviamento della pratica dello sci alpino". Località di svolgimento: Rovere (AQ) - Hotel Alba Sporting - Stazione sciistica di Ovindoli (AQ) - Periodo di svolgimento 17/22 gennaio 2021
- Tema del corso: "Verso una progettualità tesa al recupero delle opportunità conoscitive, abilitative e socio-relazionali offerte dall'attività sportiva in ambiente naturale, con particolare riferimento allo sci alpino". Località di svolgimento: Rovere (AQ) - Hotel Alba Sporting - Impianti sciistici di Ovindoli - periodo di svolgimento 7-12 marzo 2021.

COMUNICATO 10/2020

Si è riunito il 17 Ottobre 2020, con inizio alle ore 9.00 in video conferenza, il Consiglio Direttivo Nazionale unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai Delegati Regionali cooptati.

Sono risultati presenti in chat:
 Il Presidente: A. Scotti; I Vice Presidenti: F. Bardelli, D. Postorino
 I Consiglieri: F. Muscio, G. Orioli, P. Prandi;

Il Segretario Generale: E. Biagini;
 Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani; Il Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli;
 Il Delegato Regionale cooptato: L. Vanz;
 Il Presidente del Collegio dei Provirvi: P. Mantegazza.
 Hanno comunicato la loro impossibilità al collegamento: Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci; Il Delegato cooptato: U. Fusacchia; Il Delegato cooptato: C. Giraffa

È stata adottata la seguente decisione: relativamente alla scelta della sede della 60^ Assemblea Nazionale Elettiva, a seguito dell'annullamento della 59^ Assemblea Nazionale Ordinaria convocata per il 16 maggio 2020 in Treviso, il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione in video-conferenza del 17 ottobre 2020, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha indetto per il giorno 12 marzo 2021 alle ore 8.00 in prima convocazione ed il 13 marzo 2021 alle ore 9.00 in seconda convocazione in Roma, l'Assemblea Nazionale Elettiva, affidandone l'organizzazione alla Sezione Giulio Onesti di Roma. Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal Regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori Assemblea tutte le altre modalità organizzative.

COMUNICATO 11/2020

Si è riunito il 17 Ottobre 2020, con inizio alle ore 9.00 in video conferenza, il Consiglio Direttivo Nazionale unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai Delegati Regionali cooptati.
 Sono risultati presenti in chat: Il Presidente: A. Scotti; I Vice Presidenti: F. Bardelli, D. Postorino
 I Consiglieri: F. Muscio, G. Orioli, P. Prandi; Il Segretario Generale: E. Biagini; Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani; Il Membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Micheli; Il Delegato Regionale cooptato: L. Vanz; Il Presidente del Collegio dei Provirvi: P. Mantegazza.

Approvazione verbali:

- Consiglio Direttivo Nazionale del 25/6/2020 (in videoconferenza)
- Riunione Delegati Regionali con C.D.N. dell'1/7/2020 (in videoconferenza)
- Comitato di Presidenza del 29/7/2020 (in videoconferenza)
- Interpello al C.d.P. per approvazione corsi di formazione richiesti dalla Sezione de L'Aquila I verbali vengono approvati all'unanimità.

Sentenza Gianfranco Vergnano

Essendo definitiva la decisione, emessa dal Collegio dei Provirvi, della sospensione di un anno nei confronti di Gianfranco Vergnano, con la conseguente applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 59.2 e 59.4 del Regolamento Organico, il C.D.N., per il residuo periodo dell'attuale quadriennio olimpico, attribuisce la

funzione di Vice Presidente del Nord al Consigliere Prandi Prando di Treviso ed il vicariato alla Vice Presidente Francesca Bardelli di Pistoia.

Interpello alle Sezioni per l'approvazione dei documenti assembleari e della variazione dell'art. 1, comma 5 dello Statuto.

Si prende atto dei riscontri positivi pervenuti, per cui gli elaborati e la variazione Statutaria si intendono approvati all'unanimità.

Bando Ministero del Lavoro e delle P.E.S.

E' stato formalizzato un nuovo progetto Ministeriale con OPES ed altri partners (Asciaio Coordinamento Provincia di Roma, ENDAS e ASC) dal titolo LADO (lotta al drop out).

Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2021.

Il bilancio di previsione 2021 improntato a criteri prudenziali anche per le incognite da Covid 19, viene approvato all'unanimità. Campionati Nazionali UNVS 2021. Si è provveduto alla relativa assegnazione, come da richiesta da parte di varie Sezioni, dei Campionati riportati:

Campionati individuali:

- Arti marziali specialità karate - Novi Ligure
- Ciclismo su strada - Pistoia
- Mezza Maratona - Pordenone
- Mountain bike - Pontremoli
- Podismo su strada 10 km - Massa
- Regolarità su strada auto, moto scooter d'epoca - Viterbo
- Tiro al piattello fossa olimpica - San Giovanni Valdarno
- Tiro a Segno accademico - Udine
- Tiro a Segno armi antiche e avancarica - Faenza
- Tiro con arco outdoor e indoor - Firenze

Campionati a squadre:

- Calcio a 11 over 40 - Volterra
- Calcio a 11 over 50 - Lamezia Terme
- Calcio camminato - Bassano del Grappa
- Pallavolo femminile e maschile - Carlentini
- Pallacanestro maschile over 40 - Pavia
- Tennis maschile over 40 e over 70 - Messina
- Tennis maschile over 50 - Firenze
- Tennis maschile over 60 - Pisa
- Tennis femminile over 30 e 45 - Firenze
- Tennis femminile over 50 e 60 - Pavia
- Tennis doppio misto - Messina
- Tennis tavolo 2 + 1 - Cervignano del Friuli

Bando Borse di studio anno 2020/2021.

Viene approvato il bando nel testo predisposto dalla Segreteria Generale.

Convenzione casa Editrice Mondadori

Si accoglie favorevolmente la convenzione che la Sezione di Cuneo è riuscita ad ottenere con la casa Editrice Mondadori che può essere estesa anche a tutte le altre Sezioni, per l'acquisto di abbonamenti a prezzi vantaggiosi.



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
 ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti
 REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Alberto Scotti

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Francesca Bardelli,
Ettore Biagini,
Domenico Postorino,
Prando Prandi

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Paolo Buranello, Prando Prandi

DIREZIONE, REDAZIONE,
 PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
 segreteria.unvs@libero.it
 Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
 tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
 IMPAGINAZIONE E GRAFICA
 Francesco Castelli
 www.sgegrafica.it

STAMPA
 CSQ Spa
 Erbusco (BS)

 la bussola

Forza Unvs

➔ Gianfranco Guazzone

Inutile nascondercelo, anche l'Unvs è stata colpita duramente dal Covid. Asserzione pleonastica ma doverosa perché è bene che i nostri Soci ne prendano atto, siano consci delle conseguenze e attuino le dovute misure per ripartire. L'Unvs, proprio per quello che rappresenta e per le finalità che si prefigge, ha dolorosamente sofferto il confinamento e le tante chiusure imposte dal diffondersi del Virus.

Niente manifestazioni, eventi agonistici annullati e perfino l'impossibilità a tenere gli abituali incontri sociali. Restava ben poco da fare! Eppure molti presi-

enti e tante sezioni non si sono fermati ed hanno lodevolmente fatto sentire la loro voce, letteralmente "inventando" iniziative e offrendo forti segnali di presenza. Davvero bravi!

Lo stesso tesseramento ha indubbiamente risentito della parziale inattività e della mancanza dei classici momenti di richiamo costituiti dai Campionati e dalle manifestazioni sportive di carattere agonistico. Anche se spesso già in passato si verificava un certo qual turnover da parte degli "iscritti pro tempore" legati proprio a questi eventi.

Ma non dobbiamo demordere. E anche se si protraesse questa situazione di "se-

mi libertà" dovremo trovare il modo e le prerogative per riprendere, con il nostro abituale stile, iniziative e attività promozionali che consentano di richiamare l'attenzione sulle valenze dell'Unione.

Si può fare, anche con i condizionamenti doverosamente imposti dalle autorità, tornando così a riavvicinare gli amici che in passato ci hanno frequentati e i tanti potenziali soci che oggi più che mai hanno bisogno di trovare occasioni di attività sportiva e convivialità. Il come e il quando è lasciato all'iniziativa della nostra dirigenza locale che non ha mai deluso e si è sempre dimostrata all'altezza della situazione.

Una moderna società sportiva

➔ Riccardo Parrini
Psicologo Clinico
e dello Sport

L'importanza di sapersi orientare per non mancare l'appuntamento con il futuro è quanto mai determinante, in un'epoca come la nostra che definirei della competenza e della sua mistificazione, anche per una moderna società sportiva.

Ormai sono a disposizione una miriade di informazioni e conoscenze trasversali che richiedono abilità di discernimento, più che di costruzione. Se in passato la ricerca era diretta al completamento delle carenze, oggi l'obiettivo è trovare la giusta combinazione dei saperi tra i tanti possibili.

Il tema è ampio ma un'organizzazione sportiva, nel mondo attuale, non può operare con criteri vetusti. Non può continuare a dare risposte tradizionali a domande nuove. I nostalgici con tutto il rispetto se ne facciano una ragione.

L'investimento, l'unico appropriato, vede al centro del suo programma il moderno sviluppo del giovane uomo e della giovane donna, attraverso la pratica sportiva. Ne consegue che attorno a questo Sole ruotano tutta una serie di scelte societarie legate da questa forza attrattiva che è anche forza ordinatrice.

Il giovane atleta, che è al centro della nostra società sportiva moderna, ha bisogno di essere allenato alla consapevolezza di sé e a saper desiderare. Esiste ancora qualcuno che crede che la psicologia, o meglio l'azione psicologicamente orientata, sia un mero aspetto nello sport, quasi un elemento astratto, a latere del "reale contenuto".

Da tutto ciò nasce l'impoverimento del valore che lo sport può portare nell'epoca attuale, un valore che invece merita di essere sacro: sacro perché laddove l'individuo sperimenta sé stesso e si costruisce ampliando i propri orizzonti, si può parlare di sa-



cro senza timore di alterare la realtà. Poi ci stupiamo per le allarmanti statistiche di abbandono giovanile alle discipline o per come i ragazzi male interpretano la loro esperienza sportiva.

Abbiamo invece bisogno di saper allenare anche e proprio i modi di pensare, affinché di fronte a cose nuove, o di fronte ai prevedibili imprevisti - e non c'è controsenso in tale affermazione - si possa e anzi si debba saper dire:

"Bene, so che ho delle possibilità per affrontare ciò che ho davanti, grazie ad alcuni modi di pensare che ho appreso. O quantomeno se non sono in grado di farlo immediatamente, so che posso cominciare a muovermi verso...".

In questo breve articolo mi limito a sottolineare dunque che l'innovazione prioritaria della quale abbiamo necessità altro non è che un elevato livello di competenza relazionale e psicologica che tutti i componenti di un'organizzazione sportiva devono possedere, a iniziare dai vertici societari per arrivare al custode dell'impianto. E' solo questo l'investimento più lungimirante ed è solo così che l'esperienza del giovane atleta potrà dirsi straordinaria. Da un'esperienza straordinaria, infatti, nasce il desiderio per seguire i propri sogni, la costruzione delle abilità necessarie, la costanza e la flessibilità per poterli raggiungere.

Veterani in concreto

Visto il perdurare della scadente situazione in cui versa l'Etica sportiva, è giunto il momento di abbandonare ogni riserva e iniziare a muoversi concretamente, con l'ambiziosissima idea di invertire una certa tendenza sul piano morale. Come possono i Veterani, sia singolarmente e sia in gruppo, dare un contributo fattivo a questo cambiamento ambizioso ed epocale?

Il "primum movens" consiste nel seguire gli atleti ed i rispettivi allenatori per constatare il tipo di lavoro psicologico svolto. Non intendo sostenere che si debba svolgere un'azione di controllo o educativa. Il nostro scopo deve essere, almeno inizialmente, quello di valutare lo stato dell'arte di tutti gli addetti ai lavori. Almeno sotto il profilo Etico e dell'equilibrio psichico.

Controllo e azione educativa, sono però termini che non piacciono. Meglio "agire" per convincere della bontà di certi comportamenti. Questo approccio è meno invasivo e foriero di migliori risultati.

Una volta raccolta una serie di dati circa quello che succede soprattutto nel mondo dei più piccoli, dovrebbe iniziare la seconda fase, ovvero, la fase propositiva.

Una serie di conferenze, condotte da un comitato etico e con la partecipazione dei campioni più rappresentativi del nostro Sport, deve mettere in risalto l'importanza e l'urgenza del cambiamento morale. Ciascuno dei Veterani dovrà fornire il proprio fondamentale contributo, in qualità di esperto di tali problemi. Il lavoro va svolto dapprima coinvolgendo gli studenti, le scuole e gli insostituibili insegnanti. I ragazzi saranno "ammaliati" dai loro campioni, partecipando attivamente, si spera, a quella che deve essere una vera e propria festa dello Sport.

In seconda battuta, si dovrà eseguire lo stesso identico profilo comportamentale, invitando a queste conferenze i genitori e tutti coloro che sono interessati alla crescita dei ragazzi. Ancora una volta, la presenza di alcuni campioni dello Sport, renderebbe più appetibile il significato di ogni incontro. Anche in tal caso, si effettuerebbe un'opera divulgativa anziché educativa, a cui parteciperebbero gli esperti del caso. Si dovrà ricordare a tutti che lo Sport serve in prima battuta per creare gli uomini del futuro. Solo in seconda battuta i ragazzini di oggi diventeranno ottimi sportivi, al di là di ogni possibile risultato che possano conseguire.

L'atleta che cresce senza tener in giusta considerazione il fattore umano è assai improbabile che possa divenire un ottimo Atleta. Per crescere in maniera notevole, occorre stabilire delle buone relazioni con ogni tipo di persona che si incontra nella vita sportiva e non sportiva. Le persone sono la più grande risorsa che abbiamo a disposizione. Bisogna saper creare i giusti rapporti umani per camminare sulla via del successo personale e agonistico.

Il nostro obiettivo non dovrebbe essere quello di forgiare atleti, ma quello di creare buoni uomini e poi, possibilmente, ma non necessariamente, aiutarli a crescere dal punto di vista sportivo. Questo secondo obiettivo è meno importante del precedente. Considerare il secondo obiettivo come prioritario, significa rischiare di perdere per strada tutti coloro che, non portatissimi per lo sport, verrebbero messi ai margini di un mondo assai competitivo. C'è posto anche per loro. Non abbiamo solo bisogno di buoni atleti, ma di ottimi insegnanti, di validissimi allenatori e di illuminati dirigenti.

Dottor Nicola Pecere
Sezione UNVS Bassa Romagna

...è successo in casa Unvs

PAG. 8 >
**PROTOCOLLI
D'INTESA**

PAG. 9 >
**CAMBIAMENTO
AI VERTICI UNVS**
Prando Prandi
nuovo vicepresidente
dell'Area Nord

PAG. 10 >
**CERVIGNANO
FESTEGGIA
I SUOI PRIMI
40 ANNI**



DA PAG. 13 >
CAMPIONATI
I veterani
pistoiesi
trionfano
nel ciclismo.
Forlì domina
nell'atletica
leggera.



Covid-19

L'Istituto di Medicina dello Sport scende in campo

Alla luce delle nuove evidenze scientifiche, delle direttive della regione Lazio e della necessità di massimo contenimento della diffusione del virus, l'Istituto di Medicina dello Sport si è adoperato al fine di implementare una strategia sanitaria, seguendo le linee guida nazionali ed internazionali per la tutela della salute e del benessere degli sportivi, attraverso l'utilizzo di mezzi diagnostici. È stato attivato infatti un protocollo interno per far fronte all'emergenza sanitaria che prevede la possibilità per atleti e tesserati degli organismi sportivi di effettuare test sierologici e tamponi rapidi con risultati in circa 30 minuti. Inoltre, seguendo le indicazioni del PR0T. N.3180 del 04/05/2020 dell'Ufficio dello Sport e della commissione FM5I, l'Istituto ha redatto il protocollo "Covid +" che permette all'atleta di sottoporsi a tutti gli accertamenti clinico-strumentali approfonditi per ricevere l'idoneità alla ripresa della pratica sportiva.

FONTE: SPORT E SALUTE

CONI

Riunione di giunta al Foro italo: una targa per Gino Bartali



Si è tenuta il 17 novembre al Foro Italo il 1106ª riunione della Giunta Nazionale CONI. Il Presidente ha annunciato che in occasione del prossimo Consiglio Nazionale verrà apposta una targa in memoria di Gino Bartali "Giusto tra le Nazioni", in ricordo degli sportivi ebrei perseguitati dalle leggi razziali, tra i quali anche l'ex presidente del Coni, Aldo Finzi.

La Giunta ha assegnato il Collare d'Oro a tre presidenti delle Federazioni Internazionali Olimpiche estive che approderanno a Tokyo 2020: Sabatino Aracu (Sport Rotellistici), Riccardo Fraccari (Baseball e Softball) e Marco Sclaris (Arrampicata Sportiva). È stato anche assegnato il Collare d'Oro a 5 società centenarie: Cagliari Calcio, Unione Canottieri Livornesi, Circolo della Spada Vicenza, Associazione Bocciofila Savonese, Unione Sportiva Asiago Sci. Sono state assegnate inoltre le Palme d'oro al merito tecnico a Sandro Damilano, Silvano Prandi, Enrico Casella, Julieta Cantaluppi, Maurizio Coconi, Enrico Obletter, Francesco Marcelletti e Antonio Riva.

FONTE: CONI

SPORT E SALUTE

Approvata la ripartizione dei contributi aggiuntivi

Il Consiglio di Amministrazione di Sport e Salute ha approvato la ripartizione dei contributi pubblici aggiuntivi al mondo sportivo per un totale di 95 milioni di euro. Risorse serviranno in particolare a proteggere il tessuto connettivo delle società, degli atleti e dei lavoratori sportivi.

Il criterio base per la ripartizione è stato individuare chi ha sofferto di più sulla base di parametri oggettivi. Quindi: chi ha avuto meno ricavi, chi ha più associazioni, chi ha avuto perdite di esercizio nel 2020 causa Covid.

Nell'ambito di tali risorse è stata destinata la somma di 10 milioni per portare lo sport nelle scuole, anche attraverso la didattica a distanza e digitale. Sono stati inoltre destinati 8 milioni per progettualità sociali e a sostegno del mondo sportivo. Tra queste: la digitalizzazione e lo sviluppo dell'innovazione tecnologica, la formazione, la diffusione della telemedicina sportiva, il supporto all'impiantistica sportiva federale.

FONTE: SPORT E SALUTE

PANATHLON

Assegnati i Premi Fair play 2020

Il Panathlon di Como, pur nel difficile anno della pandemia e in un nuovo periodo di lockdown, ha voluto lo stesso assegnare i Premi Fairplay 2020 che sarebbero stati consegnati, come sempre accade, il terzo sabato di novembre, in concomitanza con la Giornata Internazionale del Fairplay. La cerimonia, purtroppo, dato il periodo di restrizioni e divieti è stata rinviata a primavera 2021. Premio Fairplay "Antonio Spallino" alla carriera ad Alberto Cova, Premio Fairplay "Gabriele Coduri de' Cartosio" al gesto a Giovanni Borgonovo, Premio Fairplay "Filippo Saladanna" per la promozione all'Asd Pallavolo Cabiato e Menzione d'onore per la promozione ai baby calciatori dell'Aso Alzate Brianza.

L'EDITORIALE / DA PAG. 1

vita, dell'abnegazione e della sofferenza, non tralasciando di ricordare chi prematuramente ci ha lasciato e accantonando malanimi e sterili polemiche, in sintonia con i saggi inviti che provengono reiteratamente dal Presidente della Repubblica.

E comunque non tralasciamo di cogliere l'autentico messaggio di questa solenne ricorrenza cristiana, che è di amore per la vita e per la famiglia, oltre che di speranza per il futuro magari con l'ausilio dei preannunciati vaccini. Per quanto mi riguarda sento molto la mancanza dei contatti amicali con i "Veterani" e dei vari eventi normalmente organizzati dalla "nostra"



Alberto Scotti

Alberto Scotti

Benemerita ma mi consola e conforta il pensiero che tutti insieme ed uniti, in presenza di un auspicato "nuovo inizio", riusciremo a riprendere il cammino così bruscamente ed inopinatamente interrotto nella intima convinzione che i valori anche comportamentali espressi dall'UNVS sopravviveranno in tutto il loro fulgore, potenzialità e peculiarità anche nel mondo inevitabilmente cambiato e diverso del post pandemia. È in questa prospettiva ed in questo spirito che formulo sinceri e "veterani" auguri di serene, per quanto compatibili, festività natalizie, auguri da estendere a tutti i Vostri familiari.

L'Unvs che verrà. L'Unvs che vorrei

DA PAG. 1

Il Presidente avv. Scotti ed i consiglieri al suo fianco, si apprestano dunque a passar la mano, chiudendo un quadriennio intenso, ricco di fermenti, non scevro da problematiche di fondo affrontate con intenso impegno, con la speranza di giungere a sviluppi positivi in molti ambiti. In parte cogliendo risultati molto concreti. Anche se i temi da dibattere ed affrontare sono sempre tanti e ponderosi. Restano in questo momento in cui anche il mondo U.N.V.S sembra sospeso in una specie di limbo, le considerazioni di fondo che da sempre animano il dibattito interno sezionale, il dialogo tra dirigenti nazionali.

Ho partecipato e partecipo a questo intenso intrecciarsi di opinioni che hanno come unico obbiettivo - quando ce ne sarà dato modo - la piena ripresa dell'attività associativa nel segno del rilancio. Come socio ancor prima di aver assunto recentemente un nuovo ruolo in seno alla Associazione, mi sono chiesto quali siano davvero i modi per dare rinnovato slancio alla nostra Unione, riprendendoci i numeri di un tempo, ma soprattutto ridestando quella fierezza dell'appartenenza che sembra andata un po' sbiadendosi sotto il peso delle tristi vicende mondiali, di un pizzico di indifferenza, dell'incalzare (per molti soci) dell'età.

Ritengo che il versamento della quota associativa non debba rappresentare in alcun caso (vista la sua modestissima portata) un ostacolo a manifestare il vanto, l'orgoglio, di far parte della nostra grande famiglia. L'alibi di un conto corrente che non si trova mai il tempo di fare, la pigrizia nel trovare la voglia di rintracciare il Segretario di Sezione, il Presidente per il versamento della quota, non reggono di fronte alla emblematica solerzia dimostrata da alcune sezioni, in questo tragico autunno/covid, nel mandare invece forti segnali di appartenenza. Con un rinnovo quote 2020 che in certi casi è stato molto simile a quello degli anni alle spalle. Un caso emblematico vale per tutti: quello della sezione di Bergamo che, pur immersa nella triste contabilità degli ammalati e dei morti, ha inviato (il dato è di fine ottobre) alla Segreteria nazionale 239 rinnovi di quote contro i 269 dello stesso periodo dell'anno scorso! Dando segno di essere davvero capace di gettare

il cuore oltre l'ostacolo!

Emulare questo esempio significa ribadire davvero un concetto che amo sempre sottolineare: iscriversi all'U.N.V.S. non è un obbligo ma un piacere. Anzi deve essere considerata la sottolineatura di una vita sportiva ricca di valori e, come tale, un orgoglio, un'opportunità. All'U.N.V.S. spetta (e spetterà) metterli ancor più in risalto, evidenziarne i contorni agli occhi di tanti, tantissimi potenziali soci ai quali spiegare chi siamo, cosa facciamo, cosa vogliamo fare. La nostra partecipazione attiva come sportivi nel tessuto sociale e civile dei territori presidiati dalle sezioni è un campo aperto dove poter sempre seminare. Nel rispetto dell'autonomia gestionale ma ancor più secondo le inclinazioni di



Prando Prandi, neoletto Vice presidente Nazionale area Nord Italia

ogni iscritto. Il mondo della scuola, della salute, del benessere ad ogni età, dell'educazione alle regole, la valorizzazione dei profili sportivi di grandi campioni di ieri, di oggi e di domani, restano la falsariga lungo la quale far correre sempre i nostri pensieri, le nostre iniziative, il nostro impegno. Senza cedere alla tentazione di lasciar fare agli altri quel che possiamo fare noi. Nella nuova cultura del "Facciamo!" che deve prendere il posto al "Si potrebbe fare".

Come presidente di sezione prima, delegato regionale poi e quindi come Consigliere Nazionale, ho colto la concretezza di chi ha voluto dimostrare che facendo squadra i risultati possono arrivare. Le decine e decine di manifestazioni organizzate ogni anno dall'U.N.V.S. sono il tangibile segno di questa determinazione. Fiori all'occhiello che dobbiamo valorizzare agli occhi di chi deve giudicare il nostro operato, riconoscendoci

quando è il momento, pieno merito. Mettendoci ai primi posti di una classifica ideale dell'associazionismo sportivo che il CONI (al quale apparteniamo come Benemerita) ha l'obbligo di tenere in debita considerazione e che meritiamo. Se debbo pensare all'U.N.V.S. che verrà, penso alla irrinunciabile valorizzazione di molte province e capoluoghi oggi purtroppo marginali nella nostra geografia, se non sparite: Milano, Bologna, Trieste, Gorizia, Belluno, Caserta, Napoli, Palermo. Preziosi scrigni di cultura sportiva, entro cui serbare importanti perle da infilare in un meraviglioso collier. Penso alla valorizzazione di un Sud unito, che punta il suo compasso a Roma (che molto ha fatto negli ultimi anni grazie all'impegno di nuovi soci e nuove sezioni) e si allarga a comprendere lembi d'Italia generosi e prodighi se ben sollecitati. Penso alla sentita esigenza di trovare solido legame con centinaia di campioni-testimonial che per età e imprese meriterebbero di entrare a pieno titolo nei nostri ranghi per diventare soci tra soci, nostri amici tra amici.

Rifletto sulla necessità di dare senso al nostro essere associazione attorno a dei temi precisi, ad una mission più evidente, pregnante e conclamata. Aspiro a contribuire all'affermazione di un vero e proprio "progetto di comunicazione" che tanto necessita ad una associazione che ben pochi purtroppo conoscono. Raggiungendo una nuova e più avanzata soglia di visibilità e considerazione che equivarrebbe a fare proselitismo, ringiovanire i ranghi, rinserrare le fila con nuovo slancio. Adottando forme di comunicazione sempre più veloci, dirette, al passo con i tempi.

Mi auguro che i Protocolli d'Intesa sottoscritti con molte associazioni diventino le piattaforme alle quali affacciarci in una attività baricentrata sui territori non sui tavoli per le firme.

Senza perdere di vista ambiti che ci sono propri per età anagrafica più che per polverosa denominazione: la cura della salute fisica, il gusto della riscoperta, il valore dell'esempio. Solo così, a mio avviso, essere Veterani assumerà nel prossimo futuro quel significato che molti di noi tengono caro. Capace di diventare la vera ragione per rispondere ad un unico assillante quesito: "Perché mai dovrei diventare un Veterano dello Sport?"

Al Consiglio che verrà il compito di dare convincenti risposte a questa domanda a volte inevasa...



La prossima assemblea dei Veterani, che avrà carattere elettivo, avrà luogo nella prestigiosa cornice del Salone d'Onore del CONI a Roma.

ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica Poteri
2. Nomina Presidente, Vice Presidente, Segretario dell'Assemblea
3. Relazione morale del Presidente
4. Relazione del Consiglio Direttivo Nazionale sulla gestione 2020 – sintesi
5. Rendiconto anno 2020 e Bilancio Previsione anno 2021 - sintesi
6. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti – sintesi
7. Relazione del Collegio Nazionale dei Probiviri – sintesi
8. Interventi prenotati e motivati sui precedenti punti
9. Deliberazioni sui precedenti punti 4), 5)
10. Presentazione dei candidati ed eventuali interventi
11. Apertura seggio elettorale ed inizio votazioni
12. Conferimento Benemerenze 2019 e 2020
13. Conferimento Premi Sviluppo
14. Individuazione sede 61ª Assemblea Nazionale Ordinaria – esame eventuali proposte
15. Varie ed eventuali

Informazioni e condizioni economiche

Le condizioni economiche, nonché le altre informazioni relative all'incontro assembleare, come quelle per le prenotazioni e le gite, seguiranno in un secondo momento tramite una circolare della Segreteria che verrà pubblicata prontamente sul sito unvs.it e sui canali social ufficiali.

Twitter: <https://twitter.com/unvsnews>

Facebook: <https://it.it.facebook.com/UNVS-Unione-Nazionale-Veterani-dello-Sport-401750016599731/>

ALLA SCOPERTA DEL FORO ITALICO

La prossima assemblea dei Veterani, che avrà carattere elettivo, avrà luogo al Foro Italico e più precisamente nel Salone d'Onore del Palazzo H (nella foto in alto), già sede di importanti avvenimenti.

Il Foro Italico si trova sulla riva destra del Tevere alla base di Monte Mario. Adiacente al Palazzo della Farnesina (sede del Ministero degli Esteri) e Villa Madama, usata come sede di rappresentanza dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero degli Affari Esteri, fu ideato da Enrico Del Debbio fra il 1927 e il 1933 e completato dopo la guerra fra il 1956 e il 1968. Al Foro Italico troviamo importanti strutture sportive come lo Stadio Olimpico, quello dei Marmi, lo Stadio del tennis e quello di nuoto di Roma.

Il Palazzo H, che prende il suo nome dalla caratteristica pianta a forma di lettera H, è sede di rappresentanza del CONI per volontà di Giulio Onesti nel 1951, dal 2019 è anche la sede di Sport e Salute.



All'interno del Palazzo H, nel salone d'onore, vi sono due enormi pitture murali, il più famoso è l'"Apoteosi del Fascismo" di Luigi Montanarini del 1928, che nel dopoguerra per decenni fu tenuto nascosto sotto un panno verde, e solo nel 1997 su disposizione della Soprintendenza è stato svelato. L'altro affresco è una allegoria di Roma Antica, opera di Angelo Canevari. Vi sono anche quattro soggetti sportivi, dipinti da Romano Dazzi.

Nelle vicinanze, al di là del Ponte Duca d'Aosta che fu costruito tra il 1936 e il 1939, ci sono il quartiere Flaminio e il Parioli che vantano importanti strutture di interesse come il MAXXI (il Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo), l'Auditorium Parco della Musica, lo Stadio Flaminio ed altre mete di interesse turistico come il borghetto Flaminio con le sue botteghe, il piccolo mercato rionale, la fontana di papa Giulio III, Villa Glori e le chiese di Sant'Andrea del Vignola e quella di Santa Croce. Il tutto a meno di un chilometro dal Foro Italico.

 la bussola

L'integrazione attraverso lo sport

 a cura di Pasquale Piredda

Tutte le scuole di pensiero e gli orientamenti pedagogici più attuali ritengono che l'attività sportiva, rappresenta, un'esperienza umana necessaria ed arricchente che, nella sua esplicazione multifunzionale, mobilita una serie di cariche energetiche, in cui l'aspetto morfologico-funzionale (funzionalità e piena efficienza di organi e apparati, miglioramento delle naturali dotazioni native e del patrimonio motorio acquisito) si abbina a qualità di ordine cognitivo, emotivo, temperamentale, comportamentale, che prevedono un importante impegno personale nel continuo confronto del sé con l'altro da sé.

L'impegno sportivo si configura, quindi, come:

-  il confronto con sé stessi
-  il confronto con gli altri
-  il confronto con la natura

Nelle sue varie espressioni, che possono essere di tipo salutistico - ricreativo, di confronto - competizione agonistica individuale o collettiva, di collaborazione - cooperazione, all'interno di un gruppo-squadra, l'attività sportiva presenta sempre un elemento comune ed unificante del contatto e del confronto sociale delle competenze motorie acquisite e dei traguardi di sviluppo, riferiti all'incremento qualitativo delle capacità prestante e delle abilità motorie da maturare.

Si tratta di un'attività, che l'uomo, in quanto animale sociale, anche negli sport individuali, ha il desiderio/bisogno di proiettare verso l'esterno; infatti il risultato di qualsiasi azione, anche se svolta individualmente (es. le imprese solitarie, la scalata di una montagna, ecc.), contiene sempre il significato implicito di un'impresa da comunicare, da socializzare e da confrontare con chi assiste all'evento (semplici spettatori o giudici di gara), con la naturale aspettativa di avere una conferma o disconferma sulla qualità e validità dell'azione svolta.

In questo senso lo Sport rappresenta una peculiarità particolare e un'occasione privilegiata che, a prescindere dalle qualità della prestazione, permette al singolo di educare e incrementare le personali capacità/qualità e di relazionarsi col mondo e con gli altri, di renderle visibili e valutabili con un giudizio di valore, al di là delle differenze dei ruoli imposti dalla società, delle etnie, delle culture di soggetti provenienti da paesi diversi.

Il bianco e la persona di colore (che usano lo stesso pallone, la stessa maglia), il ricco e il povero, nel mo-



mento in cui esibiscono le loro performances agonistiche, sono uguali e prendono il via dalla stessa linea di partenza; ciò che li differenzia è, logicamente, la differenza e il livello della prestazione.

Gli uomini, nelle varie forme di autoaffermazione, comprese quelle di tipo sportivo, sentono tutti le stesse emozioni: non esistono emozioni di serie A ed emozioni di serie B: l'emozione del vincitore di una gara olimpica è pari a quella che prova un bambino disabile che, per la prima volta supera, con successo, un piccolo ostacolo, realizza un canestro, o quella di un bambino isolato ed emarginato, che viene accettato dal gruppo.

L'accettazione e l'approvazione sociale di ogni evoluzione nel processo di apprendimento dei bambini che presentano diversi tipi di abilità oppure situazioni di difficoltà di adattamento e situazioni di marginalità all'interno del gruppo (dovute, in gran parte, alla diversità degli stimoli ambientali) costituiscono una forma importante di rinforzo, che vivacizza il desiderio/ bisogno e innescano un importante stimolo motivazionale ad apprendere e a consolidare il personale percorso formativo.

L'universalità dei significati e dei valori, collegati all'esperienza sportiva, che uniforma le regole, la tipologia del terreno di gioco, i ruoli attribuiti, sono elementi basilari, che rendono lo Sport un importante fattore di aggregazione, in cui entrano in ballo componenti cognitive, emotive, affettive, volitive, che costituiscono l'elemento fondante di qualsiasi relazione interpersonale.

Aggregarsi significa stabilire rapporti interpersonali, significa comunicare, significa dialogare e con-

frontarsi con gli altri, significa avere le giuste occasioni educative, in cui tutti debbono avere diritto di cittadinanza, ed, in particolare, i ragazzi disabili o quelli, che rappresentano le cosiddette minoranze, vale a dire gli immigrati, che, di fatto, sono inseriti nella nostra realtà e nelle nostre comunità.

In questo senso lo Sport costituisce un importante mezzo di integrazione fra le varie culture, che si inquadra in un piano più vasto di realizzazione di una società multietnica e multiculturali.

Attorno alle persone che, un pregiudizio ancora diffuso, ci porta a considerare diverse e "figlie di un Dio minore", si incontrano, atteggiamenti di diffidenza e di rifiuto, che, poi vengono man mano superati nella circostanza della gara sportiva (per es. il gioco di squadra o la staffetta 4x100), in cui la fisicità si trasforma in umanità (la vicinanza e il contatto fisico si trasformano e sfociano, quasi per necessità, in un contatto umano carico di disponibilità affettiva, che si concretizza in una relazione interumana efficace, basata sull'accettazione della diversità come valore, sulla condivisione, sulla solidarietà e sulla cooperazione).

L'attività motorio-sportiva, svolta all'interno di una classe o di una società sportiva, come gli incontri culturali e le manifestazioni sportive nazionali e internazionali rappresentano, in questo senso, un momento di incontro e di solidarietà, atto a superare le barriere antropologiche, sociali, etniche, culturali, linguistiche, razziali.

Lo spirito olimpico, con la simbologia dei 5 cerchi, rappresenta, infatti, a livello internazionale, l'unio-

ne tra i 5 continenti e quindi tra le rispettive culture, che vedono come protagonisti atleti, allenatori, spettatori appartenenti a popoli, culture, costumi, idioma differenti.

I mass media, giustamente, attraverso gli organi di stampa, la radio, la TV, danno il giusto rilievo all'evento olimpico, rendendolo fruibile a milioni di persone di tutto il mondo.

In definitiva l'attività ludica e l'attività sportiva, a qualsiasi livello, costituiscono una vera e propria palestra e un tirocinio efficace, per allenare i giovani alla valenza pedagogica dell'intercultura, che li guida ed aiuta a superare i particolarismi, a concepire la differenza come valore in sé e la sua assunzione come elemento agonistico necessario e fondante di un ideale processo di "concordia discors".

Lo Sport dovrebbe anche rappresentare un fenomeno contrastante delle attitudini sociali imperanti, presenti anche nel mondo del lavoro, in cui spesso prevalgono antagonismi esasperati e spirito spietato di concorrenza, in netto contrasto con i principi regolativi che disciplinano la vita sportiva, che va, sempre, concepita in una dimensione autenticamente educativa.

Purtroppo, in questi ultimi tempi, l'attività sportiva sta subendo deviazioni, inquinamenti, intolleranze, collegati all'esigenza di ottenere, in tempi brevi, facili successi e performances di qualità, ricorrendo a comportamenti e atteggiamenti censurabili dal punto di vista etico.

Basti pensare ai supporti farmacologici non consentiti (come il doping), a manifestazioni di intolleranza e di aggressività incontrollate di atleti e tifosi, che mirano al risultato a tutti i costi.

Gli aspetti mercantili e consumistici prevalgono sulla partecipazione gioiosa e disinteressata e sulla gratuità della pratica.

A questo punto, penso sia necessario che i soggetti istituzionalmente preposti, disegnino un nuovo modello di Sport, con l'intento di inaugurare una operazione di alfabetizzazione etico-culturale del fenomeno sportivo, basata sulla regola dell'integrazione umana, dell'inclusione e dell'integrazione, a partire dalla ridefinizione degli "alfabeti del convivere", da quei concetti chiave, cioè, che sono la base del vivere sociale in cui l'integrazione, lo scambio, la reciprocità, l'interdipendenza, assumono nuovo spessore etico, nuovi significati e vera operatività, diventano, insomma, cultura dell'incontro, del confronto, del dialogo, della condivisione.

È compito della Scuola e delle Agenzie formative, che si interessano di Sport giovanile, fare in modo che l'esperienza sportiva e il successo rappresentino un mezzo privilegiato, che agevoli la crescita e lo sviluppo della persona, nella tensione ideale a poter e dover essere migliori.

La Scuola, in particolare, prevede, tra l'altro, che gli Obiettivi di Apprendimento delle varie Discipline, compresa l'Educazione Fisica e Sportiva, declinate in conoscenze e abilità si trasformino in vere e proprie competenze per la vita e siano uno strumento fondamentale per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Si può, allora, affermare che lo Sport e, quindi, la possibilità che esso possa garantire una migliore qualità di vita, non solo di benessere, ma anche di saper essere-bene con gli altri, dipenderà sicuramente dalla capacità politica di affrontare il problema, ma anche e soprattutto da una seria e approfondita riflessione critica sull'argomento, che porti le persone ad assumere, nell'attività sportiva, come in altri contesti, atteggiamenti positivi, come l'accettazione, la stima e il rispetto degli altri, che siano affettivamente coinvolgenti e socialmente arricchenti.

È importante vincere la scommessa, se vogliamo che la cultura dell'effimero e del nulla annienti, come un deserto di tristezza, la scuola, la società e le giovani generazioni.

Potremmo, a questo punto, concludere queste riflessioni, con la considerazione particolarmente significativa di uno studente atleta, campione mondiale juniores di Canottaggio, vincitore di un Concorso letterario sull'etica sportiva, il quale, al termine del suo elaborato, afferma quanto segue: "è importante che dietro la vittoria ci sia solo e comunque l'uomo!".

Campioni

Francesca Porcellato, pluricampionessa olimpica di handbike

“Siamo ambasciatori di valori prima che atleti”

➔ Prando Prandi

Se c'è una donna che incarna nel suo fare sport passione per quel che fa e grande forza di volontà questa è certamente Francesca Porcellato, atleta paralimpica che nella lunga carriera ha inanellato medaglie d'oro su medaglie d'oro. Dando sostanza ad un palmares difficilmente eguagliabile, grazie al quale ha puntellato di gara in gara, la sua fama di atleta generosa e testimonial apprezzato per la disponibilità e la franchezza. Non ha remore Francesca quando parla del suo passato più remoto e grigio, quando bimbeta di 18 mesi appena un camion la travolse sul piazzale di casa. Costretta su una sedia a rotelle dai 6 anni, la accolse come il mezzo per riacquistare la libertà di andare da sola a scuola, per riprendere a “volare” veloce e diventare un'atleta. Confessa però che la sua vita è stata sempre un “dopo” quel periodo, trascorso con la volontà di sconfiggere il pregiudizio degli altri, la mentalità chiusa di quei tempi nei confronti dei disabili, frutto di una impreparazione al tema mutata fortunatamente con il passar del tempo. Molti gli ostacoli da superare, compresi quelli fisici disseminati sui percorsi un tempo davvero pieni di barriere. Ad aiutarla ad uscire dal tunnel è stata la famiglia ed una forza di volontà che non ha pari.

Superando d'un balzo un arco temporale molto ampio, decine di anni di sport con la esse maiuscola, viene da chiederle come si senta d'essere oggi:

“Una donna realizzata – esordisce la Porcellato - che è sicuramente molto contenta di quello che fa; che aveva dei progetti e li ha realizzati. Tengo a dire che sono una donna ricca, non di denaro ma di sentimenti, che fonda la propria vita sui valori che lo sport ha saputo trasmettermi”.

La Porcellato sottolinea come la “diversità” nei confronti di chi ha un handicap e fa sport un tempo erano marcatissime: “Molto è cambiato da quando partii per la mia prima Olimpiade a Seul. Vedendoci tutti in divisa ufficiale credevano facessimo parte di qualche pellegrinaggio e ci chiedevano verso quale santuario fossimo diretti. Ora tutto è cambiato: ci riconoscono, ci apprezzano, sanno che siamo atleti come gli altri. Ciò nonostante lo *sportsystem* ha molti lati che io cambierei: cercherei di cambiare il modo in cui esso viene gestito ad alti li-



FRANCESCA PORCELLATO è nata a Castelfranco Veneto (in provincia di Treviso) il 5 settembre del 1970.

Ha preso parte a dieci edizioni dei Giochi paralimpici estivi e invernali nelle quali ha conquistato 13 medaglie, cimentandosi in tre diverse discipline. Dall'atletica, allo sci di fondo, fino alla handbike. È soprannominata “la rossa volante” per la folta chioma di capelli rossi contenuta a malapena dai caschetti che indossa in gara.

Divide la sua carriera sportiva con Dino, suo marito, che la allena e che con lei condivide la stessa passione. Comunità che ha fortificato il loro rapporto. Allo sport attivo dedica 3-4 ore di allenamento al giorno alle quali si aggiungono quotidianamente la fisioterapia e tanti altri interessi: la cucina, la lettura, l'organizzazione di viaggi (oggi solo rinvita dalla pandemia). In eterna lotta con la bilancia ed il peso forma, Francesca rinuncia malvolentieri alla pizza e al gelato. Ma gli allenamenti sostenuti e la fatica delle gare le consentono qualche strappo, consentito.

velli. Ma le cose belle superano di gran lunga quelle negative. Mi piace molto il fatto che stanno emergendo dei grandissimi atleti, non solo per le imprese sportive di cui sono capaci ma anche per l'eccezionale carattere che dimostrano quando gareggiano ma anche fuori dal campo di gara”.

A Francesca non manca anche quel pizzico di spregiudicatezza che l'ha portata ad affrontare sfide impossibili, di Olimpiade in Olimpiade, cambiando sport e inseguendo sempre obiettivi diversi: “Ricordo tutte le Olimpiadi disputate per aspetti diversi: lo stupore per la partecipazione in Corea dove tutto mi sembrava nuovo e meraviglioso, forse perché avevo appena 18 anni. Poi Atene 2004 e Vancouver 2010 con-

trassegnate da un grande impegno tecnico che ha fruttato le mie imprese più belle, gli 800 metri nello sci di fondo. In Grecia mi riuscì l'impresa di disputare una gara senza errori. In una distanza che inseguivo da tempo assieme ad una vittoria fino ad allora sempre sfuggita. Arrivò l'argento che valeva per me l'oro. In Canada, invece, da vice campionessa olimpica, mi ritrovai su una slitta, ricominciando da zero, dimenticando la tecnica acquisita in altre discipline”.

Francesca Porcellato chiosa a tutto campo sul quesito che le pongo: esistono davvero gli sport “minori”? “Non esistono sport minori o maggiori. Esiste solo lo sport, che richiede sempre passione e sacrificio.

Perché le medaglie non arrivano per caso, anche se sei un talento naturale. Devi impegnarti sempre e fare le cose per bene. Che poi vi siano degli sport trattati più o meno bene dal punto di vista mediatico questo è, purtroppo, verissimo.

Il fatto che la gente si accorga di noi, dei nostri sforzi, delle nostre imprese, soprattutto quando i riflettori della televisione si accendono su di noi quando è il tempo delle Olimpiadi, è emblematico. Ma debbo dire che a cambiare è stato soprattutto l'atteggiamento generale della società civile nei confronti delle disabilità. È maturata una coscienza positiva che ha fatto scattare molti meccanismi. Abbiamo del resto lavorato tanto e poi, ad un certo punto, quasi per magia, siamo bal-

zati alla ribalta del grande pubblico. La gente ci guarda con occhi diversi oggi perché a cambiare è stato l'approccio nei nostri confronti da parte dei mass media. Che hanno compreso che dovevamo essere rivelati e mostrati al grande pubblico con dignità e per i valori di cui siamo ambasciatori”.

Tu hai la fama di non voler fermarti mai... “Convieni uscire dai luoghi comuni. Non sono in continua guerra con me stessa. Mi piace semplicemente misurarmi con nuove sfide. Sono passata dall'atletica leggera, che era il primo amore, allo sci per poi scoprire l'handbike che all'inizio non mi attraeva molto. La utilizzavo solo per allenarmi durante l'estate. Poi me ne sono innamorata. Oggi posso dire di non avere una classifica di preferenze per le mie tre discipline. Non è stato facile passare da una all'altra. Tutte mi hanno aiutato a migliorare tanto me stessa, la mia personalità. È vero, non mi accontento mai. Mi definisco una esploratrice molto curiosa, desiderosa di conoscere sempre cose nuove. I molti cambiamenti di disciplina sono stati a volte frutto di un caso. Il trovarsi al posto giusto al momento giusto. In realtà più che un fine sono diventati lo strumento per mettere alla prova la mia voglia di applicarmi con impegno sempre. Perché penso che lo spirito di sacrificio sia connotato in me assieme al convincimento che in tutto ci si possa sempre migliorare. La mia “fame” è questa, più che quella di aggiungere altre medaglie alla mia personale collezione della quale, comunque, vado molto fiera. Se ho un desiderio è che io venga ricordata negli anni futuri più che per le mie imprese sportive, per aver contribuito a sdoganare la disabilità. Solo così potrò dire di aver conquistato la mia medaglia olimpica più bella e importante!”

Il Covid ha spostato in là la sfida più grande, forse l'ultima della carriera ai massimi livelli: le Olimpiadi di Tokio del 2021...

“Si tratta di una supersfida perché le rincorro alla ragguardevole età di 51 anni in cui c'è gente (anche quella che non deve fare i conti con l'handicap) che con lo sport ha smesso da un pezzo. Dovrò attingere a tutte le mie risorse fisiche e mentali. Ma non mi sento sola, perché faccio parte di una squadra, sentendomi attorniata non solo da tante atlete ma anche da tante persone che ci sono vicine e ci sostengono continuamente”.

Casa Unvs

Un nuovo punto di vista sui Protocolli d'intesa tra UNVS e Associazioni e Benemerite

Da pochi mesi il Delegato regionale per il Veneto Vincenzo Cappello è stato nominato Referente nazionale dei Protocolli di intesa sottoscritti dall'Unvs con associazioni e benemerite.

Un compito delicato, ereditando il lavoro svolto dal predecessore Andrea Desana. Tante le implicazioni, molti gli obiettivi da raggiungere. Cappello ha dato subito concreto riscontro al mandato ricevuto, mettendo sotto la lente di ingrandimento tutti i protocolli sottoscritti. Molti in essere e altri in scadenza.

Condividendo con le sezioni della sua regione e con il Consiglio Nazionale gli obiettivi da raggiungere, ha indirizzato a tutti i presidenti d'Italia un memorandum, frutto di un'attenta sintesi, capace di rifocalizzare la "mission" delle benemerite e associazioni con cui l'Unvs ha sottoscritto delle intese.

"L'obiettivo - dice Cappello - è quello di rendere nota la natura delle associazioni, l'ambito delle loro attività e il senso degli accordi sottoscritti. Al contempo penso che si debba coinvolgere maggiormente le sezioni per un impegno diretto, a livello territoriale, attivando singolarmente un dialogo fondato sulle iniziative e attività che ogni sezione, localmente, sarà in grado di portare avanti. Solo così quelli che sono accordi sulla carta, spesso ahimé destinati a restare tali, diventeranno qualcosa di veramente concreto".

Sul tema interviene anche il Vice-presidente Nazionale Prando Prandi: "Il nuovo impulso dato ai protocolli

d'intesa con un coinvolgimento diretto delle sezioni, intende trasformare radicalmente la logica di questa interessante attività. Si spalancano degli orizzonti nuovi con un coinvolgimento più partecipe da parte della base sezionale, richiedendo un impegno attivo che trasforma di colpo il "si potrebbe" in "abbiamo intenzione di fare". Il ruolo dei presidenti, dei consigli direttivi, dei singoli soci particolarmente sensibili agli argomenti trattati dalle benemerite e associazioni che con i Veterani hanno sottoscritto accordi, diventa partecipe e coinvolgente. L'augurio è che i risultati siano abbondanti, pari all'impegno richiesto. In un momento di forzata inattività come quello che tutti stiamo vivendo a livello sezionale, cominciare a conoscere e intercettare gli interlocutori partner e tracciare nuovi comuni intenti e progetti nelle singole province, assume valore fondamentale e propositivo".

Da segnalare come nello scorso mese di luglio l'UNVS, insieme a SCAIS, Panathlon, e SOI abbiano presentato a Sport e Salute un progetto comune "360inclusion" avente come finalità l'attuazione di interventi a sostegno della dimensione sociale e del benessere psico-fisico per persone over 65 e con disabilità.

C.I.P., CONFEDERAZIONE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE PARALIMPICHE E DELLE DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE

Promuove disciplina regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed ama-



Vincenzo Cappello, Referente nazionale dei Protocolli d'intesa

toriali per persone disabili sul territorio nazionale. Il CIP, riconosciuto nel 2017 quale Ente Pubblico, alla stregua del CONI per lo sport olimpico.

FISDIR, FEDERAZIONE ITALIANA SPORT PARALIMPICI DEGLI INTELLETTIVI RELAZIONALI

È la Federazione Sportiva Paralimpica cui il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) ha demandato la gestione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva per gli atleti con disabilità intellettiva e relazionale.

FEDERAZIONE SENIOR ITALIA

Propone alla comunità scientifica tavoli di confronto per un modello di prevenzione e diagnosi precoce e di raccolta dati che permetterà di superare i limiti degli studi epidemiologici attualmente validi con l'idea di migliorare

l'epidemiologia Real Life.

F.I.G. E S.T., FEDERAZIONE ITALIANA GIOCHI E SPORT TRADIZIONALI

È l'organo di organizzazione e controllo dei cosiddetti "giochi e sport tradizionali". Dal 1998 è affiliata al CONI e dal 2002 all'European Traditional Sports and Game Association (ETSGA).

F.M.S.I., FEDERAZIONE MEDICO SPORTIVA ITALIANA

È l'unico ente nazionale riconosciuto quale membro della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport - F.I.M.S. - riconosciuta dal CIO, e dalla Federazione Europea di Medicina dello Sport - E.F.S.M.A. La Federazione Medico Sportiva Italiana è dotata di autonomia tecnica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza del CONI stesso.

MIUR, MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa l'Unvs intende promuovere la collaborazione e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo dello Sport.

SISS, SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLO SPORT

Associazione culturale senza fini di lucro, nata nel 2004, conta su un nutrito gruppo di storici di altissimo profilo scientifico dediti a vari ambiti disciplinari nel quadro della storia dello sport. Dalla sua fondazione la Società Italiana di Storia dello Sport si è distinta nel suo impegno per l'organizzazio-

ne di congressi sul territorio nazionale coinvolgendo storici di fama internazionale.

PANATHLON INTERNATIONAL

È un movimento internazionale per la promozione e la diffusione della cultura e dell'etica sportiva. Si propone di approfondire, divulgare e difendere i valori dello sport inteso come strumento di formazione e di valorizzazione della persona e come veicolo di solidarietà tra gli uomini e popoli.

SOI, SPECIAL OLYMPICS ITALIA ONLUS

È nata nel 1983 e opera in tutte le regioni per preparare gli atleti in molteplici discipline. L'Associazione appartiene a un movimento globale che crea inclusione e rispetto nei confronti di ogni individuo, indipendentemente dalla sua capacità o disabilità. La missione di Special Olympics è fornire alle persone con problemi mentali gli strumenti per sviluppare le loro abilità fisiche e cognitive, offrendo continue occasioni di crescita.

SCAIS, SOCIETÀ CONSULENZA E ASSISTENZA IMPIANTISTICA SPORTIVA

È un'associazione senza scopo di lucro che attraverso team formati da professionisti del settore (ingegneri, architetti, avvocati, formatori, manager e gestori) vuole identificare e diffondere le buone pratiche nell'ambito della programmazione, della progettazione, del finanziamento, della costruzione e della gestione delle infrastrutture dedicate all'attività fisica e al tempo libero. Promuove ricerche e gruppi di studio nell'ambito dell'impiantistica sportiva e organizza corsi di formazione e seminari nelle materie inerenti la progettazione, gestione, amministrazione dell'impiantistica sportiva.



NUOVA CONVENZIONE PER I SOCI

Un'importante convenzione, molto conveniente, è stata siglata dall'UNVS cuneese presieduta da Guido Cometto, in favore di una nutrita serie di abbonamenti di riviste nazionali a cadenza settimanale e mensile. L'elenco completo e i moduli da compilare sono disponibili sul link www.unvs.it/convenzione-unvs-grandi-clienti-mondadori.htm.

Da sottolineare che questa convenzione, come le altre stipulate dall'UNVS nazionale con l'ACI, Automobile Club Italia, è riservata a tutti i soci dei Veterani dello Sport.

Protocollo d'intesa tra Unvs e Opes a livello nazionale

➔ Salvatore Cultrera

Dopo anni di discussioni, proposte, tentativi, il problema è arrivato finalmente a soluzione! Dal 24 aprile 2020 è operativo il Protocollo d'Intesa a livello nazionale tra l'UNVS e l'Ente di Promozione Sportiva OPES (Organizzazione per l'Educazione allo Sport) in virtù del quale le Sezioni UNVS possono affiliarsi e tesserare i propri soci atleti a detto EPS. Tale soluzione consente di usufruire della copertura assicurativa, sia per infortuni che per responsabilità civile, stipulata da OPES con una Compagnia Assicuratrice (attualmente LLOYD'S) a favore di tutti i propri associati. Il protocollo prevede un costo estremamente basso: affiliazione della Sezione gratuita e costo di ciascuna tessera di 3 Euro con validità per l'intero anno. Si auspica una diffusa adesione delle Sezioni nella prospettiva che quanto prima possano riprendere gli eventi sociali e sportivi che sono la componente più importante e distintiva dell'UNVS nei confronti delle altre Bene-

merite e costituiscono la sorgente di vita della nostra Associazione. L'appello è rivolto ai Presidenti di Sezione, ma si spera anche nell'azione di sollecitazione e coordinamento dei Delegati Regionali e dei Vice Presidenti Nazionali di Area nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati dallo Statuto. Nel sito www.opesitalia.it è disponibile e scaricabile il testo completo della polizza assicurativa e la modulistica necessaria all'affiliazione e al tesseramento.

UNA BREVE CRONISTORIA DELLA VICENDA

Il punto di partenza è il decreto 3 novembre 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Assicurazione obbligatoria per gli sportivi dilettanti" che impone alle Federazioni sportive nazionali, alle discipline associate e agli enti di promozione sportiva la stipula di un'assicurazione per conto e nell'interesse degli sportivi dilettanti tesserati. Fra i destinatari dell'obbligo non sono citate esplicitamente le Associazioni Benemerite, aspet-

to sfuggito al legislatore per via del fatto che in genere le benemerite non hanno nelle loro finalità la realizzazione di competizioni sportive. Profondamente convinto di questa interpretazione, il Delegato Regionale della Toscana pro tempore ha sempre caldeggiato fortemente una soluzione del problema a livello nazionale e, in attesa che tale soluzione venisse recepita, nel marzo 2014 stipulava un Protocollo d'Intesa con il Comitato Toscano dell'ACSI (Associazione di Cultura Sport e tempo libero).

Dopo anni di discussioni e attente valutazioni delle offerte viene quindi siglato l'accordo con OPES (Organizzazione per l'Educazione allo Sport) valido su tutto il territorio nazionale. Con ciò l'UNVS si è dotata di uno strumento importante, efficace ed economico che consente di tutelare i soci atleti e gli organizzatori che partecipano ai campionati, tornei e competizioni a tutti i livelli fornendo una copertura assicurativa sia sugli infortuni che sulla responsabilità civile verso terzi.

CAMBIAMENTO AI VERTICI DELL'UNVS

Importanti novità nelle cariche dei massimi vertici dei Veterani dello Sport. A seguito dei provvedimenti del Consiglio dei Proibiviri nei confronti del Vicepresidente Nazionale Vicario Gianfranco Vergnano, il Consiglio Nazionale ha deliberato sulla nomina di Prando Prandi quale suo sostituto. Francesca Bardelli, già Vice Presidente per il Centro Italia, acquisisce la carica di Vice Presidente Vicario. Alla luce di questi cambiamenti, il nuovo Comitato di Presidenza dell'Unvs risulta così composto: Alberto Scotti Presidente Nazionale, Francesca Bardelli Vice Presidente Vicario, Domenico Postorino Vice Presidente Area Sud Italia, Prando Prandi Vice Presidente Area Nord Italia, Ettore Biagini Segretario Generale.

PISTOIA

Rinnovato in anticipo il consiglio direttivo regionale

Dopo la morte del presidente Gianfranco Zinanni avvenuta lo scorso luglio, i Veterani sportivi pistoiesi si sono riuniti per eleggere, non solo il nuovo responsabile della sezione, che è operativa sul territorio della provincia dal 2000, ma l'intero Consiglio Direttivo, che sarebbe giunto a scadenza naturale nel marzo del 2021, al termine del quadriennio olimpico. La seduta, presieduta dal Vicepresidente Italia Francesca Bardelli, prima pistoiese candidata alla carica di Presidente nazionale nelle elezioni del prossimo marzo, si è conclusa con la scelta, avvenuta all'unanimità, di Marco Biagini come nuovo leader del gruppo. Già tecnico CONI e architetto esperto di impiantistica sportiva, Biagini coniuga l'esperienza all'interno dell'associazione, con spirito di iniziativa e intenti innovativi. Confermati i Vicepresidenti Guido Pederzoli e Giorgio Mati, mentre come nuovo segretario è stato indicato il ventenne pattinatore Ales-



sio Gangi. Mantiene l'incarico di tesoriere Salvatore Esposito e arriva invece a rivestire il delicato compito di revisore dei conti il nuovo socio Franco Benesperi. Gli altri consiglieri eletti sono: Luigi Canepuzzi, Andrea Acciai, Mara Cortesi, Guido Amerini, Luciano Bertini, Armando Reggian-

nini, Massimo Tasi, Daniele D'Arco, Gino Perondi, Luigi Fontanella e Remo Micheli. A breve saranno nominati dal Presidente anche i coordinatori delle commissioni sportive per il calcio a cinque, il ciclismo, l'atletica, lo sci, il tennis, il podismo e la nuova disciplina del calcio camminato.

MANIFESTAZIONI

Sport Civiltà passa (per quest'anno) la mano, rinviato anche il Campionato Nazionale di Tennis

Dopo ben 43 edizioni ininterrotte la prestigiosa manifestazione che puntualmente si tiene nello storico Teatro Regio di Parma, per quest'anno non si svolgerà. Corrado Cavazzini, presidente della sezione UNVS della città emiliana, e organizzatore dell'evento che costituisce il momento più alto della ricca e operosa attività dell'UNVS, ne ha dato notizia. Una scelta dettata dalla nuova emergenza da affrontare causata dal Covid

19. Ma naturalmente si tratterà solo di un, pur sofferto, arrivederci, perchè la manifestazione che premia i più grandi campioni dello sport, non si ferma qui, e anzi, pensa già alla messa in cantiere dell'edizione del 2021. Inevitabilmente la nuova emergenza Covid sta fortemente condizionando anche le attività dell'UNVS che stavano riprendendo quota. Anche il campionato di Tennis Unvs subisce una

battuta d'arresto: rinviati gli incontri ad Asti per over 40 maschile, a Pisa per over 50 e over 70 maschile e a Pavia per over 60 maschile. La sezione di Asti rinuncia ad alcune serate di carattere sportivo, tra cui quella con le glorie di Torino e Juventus, con gli ex calciatori Depetrini, Marocchino, Morini e Zaccarelli (e probabilmente Pulici). Solo un arrivederci però, in attesa di tempi migliori.

BORSE DI STUDIO

Ottava edizione per la borse di studio "Con l'UNVS Studenti Sportivi...Studenti Vincenti"

Il Consiglio Direttivo Nazionale, riunitosi in via telematica, ha deliberato l'uscita della 8ª Edizione del Bando Borse di studio "Con l'UNVS Studenti Sportivi...Studenti Vincenti".

Purtroppo, come ormai vi sarà noto, l'Edizione n. 7 si è dovuta annullare per l'emergenza sanitaria che aveva interrotto ogni attività scolastica e sportiva ed è per questo motivo che il Consiglio Direttivo ha stabilito di prendere in esame anche posizioni di particolare rilievo che dovessero pervenire da giovani che hanno ottenuto ottimi risultati, sia scolastici che sportivi, durante il decorso anno scolastico 2019/2020.

Come per la scorsa edizione il premio consiste nell'assegnazione di dodici borse di studio a studenti di ambo i sessi, regolarmente iscritti e frequentanti le Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, equamente suddivise tra Scuole Medie Inferiori (n. 6 borse) e Scuole Medie Superiori (n. 6 borse) ed ha nell'intento di stimolare i giovani ad impegnarsi sia nello studio che nello sport, in un momento fondamentale della loro crescita fisica, morale e comportamentale..

Per la partecipazione al Bando è indispensabile che almeno un genitore del candidato sia tesserato all'UNVS per l'anno 2021.

Le segnalazioni, corredate dalla relativa documentazione (come da bando e scheda di presentazione allegate), potranno pervenire, entro e non oltre il 30 settembre 2021 alla Segreteria Generale UNVS tramite e-mail, fax oppure a mezzo raccomandata all'indirizzo di Via Piranesi 46, 20137 Milano .

IL BANDO:

Art. 1 - Le borse di studio di € 500,00 (cinquecento/00) cadauna sono riservate a figli di soci iscritti, per l'anno 2021, ad una qualsiasi delle Sezioni UNVS dell'intero territorio nazionale.

Tre di dette borse di studio sono intitolate a: Edoardo Mangiarotti, assegnata allo studente che avrà ottenuto il massimo punteggio fra tutti i candidati; Attilio Bravi, assegnata allo studente, possibilmente, della Regione Piemonte; Antonino Costantino, assegnata allo studente, possibilmente, di una Regione del Sud.

Non è consentita la partecipazione agli studenti già premiati nella edizione immediatamente precedente.

Art. 2 - Nell'obiettivo di sostenere atleti-studenti, che si siano maggiormente distinti per risultati agonistici di particolare rilievo abbinati a prestazioni scolastiche di eccellenza, saranno valutati i meriti scolastici, media voti e condotta disciplinare, ed i risultati raggiunti nella disciplina sportiva praticata, sia in ambito studentesco che federale (titoli conquistati a livello locale, provinciale, regionale, italiano ed oltre, convocazioni in rappresentative sia individuale che a squadre, vittorie in importanti manifestazioni etc.) nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 (15 settembre 2020 - 15 settembre 2021).

Potranno, peraltro, in via del tutto eccezionale, essere inoltrate anche segnalazioni afferenti risultati scolastici ed agonistici, di particolare rilievo, conseguiti nel corso del precedente anno scolastico 2019/2020.

Art. 3 - Le segnalazioni, corredate della relativa documentazione come da scheda allegata e completa di firma e timbro del Presidente di sezione di appartenenza del genitore tesserato, dovranno pervenire, entro e non oltre il 30 settembre 2021, alla Segreteria Generale UNVS tramite e-mail, fax oppure a mezzo raccomandata all'indirizzo di Via Piranesi 46, 20137 Milano.

Art. 4 - Le valutazioni saranno definite ed approvate in sede di organo deliberante sulla base di una ipotesi di attribuzione di punteggi predisposta dalla Segreteria Generale con l'automatica applicazione dell'apposita griglia. Saranno, altresì prese in esame anche eventuali situazioni che dovessero emergere in base alla speciale disposizione di cui al 2° capoverso del precedente articolo 2. In tal caso l'UNVS si riserva la possibilità di aumentare il numero delle borse di studio da assegnare agli studenti meritevoli.

Art. 5 - La materiale consegna delle borse di studio avverrà, possibilmente, in occasione di un'apposita cerimonia nella stagione autunnale 2021 presso la Sede UNVS di Milano ovvero in una specifica manifestazione organizzata in ognuna delle tre Giurisdizioni Territoriali dell'UNVS o, come ulteriore alternativa, a livello Regionale.

La scheda per la partecipazione disponibile sul sito unvs.it

Cuneo festeggia i 50 anni di vita con gli studenti

Si è svolta sabato 15 ottobre la manifestazione allestita dalla sezione dei Veterani dello Sport di Cuneo, per celebrare il cinquantesimo anniversario dalla fondazione.

Nella circostanza è stato consegnato il riconoscimento ufficiale alla scuola per il lavoro "Come è potuto accadere", svolto dalla classe Quinta C a conclusione dell'attività effettuata.

Casa Unvvs

NORDEST

Consulte di Friuli e Veneto per riprendere con slancio

A testimoniare la voglia di riprendere al più presto la normale attività sezionale, dopo la Consulta del Friuli svoltasi a luglio sotto l'egida del Delegato Regionale Giuseppe Garbin a Cervignano del Friuli, alla presenza di Tomat, Comisso e Titotto per la sezione ospitante, del presidente Buttò per la sezione di Palmanova, di Pizzo e signora Biasioli per Pordenone, di Brollo per quella di Tolmezzo, di Bagnariol per Glauicco e del Presidente di Tarvisio Bertolissi, anche le sezioni del Veneto, sotto l'egida del Delegato regionale Vincenzo Cappello e alla presenza del Consigliere nazionale Prandi si sono ritrovate il 2 ottobre scorso presso il Golf Club Ca' della Nave a Martellago per rifocalizzare la ripresa delle attività, cercando di superare la difficile contingenza del momento. Nel proficuo giro di tavolo di opinioni i Presidenti delle sezioni di Venezia, Treviso, Vicenza, Bassano del Grappa, Verona e Padova (tutti presenti) hanno ribadito la volontà di serrare le fila e di riprendere (per quanto possibile) la normale attività sezionale, creando le basi per recuperare entro l'anno le quote di iscrizione dei soci che mancano ancora all'appello, facendo leva sullo spirito di appartenenza ed i valori che animano gli associati.

L'occasione è stata propizia per la preparazione della annuale manifestazione "Atleta Veneto dell'Anno e Giornata del Veterano Veneto" che, giunta alla sua quinta edizione, dopo le tappe di Vicenza, Padova, Bassano e Verona era stata pianificata per il 26 ottobre a Monastier di Treviso presso la sala congressi del Park Hotel Villa Fiorita, sotto l'egida della sezione di Venezia. L'emergenza Covid e la stretta delle misure di contenimento hanno vanificato proprio a pochi giorni dalla data gli sforzi degli organizzatori, costringendo ad un rinvio con l'ipotesi dell'allestimento della manifestazione in primavera 2021. Sul fronte del Friuli da segnalare per iniziativa del Delegato Garbin anche una riunione informale a Gorizia tenutasi a metà ottobre, in vista della rifondazione della Sezione da anni inattiva.

NORDOVEST

Piemonte e Valle d'Aosta in conferenza telematica

Nove sezioni hanno preso parte all'Assemblea Regionale dei Veterani dello Sport di Piemonte e Valle d'Aosta, tenuta per la prima volta in assoluto, in video conferenza. Nell'occasione sono intervenuti anche il presidente nazionale Alberto Scotti, il neo vice presidente nazionale Prando Prandi e il coordinatore dei delegati regionali Giampiero Carretto. Ha gestito l'incontro il delegato regionale di Piemonte e Valle d'Aosta, Antonio Muscarà. Tra i punti in discussione da segnalare l'importanza ribadita dai dirigenti Veterani dell'affiliazione a Opes (vedi pag. 8). Il Piemonte ha inoltre annunciato che nel mese di agosto 2021 organizzerà nuovamente il campionato nazionale UNVVS in acque libere ad Arona, mentre rimane in sospeso, al momento, il tricolore di sci. Circa il Giro d'Italia si attendono invece gli sviluppi della pandemia prima di diventare parte attiva nella realizzazione del progetto. Infine, le varie sezioni presenti hanno illustrato le numerose attività in programma per il 2021, pur pesantemente condizionate dal corona virus.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Assemblea sezionale e Festa dei 40 anni

Domenica 30 agosto, a partire dalle ore 18.30, si è svolta la festa per il quarantesimo dalla fondazione della sezione di Cervignano del Friuli. La manifestazione doveva svolgersi presso il Campo Sportivo Pierino Dissabo di Piazzale Lancieri d'Aosta, ma a causa del maltempo, grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale, si è svolta al palazzetto dello sport adiacente al campo di calcio. Tanta attenzione è stata rivolta al rispetto delle norme anti covid; infatti anche grazie alla collaborazione con alcuni dirigenti della ASD Pro Cervignano, l'ingresso è stato presidiato per garantire le distanze sociali, l'uso della mascherina, il rilevamento della temperatura corporea, l'igiene delle mani, l'assegnazione dei posti a sedere.

Il Presidente Tomat, aprendo la serata ha ricordato che alla fine di febbraio del 1980 un gruppo di sportivi cervignanensi ha dato vita alla sezione aggregando 36 sportivi già iscritti nella sezione di Aquileia ad altri 65 nuovi, aprendo così la sezione con ben 101 soci. I principali artefici di questa operazione sono stati Giovanni Cappellani, l'allora assessore allo sport Silvano De Marchi e il cavalier Ernesto Piani, diventato il primo presidente della sezione. Dopo 16 anni di presidenza Piani, il ruolo di presidente è passato a Pierino Donaggio, che ha avviato la manifestazione dell'Atleta dell'Anno, ha gestito molte edizioni dei Giochi dei Borghi e ha promosso l'intitolazione della sezione al cavalier Ernesto Piani. Alla manifestazione hanno partecipato 19 dei 101 soci che hanno dato vita alla sezione. Il presidente Roberto Tomat li ha chiamati uno ad uno scambiando con loro alcune impressioni e consegnando loro un ricordo della giornata.

Quindi tutti a cena con i piatti serviti da un nutrito gruppo di giovani, figli e nipoti dei soci della sezione.

A conclusione della festa un monologo di Catine, la showgirl lucana che risiede in Friuli da molti anni e che conosce le varie sfaccettature della lingua friulana meglio di tanti friulani doc.

ASSEMBLEA

Domenica 5 luglio nell'area del campo sportivo "Pierino Dissabo" di Piazzale Lancieri d'Aosta si è svolta l'assemblea dei veterani dello sport di Cervignano. La seduta avrebbe dovuto svolgersi nello scorso mese di marzo ma, a causa della nota situazione epidemiologica, non è stato possibile. Svolgendosi all'aperto sono state applicate tutte le misure di sicurezza che in questo periodo vengono richieste: mascherina, gel per le mani, distanziamento sociale.

A presiedere l'assemblea è stato nominato il professor Mario Matassi mentre al presidente della sezione Roberto Tomat sono stati affidati gli incarichi di una breve illustrazione delle attività svolte nello scorso anno e il progetto per l'anno in corso. Il Presidente Roberto Tomat dopo aver ri-



Il Presidente Tomat ringrazia il Delegato regionale del Friuli Venezia Giulia Giuseppe Garbin



L'intervento del Sindaco di Cervignano dottor Gianluigi Savino

percorso cronologicamente tutti i numerosi interventi realizzati si è soffermato sul progetto "Il gioco leale" che ha coinvolto in modo particolare le classi quinte delle scuole primarie del nostro comune e dei centri CAMPP. Il presidente ha ringraziato tutti quelli che lo hanno reso possibile mettendo in evidenza il sensibile apprezzamento giunto in modo particolare dal mondo della scuola. Alla sua conclusione il progetto prevedeva l'organizzazione della mostra dei lavori realizzati dai giovani delle classi quinte e dai ragazzi dei centri CAMPP e l'acquisto di attrezzature e materiali per la scuola. Purtroppo, l'emergenza relativa al coronavirus ha di fatto impedito l'organizzazione della mostra. In accordo con i responsabili della scuola e dei centri CAMPP invece di provvedere all'acquisto di materiali si è optato di versare l'equivalente alla Caritas

parrocchiale di Cervignano che in questi mesi ha visto ingigantirsi a dismisura la necessità di far fronte a quella parte della popolazione del nostro territorio rimasta senza lavoro e quindi senza sostegno economico. Il presidente ha poi letto la bella lettera di ringraziamento che il parroco di Cervignano don Sinuhe Marotta ci ha indirizzato.

Per quanto riguarda l'attività di quest'anno, il presidente Roberto Tomat ha ricordato a tutti che la sezione ha compiuto 40 anni di vita e che alla fine di agosto verrà organizzata una manifestazione ad hoc. Ha successivamente detto che è intenzione della sezione pubblicare le lettere che il professor Mario Matassi, nostro socio, in 25 anni di attenta osservazione, ha dedicato alle persone del mondo sportivo e culturale che hanno lasciato un segno nella nostra comunità.

È stata poi la volta di Piero Tesini che ha illustrato il rendiconto finanziario 2019 e letto il bilancio preventivo 2020 entrambi approvati all'unanimità. All'assemblea hanno partecipato anche l'Assessore allo sport del Comune di Cervignano Andrea Zampar e il delegato regionale dei veterani dello sport Giuseppe Garbin. Nel suo intervento Andrea Zampar ha manifestato la sua soddisfazione personale per partecipare alla prima assemblea di associazioni sportive dopo il Covid19, augurandosi che, superato il periodo particolarmente critico, tutto il movimento sportivo cervignanese ritorni, sia pur gradualmente, a pieno regime.



L'intervento dell'Assessore allo sport del Comune di Cervignano e socio UNVVS Andrea Zampar e del presidente dell'assemblea professor Mario Matassi

CUNEO

“Come parte e si alimenta un pregiudizio?”

Plauso per i ragazzini di 10 anni della 5^a C del Plesso Don Roaschio della Scuola Primaria di Borgo San Dalmazzo



In occasione delle riflessioni sugli anni bui della Shoah, stimolate anche dalla mostra itinerante “Campioni nella memoria”, voluta ed allestita dalla sezione cuneese dell’UNVS ed a seguito della lettura del libro “Solo una parola” di Matteo Corradini (che presenta il tema delle leggi razziali e del razzismo da un punto di vista decisamente originale, permettendo ai ragazzi di identificarsi in qualche modo nella tragedia vissuta dai protagonisti) la Classe 5^aC del plesso Don Roaschio della scuola primaria di Borgo San Dalmazzo ha svolto un lavoro molto particolare.

L’insegnante Federica Pellegrino ha chiesto agli alunni di sviluppare il tema “Sul modello del libro “Solo una parola”

di Corradini e conoscendo i fatti storici, che hanno portato alla persecuzione degli ebrei, dimostra di aver capito come parte e si alimenta un pregiudizio e inventa un racconto che veda come vittime gli sportivi”. Il lavoro iniziato in classe a coppie o a gruppi di tre, è proseguito nel periodo della chiusura durante il quale i testi sono stati ricopiati in formato informatico, affinché il lavoro e la riflessione potessero completarsi. Il punto di partenza di questi testi, prodotti da ragazzini di 10 anni, origina da un grande interrogativo... Com’è potuto accadere? La fantasia abbinata alle riflessioni a suo tempo proposte hanno permesso agli alunni di entrare in una dimensione paradossale che tutti hanno voluto stigmatizzare e superare. Questo lavoro scolastico che, seppur in modo inconsueto, ha come argomento lo sport, che tutti i ragazzini conoscono e praticano, ha destato l’interesse dei Veterani dello Sport di Cuneo che hanno apprezzato l’impegno profuso ed il messaggio espresso dai ragazzini della 5^aC.

Portata a conoscenza dell’iniziativa la Segreteria Generale UNVS, con l’approvazione del Presidente, ha deciso di assegnare alla classe in questione un’artistica pergamena, con adeguata cornice, riportante giuste espressioni di plauso.

I Veterani Cuneesi hanno pertanto pensato, in questo anno così particolare, di festeggiare ufficialmente i 50 anni di fondazione assieme a chi non ha potuto nemmeno finire il proprio anno scolastico e si avventurà in una Scuola diversa senza aver potuto salutare compagni ed insegnanti.



Passato il periodo estivo le ultime disposizioni in materia di contrasto alla pandemia hanno impedito lo svolgimento della cerimonia conclusiva in forma solenne. I ragazzi coinvolti nel progetto si sono incontrati giovedì 15 ottobre 2020 in una sala messa a disposizione dell’ANPI Borgo e Valli, senza accompagnatori e, rispettando i protocolli di sicurezza, hanno ricevuto un opuscolo contenente i loro temi e disegni e la targa destinata da parte dell’UNVS Nazionale alla Scuola per il loro lavoro. Ad ognuno è stato inoltre consegnata una pergamena contenente la versione integrale del “Canto degli italiani”, meglio noto come Inno Nazionale.

È stato anche completata la presentazione in PowerPoint del nostro progetto che è stata inserita sul sito UNVS di Cuneo, nella sezione documenti.

La Regione Toscana premia la Sezione di Cecina

Erogato un contributo di 1.000 euro a favore della sezione toscana per l’attività svolta nell’ambito del progetto “Inclusione e benessere nello sport di ogni età”.

➔ Stefania Saccardi

È pervenuta al Presidente della Sezione di Cecina una nota dell’Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana, Stefania Saccardi, con la quale viene comunicata l’erogazione di un contributo di mille euro per la proficua attività svolta nell’ambito dell’iniziativa “Inclusione e benessere nello sport di ogni età”. A tal proposito la locale Sezione dei Veterani dello Sport da anni sostiene la pratica sportiva da parte dei giovani ed anche dei meno giovani, partecipando a molti eventi organizzati sul nostro territorio e promuovendo le iniziative delle società sportive locali.

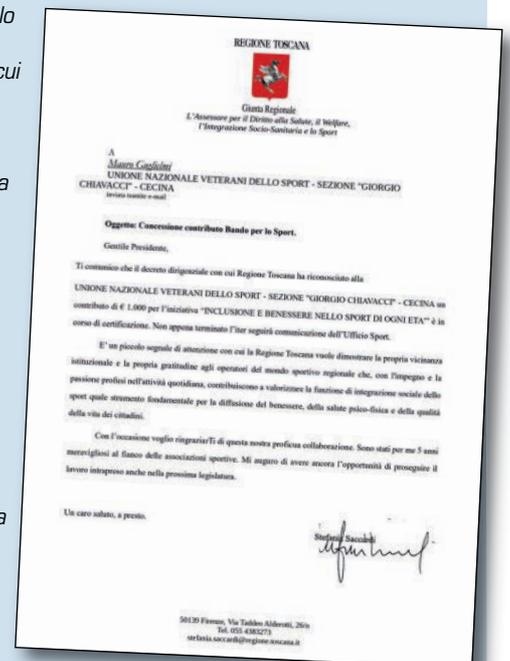
È ormai da tempo che, in particolare, grazie anche al fattivo interessamento del vice presidente sezionale Dott. Gianfranco De Feo, è stata promossa con risultati soddisfacenti la pratica del “Walking Football”, o “Calcio Camminato”, nelle persone di età superiore ai 50 anni ed oltre, sia appassionati del pallone che ex-giocatori che hanno terminato la loro carriera dilettantistica o anche professionistica. Questa la comunicazione integrale dell’Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana:

“Ti comunico che il decreto dirigenziale con cui Regione Toscana ha riconosciuto all’Unione Nazionale Veterani dello Sport - SEZIONE GIORGIO CHIAVACCI - CECINA un contributo di € 1.000 per l’iniziativa “INCLUSIONE E BENESSERE NELLO SPORT DI OGNI ETÀ” è in corso di certificazione. Non appena terminato l’iter seguirà comunicazione dell’Ufficio Sport.

È un piccolo segnale di attenzione con cui la Regione Toscana vuole dimostrare la propria vicinanza istituzionale e la propria gratitudine agli operatori del mondo sportivo regionale che, con l’impegno e la passione profusi nell’attività quotidiana, contribuiscono a valorizzare la funzione di integrazione sociale dello sport quale strumento fondamentale per la diffusione del benessere, della salute psico-fisica e della qualità della vita dei cittadini.

Con l’occasione voglio ringraziarTi di questa nostra proficua collaborazione. Sono stati per me cinque anni meravigliosi al fianco delle associazioni sportive. Mi auguro di avere ancora l’opportunità di proseguire il lavoro intrapreso anche nella prossima legislatura.

*Un caro saluto, a presto
Stefania Saccardi*



Discipline Sportive

Il Nordic Walking



Il nordic walking, o camminata nordica, è una camminata naturale alla quale viene aggiunto l'utilizzo di due bastoncini, che permettono alle braccia di realizzare una spinta, coinvolgendo i muscoli di tutto il corpo.

Rispetto alla camminata tradizionale ha quindi un maggior dispendio energetico e una migliore performance della forma fisica generale. Il nordic walking viene praticato all'aria aperta e presenta molteplici benefici, è uno sport per tutti e per tutte le età, può essere praticato in compagnia e non è richiesto un abbigliamento particolare se non i bastoncini.

UN PO' DI STORIA

La camminata con i bastoncini viene praticata fin dagli anni '30 come allenamento estivo-autunnale dagli atleti scandinavi dello sci di fondo e della combinata nordica.

I fondisti azzurri, allenati dallo svedese Bengt Nilsson, iniziano la pratica del nordic walking, seppur in fase embrionale, già negli anni 60. Nella metà degli anni 80, l'ex runner americano Tom Rutlin, a seguito di un grave infortunio, iniziò a sviluppare un metodo di allenamento

Cresce il numero di appassionati nel mondo e la passione dilaga anche in Italia. Uno sport per tutte le età con un basso impatto sulla struttura muscolo scheletrica ma che sa dare grandi benefici alla salute generale.

to con i bastoncini per ottenere un lavoro completo ed efficace e fu così che nacque la prima camminata con i bastoncini studiata appositamente come strumento di allenamento alla portata di tutti.

Tale attività sportiva non è stata comunque ufficialmente riconosciuta come tale fino alla pubblicazione del libro "Sauvakävely" di Marko Kantaneva nel 1997.

La definizione camminata nordica fu coniata e ottenne il primo riconoscimento internazionale solo nel 1999 grazie a un opuscolo illustrativo della di un'azienda finlandese. In Italia, il concetto moderno del Nordic Walking arriva alla fine del 2003 quando l'attività inizia a svilupparsi in Trentino Alto Adige, per poi continuare ad espandersi in tutte le altre regioni italiane.

LA TECNICA

La camminata nordica nella sua forma originale utilizza uno stile unico e naturale, basato sul lavoro di Marko Kantaneva.

Le cadenze di braccia, gambe e corpo sono molto simili a quelle della camminata veloce. Gambe e braccia opposte si alternano ritmicamente, oscillando in avanti e all'indietro.

L'ampiezza del movimento delle braccia in avanti e all'indietro regola l'ampiezza del passo. Un movimento limitato del braccio limita anche il movimento del bacino e di conseguenza la lunghezza del passo. Aumentando la lunghezza del bastone aumentano lo slancio e il movimento di bacino e torso, assicurando un maggiore e più salutare movimento dell'intero corpo.

ATTREZZATURA

I bastoni per camminata nordica sono più corti di quelli utilizzati nello sci da fondo. I bastoni per la camminata nordica sono disponibili in pezzo unico, oppure in due pezzi telescopici ed hanno impugnature ergonomiche simili a "guanti senza dita" che permettono di trasmettere la spinta in modo efficace.

La maggior parte dei bastoni è realizzata in materiali leggeri come alluminio, fibra di carbonio, o materiali compositi.

Il resto dell'attrezzatura è, scarpe e abbigliamento, identica a quella dei corridori o dei fondisti.

BENEFICI (fonte: Scuola Italiana Nordic Walking)

Il nordic walking può essere considerato una delle attività sportive più complete in assoluto, alla portata di tutti e per tutte le età.

Adottando una tecnica corretta e praticandolo con costanza, si riesce ad avere un elevato coinvolgimento muscolare ed un efficace lavoro cardiocircolatorio ottenendo enormi benefici per la propria salute, di cui i prevalenti sono:

- permette un consumo energetico maggiore rispetto al cammino senza bastoncini, coinvolgendo circa il 90% della nostra muscolatura, aumentando anche l'ossigenazione dell'intero organismo;
- mantiene in esercizio quattro del-

le cinque forme principali di sollecitazione motoria, quali la resistenza, la forza, la mobilità e la coordinazione;

■ migliora la postura e favorisce la mobilitazione della colonna vertebrale oltre ad alleggerire il carico sulle articolazioni e sull'apparato motorio in genere;

■ ritarda il processo di invecchiamento, stimola l'eliminazione degli ormoni originati dallo stress e rinforza il sistema immunitario;

■ è un anti-stress naturale, infatti: migliora il tono dell'umore; armonizza il battito del cuore che nei momenti di stress tende ad accelerare, causando ansie e paure; consente una regolarizzazione del respiro, che invece nei momenti di ansia e di paura tende a farsi corto, superficiale e "alitante"; aiuta a scaricare le tensioni muscolari accumulate senza il rischio di strappi o stiramenti;

■ diminuisce i valori glicemici nelle patologie diabetiche e protegge l'organismo da osteoporosi e artrosi, infatti uno sforzo moderato e costante stimola la capacità delle ossa di assimilare il calcio e produce sostanze come l'elastina e il collagene che formano le cartilagini.

Campionati

Campionati nazionali Unvs di ciclismo

Ventitre atleti al traguardo in rappresentanza di 5 Sezioni: Massa, Parma, Pistoia, Pontremoli e Vicenza. Ciascuna conquista un titolo per categoria.

Alcune giornate di maltempo avevano fatto temere per il regolare svolgimento del Campionato Nazionale UNVS di Ciclismo su strada, in programma sabato 26 settembre, ma invece e per fortuna nella mattinata dello stesso sabato è apparso tanto sole e le preoccupazioni degli organizzatori sono state superate, con soddisfazione più in particolare degli oltre 150 ciclisti presentati alla partenza della gara per amatori, messa in calendario dalla Lega Ciclismo UISP di Massa, valida come terza tappa del Giro della Riviera e Bassa Lunigiana. I concorrenti, come al solito divisi in due raggruppamenti, sono partiti ad orari differenziati dallo Stadio Comunale di Massa per percorrere una serie di giri di un circuito pianeggiante e concludere gli ultimi 4 chilometri in una impegnativa salita lungo il Passo della Foce, scelta tecnica che ha provocato una buona selezione fra i corridori già affaticati per la tanta strada fino a quel momento fatta.



La premiazione del responsabile della sezione di ciclismo Marco Bucelli, 1° classificato, premiato dal consigliere Piero Gentili e dal segretario generale Ettore Biagini



La premiazione dell'av. Claudio Pasqualin: alla sua destra Ettore Biagini, alla sua sinistra il consigliere Piero Gentili e il presidente di sezione Mauro Balloni

Tra i partiti i soci UNVS, rispetto ai 38 inizialmente iscritti, sono stati 23, poi tutti giunti al traguardo, in rappresentanza di 5 Sezioni: Massa, Parma, Pistoia, Pontremoli e Vicenza. C'è la soddisfazione che ognuna di queste è riuscita a conquistare almeno 1 titolo di Campione UNVS e più esattamente 1 per Massa nella cat. M8, 1 per Parma nella cat. M9, 1 per Vicenza nella cat. Over 75, 2 per Pontremoli nella cat. M1 e nella cat. M7, mentre Pistoia ha trionfato in ben 4 categorie M3, M4, M5 e M6.

Per questo risultato straordinario la Sezione Pistoiese, che lo ha voluto

dedicare al suo ex Presidente Gianfranco Zinanni recentemente scomparso, con complessive punti 87 si è aggiudicato, oltre il bel Trofeo in marmo messo in palio dalla Sezione di Massa, il Trofeo UNVS itinerante, già posseduto per avere vinto il titolo di Campione d'Italia anche nel 2019 a Pontremoli.

Le altre Sezioni classificate nell'ordine sono Massa con punti 40, Pontremoli con punti 30, Parma con punti 21 e Vicenza con punti 12. Ai vincitori di ogni categoria: Maglia di Campione Italiano UNVS 2020, scudetto tricolore ed omaggio di 1 bottiglia di vino DOC Vermentino di Candia offerto dall'Azienda Agricola Aurelio Cima di Massa.

Ai secondi e terzi classificati: medaglia UNVS e stessa bottiglia di vino offerta dalla Sezione di Massa, che ha pure messo a disposizione 1 coppa per le Sezioni 2^a e 3^a classificate.

Piena soddisfazione è stata espressa dal Dirigente accompagnatore dei ciclisti pistoiesi Marco Bucelli, che si è impegnato a fare pressione presso il proprio neo Presidente per l'organizzazione della prossima edizione del Campionato 2021.

Particolarmente entusiasta della vittoria come Over 75 è apparso l'Avv. Claudio Pasqualin di Vicenza.

Claudio Pasqualin attuale Presidente della Sezione Vicentina, che ha avuto parole di apprezzamento, ovviamente molto gradite, per la perfetta organizzazione curata dalla sezione di Massa, con in testa il Presidente Mauro Balloni, il Consigliere Piero Gentili, il Segretario Giuseppe Milani.

Tutte le premiazioni sono state effettuate dal Segretario Generale UNVS Ettore Biagini, socio sempre presente che non fa mai mancare il suo appoggio morale e la fattiva collaborazione.

Qui di seguito le singole classifiche dei 23 partecipanti: M1: 1° Mattoli Filippo di Pontremoli; M3: 1° Panconi Simone, 2° Degli Innocenti Stefano, 3° Degli Innocenti Luca, tutti di Pistoia; M4: 1° Galigani Giacomo di Pistoia, 2° Bendinelli Paolo di Massa; M5: 1° Giorgeri Luca di Pistoia, 2° Zangani Alessandro di Pontremoli, 3° Fonti Roberto di Pistoia, 4° Franciosi Giacomo di Massa; M6: 1° Burchietti Enrico di Pistoia, 2° Veroni Walter di Pontremoli, 3° Menchi Gino di Pistoia, 4° Vanni Luca di Pistoia, 5° Cacciaguerra Maurizio di Massa; M7: 1° Tonelli Marcello di Pontremoli, 2° Ruscillo Giovanni di Pistoia, 3° Santucci Franco di Massa; M8: 1° Dalle Mura Attilio di Massa, 2° Croci Silvano di Parma; M9: 1° Gallarani Giorgio di Parma, 2° Vignali Pietro di Massa; Over 75: 1° Pasqualin Claudio di Vicenza.

Ai veterani pistoiesi il titolo nazionale

La compagine di Pistoia composta da Gino Menchi, Stefano e Luca Dell'Innocenti, Enrico Burchietti, Giacomo Galigani, Luca Vanni, Giovanni Ruscillo, Simone Panconi, Luca Gorgeri e Roberto Fonti, accompagnata dal coordinatore Marco Bucelli, vince il titolo Nazionale a squadre e 4 maglie tricolori individuali, oltre a numerosi podi e piazzamenti.

Il campionato italiano si è svolto a Massa sabato 26 settembre, oltre 170 atleti si sono dati battaglia nelle rispettive categorie per conquistare le maglie tricolori. Sul classico circuito da ripetersi sette volte per oltre settanta chilometri, per poi deviare verso l'arrivo in salita, situato sul passo della Foce. Il percorso molto impegnativo e veloce nei sette giri pianeggianti è diventato selettivo negli ultimi quattro chilometri di salita prima di arrivare al traguardo finale.

Alla resa dei conti finali la compagine pistoiese con 83 punti ha prevalso e si è ag-

giudicata il trofeo nazionale, seconda la sezione di Massa, terza la sezione di Pontremoli a seguire le sezioni UNVS di Parma e Vicenza.

Per le maglie individuali, interpretando magistralmente la gara si laureano campioni Italiani UNVS, nella categoria M5 Luca Gorgeri, nella categoria M3 Simone Panconi, nella categoria M4 Giacomo Galigani e nella categoria M6 Enrico Burchietti, tutti appartenenti al gruppo pistoiese.

Per gli altri piazzamenti, sul secondo gradino del podio salgono anche, Giovanni Ruscillo,

Luca Degl'Innocenti e Gino Menchi. Medaglie di bronzo per Luca Degl'Innocenti. Piazzamenti di rilievo anche per Roberto Fonti e Luca Vanni. Fanno parte della squadra ma non hanno potuto partecipare per motivi personali alla gara Gabriele Pacini, Marco Bucelli, Stefano Santerini, Annalisa Frulli, Andrea Gori.

Abbiamo riconfermato il titolo nazionale a squadre conquistato lo scorso anno e vinto 4 titoli individuali, afferma il coordinatore della squadra dei veterani Pistoiese Marco Bucelli, anche se ottenere questi risultati non

è stato facile visto il valore degli avversari, ma in questa occasione i nostri atleti hanno corso con un obiettivo e uno stimolo in più, quello di vincere il titolo per onorare la memoria del ex presidente della sezione UNVS di Pistoia Gianfranco Zinanni, recentemente scomparso.

Alla squadra i complimenti del Vice presidente nazionale Francesca Bardelli e del Presidente della sezione provinciale Marco Biagini. Adesso l'appuntamento è per la prossima rassegna del 2021, che potrebbe anche essere disputata a Pistoia.



Campionati

Campionati Nazionali Unvs di Atletica Leggera

Sulla in pista di Arezzo 1.500 atleti. Centosettantacinque veterani per 19 sezioni nazionali. Forlì sul gradino più alto del podio, lotta per il secondo gradino tra Brescia e Pisa, i lombardi hanno la meglio.

di Carlo Benucci

È calato il sipario sul Campionato Nazionale Unvs Master, promosso dalla Fidal e organizzato dalla Polisportiva Policiano di Fabio Sinatti nei giorni 9-10-11 ottobre presso il Campo di Atletica E. Tenti in Arezzo. Nello stesso campionato è stato altresì inserito il XXVI Campionato Nazionale Unvs coordinato dalla sezione di Forlì del presidente Marco Morigi con i suoi collaboratori Silvana Fanizza, Rodolfo Giacalone, ex delegato regionale, Elisa Assirelli, assente dalle gare per infortunio, addeba al supporto tecnico. Il Gruppo degli Amici Emil-Romagnolo, è stato adeguatamente ospitato dai Veterani Aretini: Felice Addonizio, Aldo Bartalucci, Michelina Nappo, Mauro Rosai, Valerio Vergni (atleta e medico di gara), Marina Zoccola (giudice di gara), capitanati dal presidente Carlo Benucci. Nonostante i numerosi rinvii ed i dubbi derivanti dalla pericolosità dei contagi da Covid19, la manifestazione programmata nel periodo estivo ha avuto il suo regolare svolgimento ad autunno inoltrato, ma con un clima ideale con buona partecipazione di atleti e presenza di pubblico nelle tribune. Oltre 1.500 atleti, compresi 175 veterani, hanno messo in mostra le loro performances atletiche con conseguenti premiazioni. Rappresentate 19 sezioni nazionali che hanno conseguito i seguenti risultati: Forlì 372 punti, Brescia 291 punti, Pisa 279 punti, Novara 165 punti, Pistoia 141 punti, Siena 99 punti, Modena 60 punti, Rovereto 60 punti, Firenze 48 punti, Savona 48 punti, Messina 36 punti, Piacenza 33 punti, Piombino 27 punti, Treviso 24 punti, Pordenone 21 punti, Bolzano 12 punti, Cecina 12 punti, Torino 12 punti, Arezzo 9 punti. Da segnalare il 1° posto del presidente



Marco Morigi sui 200 metri in 29"19 ed il 2° posto del vicepresidente Valerio Vergni di Arezzo sui 100 metri in 20"30. Ringraziando tutti gli atleti per l'ardore veterano ed entusiasmo sportivo messi in evidenza nella 3 giorni sportiva, l'arrivederci tra due anni in Arezzo in un clima più sereno e tranquillo.

MERAVIGLIOSA ATLETICA, EVENTO INDIMENTICABILE

di Rodolfo Giacalone e Marco Morigi

Il meteo "ottobrinò" è stato sicuramente favorevole nelle prime due giornate (anche se non ha mancato di far sentire agli organizzatori i pri-

mi freddi mattutini e serali). Solo nell'ultima giornata il mese di ottobre ha mostrato il suo volto più autunnale e la pioggia è caduta copiosa colpendo con un violento acquazzone la città di Arezzo; acquazzone che ha messo in dubbio la conclusione degli stessi campionati, infatti gli ultimi concorrenti hanno gareggiato per buona parte sotto la pioggia; no-

stante ciò i nostri Veterani hanno tenuto anche in queste condizioni avverse.

Alla fine ai nastri di partenza, si sono presentati ben 73 atleti, in rappresentanza di ben 20 sezioni da Messina a Bolzano. Questi 73 atleti hanno partecipato a 171 gare, dimostrando così un vero e proprio spirito sportivo (alcuni di loro cimentandosi in un vero e proprio "tour de force" atletico partecipando a 5/6 gare di lanci e/o corse) dando vita a tre gior-

CLASSIFICHE PER SEZIONI

SEZIONE	PUNTEGGI PER SEZIONI																				TOTALE	CLASSIFICA	
FORLÌ	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	372	1
BRESCIA	12	12	12	12	12	9	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	291	2
PISA	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	279	3
NOVARA	3	12	6	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	165	4
PISTOIA	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	141	5
SIENA	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	99	6
MODENA	6	9	12	12	9	12																60	7
ROVERETO	12	12	12	12	12	12																60	8
FIRENZE	12	12	12	12	12	12																48	9
SAVONA	12	12	12	12	12																	48	10
MESSINA	12	12	12																			36	11
PIACENZA	9	12	12																			33	12
PIOMBINO	6	9	12																			27	13
TREVISO	12	12	12																			24	14
PORDENONE	12	9																				21	15
BOLZANO	12																					12	16
CECINA	12																					12	17
TORINO	12																					12	18
AREZZO	9																					9	19

in azzurro i punteggi degli iscritti maschili | in rosa i punteggi delle iscritte femminili | i trattini "----" indicano che l'atleta non ha partecipato e/o concluso la gara

IL PRESIDENTE MAZZOLA TRICOLE NEI 5.000

Anche a Piombino si parla di Tricolore, con il suo Presidente Claudio Mazzola che ha tagliato il traguardo per primo sui 5.000 metri cat SM 65 con il tempo di 20,29. Un grazie al nostro Presidente per avere onorato la Sezione di Piombino sul campo.

Edo Marchionni



5



6



7

- 1) Giacalone, Morigi, Vergni, Benucci, Fanizza, Rosai
- 2) Marco Morigi, Valerio Vergni, Aldo Bartalucci, Carlo Benucci, Rodolfo Giacalone
- 3) Giannetti, Benucci
- 4) Valerio Vergni, Ettore Biagini, Fabio Sinatti, Carlo Benucci, Marco Morigi
- 5) Bartalucci, Addonizio, Benucci, Vergni, Sinatti, Giacalone, Morigi
- 6) Il Segretario Nazionale Ettore Biagini, il vicepresidente di Arezzo Valerio Vergni
- 7) Il Segretario Nazionale Ettore Biagini premia il Vice Presidente della Sezione di Siena, Melani
- 8) Valeri Vergni va a conquistare il 2° posto sui 100 m

nate intense di impegni su pista e pedane. Nonostante la situazione sanitaria contingente va sottolineato come la partecipazione dei Veterani a questi Campionati Nazionali UNVS sia stata davvero elevata superando quella di due anni fa svoltasi sempre nella bella Arezzo (e in periodo estivo !!). Davvero da sottolineare l'inaspettata numerosa partecipazione che evidenzia la voglia di confrontarsi in gara (pur con tutte le accortezze dettate dalla normativa Covid).

La sezione di Forlì, presente con il Presidente/concorrente Morigi Marco (che si è aggiudicato tre titoli), il vice-presidente Giacalone, le socie Assirelli e Fanizza, oltre a seguire la propria manifestazione, ha fattiva-

mente collaborato con la FIDAL, sia a livello segreteria generale che alla importante fase delle premiazioni. Ulteriore supporto per l'organizzazione è giunto anche da Carlo Benucci, Presidente della sezione di Arezzo, e dallo staff chiamato da Benucci, primo fra tutti da citare il medico della manifestazione Dott. Valerio Vergni sempre presente per tutti e tre i giorni di gare (che ha anche partecipato alla gara dei 100 metri classificandosi al 2° posto della categoria M70). Come la manifestazione sia "sentita" nel cuore dei Veterani lo ha dimostrato anche la presenza del Segretario Nazionale Ettore Biagini (che anche quest'anno non ha fatto mancare il suo supporto). Atteso il coinvolgimento dei Veterani

anche nell'organizzazione Fidal delle premiazioni e classifiche il nostro Segretario Biagini è stato coinvolto in diverse cerimonie di premiazione ed ha avuto modo di toccare con mano l'alto livello organizzativo messo in campo. La manifestazione, ancora una volta, è stata una vetrina per la nostra Unione ed ha suscitato molta curiosità dagli atleti non affiliati UNVS.

Alla fine, sono stati assegnati ben 73 titoli maschili e 49 titoli femminili. La classifica per sezioni è stata vinta ancora una volta dalla Sezione di Forlì (con 27 titoli in carriera, di cui 23 maschili e 4 femminili); al secondo posto Brescia (con 19 titoli in carriera, di cui 6 maschili e ben 13 femminili); al terzo Pisa (con 20 titoli in carriera, di cui 6 maschili e ben 14 femminili). Tutti i dettagli delle prestazioni e delle classifiche sono riportati nelle tabelle qui allegate.

Nell'archiviare con soddisfazione questi XXVII Campionati Nazionali UNVS di Atletica Leggera speriamo di aver contribuito ad offrire ai Veterani "Sportivi" tre giornate intense di sport e, perché no, anche di gioia nonostante il periodo Covid. La Sezione di Forlì Vi dà l'arrivederci ai prossimi XXVIII Campionati Italiani UNVS di Atletica Leggera (avete letto bene: dalla prossima edizione si tornerà a vestire la maglia di Campione Italiano UNVS).



8

Campionati nazionali Unvs di nuoto in acque libere

L'aronese Alessandro Barra si conferma campione nazionale

Si sono svolti ad Arona, in concomitanza con la 27° edizione della Traversata del Lago Arona Angera, i campionati nazionali UNVS di nuoto in acque libere, giunti alla 10ª edizione.

Gli atleti, oltre 200 nuotatori si sono cimentati sulla distanza di 2.400 metri, (Arona- Angera- Arona). La manifestazione, originariamente programmata per il 30 agosto, è stata posticipata al 13 settembre causa maltempo. E proprio a causa del posticipo, molti dei veterani provenienti da fuori Arona, iscritti per il 30 agosto, non hanno potuto partecipare alla competizione.



Muscarà, De Giorgis (presidente UNVS Arona), Barra, Tampieri ed il Sindaco di Arona (on. Alberto Gusmeroli)

Alessandro Barra, di Arona, si è confermato campione nazionale nella categoria A/3 precedendo Alberto Tampieri che, oltre ad essere socio UNVS di Arona, è il presidente della ProLoco, organizzatrice dell'evento. Quest'anno, per le regole restrittive anti Covid, non si è disputata la traversata classica di 1.200 metri (Angera- Arona) che normalmente attira un migliaio di appassionati di nuoto.

La competizione si è svolta nella splendida cornice del lago Maggiore fra le due sponde di Arona e Angera, con partenza ed arrivo in piazza del Popolo: il tutto nel pieno rispetto delle norme anti Covid.

Questa manifestazione, cui la proloco anche quest'anno, anche se in forma ridotta, non ha voluto rinunciare, non è solo un evento sportivo ma rappresenta anche il legame di una città con il suo lago e il territorio, un momento di sensibilizzazione per la tutela dell'ecosistema lacustre, oltre che ad essere un evento PLASTIC LESS.



Un momento della manifestazione. Fonte: Proloco Arona; Foto Emilia Grisetti

Atleta dell'Anno

LA STRA A SIGNA

Festa del Veterano dello Sport delle Signe al Teatro delle Arti

Fra poesia e sentimento, con i "Veterani" delle Signe lo sport dà sempre le risposte migliori.

➔ Pier Francesco Nesti

Se lo sport è poesia e sentimento, se lo sport è crescita e valori, come auspicano gli appassionati di tutte le discipline sportive, in un'epoca come quella attuale in cui, di valori, ne sono rimasti ben pochi, quella "andata in scena" al Teatro delle Arti di Lastra a Signa ne è stata una degnissima rappresentazione. Fra memoria, presente e futuro, impeccabili come sempre, i Veterani dello sport delle Signe, in questo caso la sezione intitolata a due grandi del calcio come Fulvio Nesti ed Egisto Pandolfini, hanno dato vita alla seconda edizione del "Premio Atleta dell'Anno UNVS Le Signe.

Iniziativa abbinata alla mostra "Campioni nella Memoria", che ha acceso nei presenti più di una scintilla, oltre alla speranza che certi orrori del passato non possano e non debbano ripetersi mai più. A fare gli onori di casa il vice-sindaco e Assessore allo Sport di Lastra a Signa, Leonardo Cappellini e il sindaco di Signa Giampiero Fossi, la serata è "scivolata" via piacevolmente sotto la regia – eccellente – del Cav. Gianni Taccetti e l'egida di Leandro Becagli, presidente della sezione delle Signe UNVS, e Paolo Allegretti, delegato regionale UNVS, con la presenza di Francesca Bardelli, vice-presidente nazionale UNVS, del Vice presidente Aned Firenze Tiziano Lanzini e della senatrice Caterina Biti (membro della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza). Sono intervenuti anche i presidenti delle Sezioni Unvs di Pistoia e di Firenze "Oreste Gelli". E la "cornice" – entusiasmante – di alcune poesie declamate da Alessandro Calonaci, a tema ovviamente sportivo, e i "ricami", nel senso più estetico della parola, di Simona Bellocchi che ha condotto il premio. Atleta dell'Anno è Viola Lallo, giovane lastrigiana che ha fatto del karate la sua ragione di vita, sportiva, e che porta avanti, con l'Arma dei Carabinieri. Ma la poesia e il sentimento sono anche quelli del giovanissimo Lorenzo Vegni, 12 anni, lastrigiano, già campione regionale di nuoto ma che, giustamente, vuole arrivare "il



Il delegato Regionale Toscano Paolo Allegretti con l'azzurra Viola Lallo, Gianni Taccetti Unvs Le Signe e il delegato del Territorio UISP Stefano Nistri



Le autorità all'ingresso del teatro con l'azzurra Viola Lallo il colonnello e il maresciallo dei carabinieri che accompagnavano l'atleta del CS. Carabinieri Roma, la Senatrice Caterina Biti, il Cav. Gianni Taccetti presidente della commissione del premio, il vicesindaco di Lastra a Signa Leonardo Cappellini, la Vice Presidente Unvs Francesca Bardelli e il Presidente di Sezione Leandro Becagli

più in alto possibile". La poesia e il sentimento sono quelli dei Lancers Baseball di Lastra a Signa, promossi in A2, e del Prof. Paolo Morretti, da sempre il "faro" del "batti e corri" sul territorio. La poesia e il sentimento sono quelli di Floro Corsinovi, signese, ex direttore sportivo di Franco Bitossi quando pedalava giovanissimo fra Porto di Mezzo e Signa. La poesia e il sentimento sono quelli della "gloria Viola" il libero signese della Fiorentina negli anni '60 Piero Gonfiantini, assente per motivi di salute, ma ricordato da tutti con grande affetto e simpatia. A ritirare il premio per l'ex calciatore di Fiorentina, Pisa e Signa, Beppe Bonardi, presidente onorario della sezione Nesti-Pandolfini. Insomma, ci sono stati tutti gli elementi perché "la necessità di lasciare una traccia di quello che siamo stati", come è stato ripetuto da tutti i presenti, sia davvero realtà. Almeno nelle Signe è così.

Premio Atleta dell'Anno Unvs a Viola Lallo di Lastra a Signa: azzurra karate 3° dan del C.S. Carabinieri Roma.

Premio Giovane Emergente a Lorenzo Vegni di Lastra a Signa tesserato Fin x la società H. Sport (hidron) di Campi Bisenzio. Ha iniziato a nuotare fin dai primi mesi di vita, a 5 anni è entrato a far parte della squadra agonistica. Ha partecipato sempre ai campionati regionali della sua categoria. Nella scorsa stagione agonistica ha partecipato con tutta la squadra al trofeo internazionale Nicoletti a Riccione dove con i suoi compagni si sono qualificati 3 nella staffetta 4x 50 mista esordienti B. Successivamente ai campionati regionali es. B, ha conquistato il primo posto nella gara dei 50 rana e sempre nella staffetta 4x50 rana hanno di nuovo conquistato il primo posto.

Premio Società Sportiva del Territorio Lancers Baseball di Lastra a Signa neopromossa in Serie A2 Baseball.

Premi Veterano dello Sport: Floro Corsinovi, nato il 12-5-1924 di Signa, la sua passione per lo sport in toto, ma per la bicicletta e il cicli-



simo in particolare, lo porta da giovanissimo a possedere la prima bicicletta da corsa in Signa. È stato lo scopritore e il primo direttore sportivo del giovanissimo campione toscano Franco Bitossi al tempo della società U.S. ARNO di Porto di Mezzo. Dopo aver corso lui stesso per poco tempo è sempre stato presente e iscritto con le società ciclomateriali del territorio. È socio fondatore dell'Associazione sportiva amatoriale Mobili Lama di Signa, di cui è a tutt'oggi socio onorario.

Piero Gonfiantini 82 enne vecchia gloria viola di Signa, da giovanissimo inizia la sua attività calcistica allo Stadio del Bisenzio di Signa prima con la U.S. Arno poi con la S.S. Signa, ha gareggiato in Serie A con la Fiorentina vincendo vari trofei e successivamente in Serie B a Pisa e terminato la carriera di nuovo a Signa.

La serata si è conclusa con la consegna della tessera associativa e spilla Unvs ai nuovi soci.

LAMEZIA TERME

La sezione Corrado d'Ippolito, Campione Italiana di Calcio over 40, organizza un triangolare di calcio e premia l'Atleta UNVS dell'Anno 2019

➔ Giovanni Cimino

Dopo la lunga e forzata pausa da ogni attività, la Sezione UNVS Corrado D'Ippolito di Lamezia Terme domenica 11 ottobre, ha organizzato una manifestazione sportiva con la propria squadra di calcio over 40, Campione Italiana 2019, con la Sezione UNVS G. Formoso di Cosenza e con la squadra Amatori Lamezia Golfo.

Le squadre si sono affrontate in un triangolare di calcio, secondo la formula TIM CUP. In campo i giocatori hanno espresso il giusto e corretto agonismo della competizione, nello spirito che anima i Veterani: una grande manifestazione di amicizia e di stima, con propositi di incontrarsi su altri rettangoli al più presto, pandemia permettendo.

I Campioni UNVS d'Italia si sono aggiudicati il triangolare e le partite sono terminate tra applausi per tutti i giocatori delle tre squadre alla presenza del Delegato Regionale UNVS, dott. Roberto D'Andrea, del Presidente della Sezione UNVS di Cosenza, dott. prof. Arnoldo Nardi, del Presidente della Sezione di Lamezia e del suo Consiglio Direttivo al completo.

Sul meraviglioso rettangolo di calcio dello Stadio Gianni Renda (messo a disposizione dal Sambiasi Calcio), nel rispetto delle regole



L'atleta Martina Di Cello tra il suo maestro, le figure istituzionali del Comune di Lamezia e i Dirigenti UNVS

anti-covid, si è svolta una semplice ma significativa premiazione alla presenza istituzionale del Sindaco, avv. Paolo Mascaro, e del Vice Sindaco, avv. Antonello Bevilacqua, di Lamezia Terme.

Dopo una serie di rinvii forzati nel 2019 e nei mesi trascorsi del 2020, dal Presidente della Sezione assieme ai componenti del Direttivo, al Delegato Regionale, al Sindaco e Vicesindaco di Lamezia, per i bril-

lanti successi conseguiti nel 2018 e 2019, è stata proclamata e premiata Atleta dell'Anno 2019 UNVS Sezione Corrado D'Ippolito di Lamezia Terme la ginnasta lametina di karate, Martina Di Cello, della Scuola del maestro Enzo Faila, con la consegna di una medaglia, offerta dal Consiglio Direttivo Nazionale UNVS e personalizzata dalla Sezione di Lamezia. La medaglia riproduce un frammento di

cratere (vaso etrusco) del V secolo a.C., nel quale si nota la testa di un guerriero di nome OLILBI, proveniente da Spina, città alla foce del fiume Po nelle valli di Comacchio (ricerca storica approfondita nel 1997 dal compianto Consigliere Nazionale Vaccaro cav. Domenico, originario di Nocera Terinese e residente a Livorno).

La Sezione di Lamezia ad ogni squadra ospite e al direttore delle

partite ha offerto una targa di partecipazione e quella di Cosenza (per mano del suo Presidente e del Delegato Regionale) a Lamezia ha offerto una targa, quale vincitrice del triangolare. Tra molti applausi il Direttivo di Lamezia Terme, assieme al Sindaco e al Vice Sindaco, ha consegnato al Mister, Luigi Fazio, una targa per aver portato i Veterani lametini over 40 di calcio alla conquista del titolo di Campione d'Italia 2019 nella fase finale, disputata a Marina di Massa, e a disputare a Roma la finale con i Campioni Nazionali dei Vigili del Fuoco.

I presidenti delle Sezioni e i Capitani delle squadre hanno portato i ringraziamenti da e per tutti i partecipanti; il Delegato Regionale, oltre ai saluti e ringraziamenti personali, ha portato i saluti del Vice Presidente UNVS Nazionale e del Consiglio di Presidenza Nazionale. Ha chiuso la manifestazione il Sindaco, avv. Paolo Mascaro, che ha ricordato il ragazzo, di cui la Sezione di Lamezia porta il nome, ed elogiato l'atleta, Martina Di Cello, per i risultati sportivi conseguiti, esortandola a continuare nell'attività sportiva per raggiungere sempre più alti traguardi. Infine ha ringraziato la Sezione Lametina per l'invito ricevuto e per avergli permesso di essere presente a una simile manifestazione, ed ha esortato tutti a non abbassare la guardia contro il Covid19, con l'augurio che possa allontanarsi al più presto e per sempre.



La premiazione del Mister della squadra di calcio over 40 di Lamezia, Luigi Fazio



L'intervento del Sindaco, avv. Paolo Mascaro



Premiazione dell'Atleta UNVS Lamezia Anno 2019, la ginnasta Karate Martina di Cello



L'intervento del Presidente della Sezione di Lamezia, ing. Cimino

Personaggi

FORLÌ

Grande successo della nostra Atleta dell'Anno Carlotta Cipressi

In data 25 luglio 2020, proprio a Forlì sulla pista di casa, la forlivese Carlotta Cipressi si è laureata campionessa italiana dell'inseguimento individuale Donne Juniores. Atleta del team AWC Re Artù General System, ha coperto i 2000 metri in 2'37"99 battendo la vicentina Lara Crestanero in 2'38"819 medaglia d'argento, terza medaglia di bronzo la veneta Elena Contarini in 2'39"897.

In precedenza la nostra Atleta dell'Anno Unvs di ciclismo ha vinto la crono donne Junior a Imola inaugurando il grande evento di ripartenza del ciclismo su strada Warm Up 2020.

L'atleta ha completato i due giri dell'autodromo di Imola (9.800 Km.) in 14.19.

A coronamento di questi importanti risultati è stata convocata dal coordinatore Squadre Nazionali Davide Cassani, su indicazioni del Tecnico Edoardo Savoldi, ad un raduno in



altura a Livigno assieme alle atlete della Nazionale Endurance. I Veterani ti sono vicini... BRAVA CARLOTTA.

SAVONA

Roberto Pizzorno, sportivo di razza

Un prestigioso riconoscimento per l'intensa attività dirigenziale svolta in favore dello Sport ed in particolare nei confronti della LIBERTAS, Ente di Promozione Sportiva Nazionale, è stato assegnato a Roberto Pizzorno, Presidente del Centro regionale Libertas Liguria.

A Montesilvano, in provincia di Pescara, Pizzorno ha ricevuto dalle mani del presidente Luigi Musacchia, il "Serto Libertas" per meriti eccezionali.

Pizzorno giornalista pubblicista, collabora, dal 1988, con "La Stampa", per la cronaca sportiva, dopo un breve periodo alla redazione del Il Secolo XIX di Savona.

Pizzorno, possiamo ben dirlo, è uno degli ultimi savonesi impegnati su molteplici fronti: sempre in primo piano nel campo culturale, politico, sportivo.

Specialmente per ciò che concerne lo Sport, Roberto ha molto lavorato, con dedizione, passione e ciò gli è valsa la carica a Delegato provinciale del CONI Savona.

Roberto è un convinto sostenitore, tra l'altro, della pallanuoto di cui è presidente di Federazione: uno Sport tradizionale non molto diffuso a livello generale, più in talune realtà locali, un pò da intenditori, comunque di nicchia e che va continuato e tutelato: con Roberto ha trovato l'uomo adatto.

Vale la pena elencare, oltre alla de-



lega CONI, carica che fu ricoperta dal compianto "presidentissimo" LELIO SPERANZA, le varie qualifiche che Roberto Pizzorno attualmente ricopre: Presidente UNVS Sezione di Savona, Presidente provinciale Federazione Italiana Pallanuoto di Savona, Delegato provinciale Savona di ANSMES (Stelle al merito Sportivo), incarichi che detiene e svolge con capacità e competenza, soprattutto con passione.

Roberto è noto a sportivi, politici, artisti, personalità della cultura e imprenditoria. Dal 2016 è Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, e dal 2018 Stella d'Oro del CONI.

Pizzorno ha pubblicato due libri: "Un pugno al pallone" e "Savona ed i suoi campioni", collaborando inoltre alla stesura dei 5 libri di Carlo Colla, tutti incentrati sullo Sport.

Atleta dell'Anno

BOLZANO

Deborah Vivarelli è Atleta dell'Anno

➔ Franco Sitton

La campionessa di tennis tavolo Deborah Vivarelli vincitrice recentemente a Bolzano della Top 12 "Alperia Cup" è stata proclamata Atleta dell'Anno 2020 dai Veterani Atesini dello Sport che – per ora – non possono indicare la data della premiazione per i noti divieti sia a livello nazionale sia a livello provinciale. In un'annata difficile per tutto lo sport il premio di Atleta dell'Anno è non solo il riconoscimento per i successi in carriera ma anche lo stimolo per realizzare il più bel sogno: la partecipazione olimpica.

"Giocare a scacchi mentre corri i 100 metri". È questo lo slogan o la metafora di Deborah Vivarelli per spiegare in estrema sintesi il tennis tavolo: in una frazione di secondo devi decidere dove piazzare la pallina, quale effetto imprimerle e intuire dove ritorna. Uno sport più mentale che fisico, uno sport che non era mai entrato nell'albo d'oro degli Atleti dell'Anno proclamati dai Veterani Atesini dello sport dai tempi lontani di Maria Canins e Gino Pasqualotto ai tempi più recenti di Tania Cagnotto, Armin Zöggeler, Christoph Innerhofer, Carolina Kostner e altri campioni e campionesse più o meno famosi.

Non è facile in questo maledetto 2020 organizzare feste, cerimonie. Invitare le superstar dello sport ma il presidente dei veterani sportivi Alberto Ferrini, sostenuto dal consiglio direttivo, non ha voluto interrompere una tradizione trentennale e ha deciso di organizzare la proclamazione dell'Atleta dell'Anno con l'appoggio della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano rispettando ovviamente le limitazioni anti-Covid imposte a livello nazionale e provinciale. Non appena cadranno i divieti verranno indicate data e location per consegnare alla campionessa di tennis tavolo Deborah Vivarelli il medaglione dell'UNVS e l'ambito riconoscimento di Atleta dell'Anno 2020.

Deborah, 27 anni, nata a Bolzano ma residente ad Appiano, ha preso confidenza fin dalla prima elementare con le palline da ping pong per poi avviarsi a una lunga carriera agonistica. Tesserata per il Centro Sportivo Esercito ha disputato in realtà centinaia e centinaia di incontri con la maglia dell'AVS Eppan Tischtennis o con la divisa azzurra della nazionale. Sua mamma presidente di società, suo papà Sandro allenatore, due sorelle con la stessa passione (si parla gran bene della giovanissima e talentuosa Evelyn). In parole povere il tennis tavolo è sport di famiglia in casa Vivarelli.



Nella stagione agonistica 2012/2013 dopo aver disputato 3 stagioni ad Alto Sebino, 2 a San Donato e 2 a Castelgoffredo ritorna alla sua società attuale dove ottiene la promozione dalla Serie A2 in serie A1. La stagione agonistica 2014/2015 è la seconda stagione che Debora disputa in A1 con l'ASV Eppan.

Debora ha partecipato a 11 Campionati Italiani Giovanili vincendo 43 Medaglie (28 d'oro, 9 d'argento, 7 di bronzo) e numerosi Campionati Italiani di Categoria dove ha vinto 15 medaglie: 3 d'oro, 8 d'argento, 5 di bronzo.

Ha inoltre partecipato a:

- Due Campionati Europei Assoluti (Ostrava e Vienna): nel 2013 a Vienna è riuscita a qualificarsi per il tabellone principale;
- Cinque Campionati Mondiali Assoluti (Mosca, Rotterdam, Dortmund, Parigi e Tokyo): nel 2011 a Rotterdam è riuscita a qualificarsi per il tabellone principale;
- Giochi del Mediterraneo in Turchia nel 2013: 4° posto a squadre;
- Qualificazione Olimpica per Londra a Lussemburgo;
- Sei Campionati Europei Giovanili;
- Un Campionato Mondiale Juniores nel 2011 in Bahrein
- Numerosi Open giovanili (2 ori, 8 argenti, 5 bronzi) e assoluti

Fonte: Fitet

Sotto il profilo agonistico Deborah ha alzato le braccia al cielo quando è entrata nell'élite nelle "top 100" al mondo dove le cinesi la fanno da padrone. Un palmarès di tutto rispetto: 28 medaglie d'oro, 9 d'argento e 7 di bronzo ai campionati giovanili, altri 15 ori ai campionati di categoria, nel 2019 campionessa italiana di doppio con l'amica-rivale Giorgia Piccolin ma soprattutto la soddisfazione di battere a Lagos in Nigeria la numero uno del tabellone – la slovacca Balazova – per poi perdere in semifinale con la russa Noskova. Un passo avanti comunque verso la qualificazione ai Giochi Olimpici.

"Non è un mistero – ha detto ripetutamente nelle interviste Deborah Vivarelli – il mio è un sogno a cinque cerchi, ossia Olimpiadi di Tokyo". L'appuntamento con la storia nel 2020 è andato in fumo per vicende arcinote. Tutto rinviato al 2021 incrociando le dita non solo per i risultati al di qua e al di là della retina sul tavolo del ping pong ma anche e so-

prattutto per un'endemia che non accenna a calare. Mentre nel calendario 2020 della federazione, la FITET, appare la scritta "Nessuna attività permessa" Deborah Vivarelli continua ad allenarsi sui tavoli della palestra intitolata ad Edith Santifaller alla Sportzone di Bolzano. Proprio nella palestra di casa davanti a pochi spettatori per i noti divieti Debby (così la chiamano gli amici) si è presa la soddisfazione di vincere in ottobre la "TOP 12 Alperia Cup", quasi un campionato nazionale nel senso che erano in gara le migliori dodici atlete delle classifiche FITET. Un torneo solo apparentemente minore ma indicativo per confermare comunque la sua leadership a livello nazionale. Mettete insieme allenamenti, partite amichevoli e ufficiali, preparazione fisica, più o meno dalle quattro alle sei ore ogni giorno per migliorare riflessi e rapidità d'azione, battute e schiacciate, concentrazione e velocità. È proprio come "giocare a scacchi correndo i 100 metri".

VICENZA

Michael Carollo Atleta dell'Anno Unvs 2020

È Michael Carollo l'Atleta dell'Anno 2020 dei Veterani dello Sport della sezione di Vicenza, presieduta da Claudio Pasqualin. Lo sciatore, si è affermato in qualità di plurivincitore di numerosi titoli italiani nei vari campionati allestiti da Special Olympics. E per la prima volta in 53 anni di vita la sezione veneta ha inteso assegnare il prestigioso riconoscimento a un disabile intellettivo.



Causa Covid la consegna del premio è stata rinviata alla primavera del 2021. Negli anni passati il premio è stato assegnato a campioni (poi diventati tali) del calibro dei ciclisti Davide Rebellin, Tatiana Guderzo, Pippo Pozzato, Emanuele Sella, Enrico Battaglin, del quattrocenista Matteo Galvan, della sciatrice Giulia Ganesini e del discobolo Paolo Dal Soglio.

TARVISIO

Raffaele Buzzi Atleta dell'Anno 2019 del Tarvisiano

Enzo Bertolissi

A fine luglio, nello storico Hotel Seisera di Valbruna di Malborghetto (UD), è andata in scena la cerimonia di premiazione per la consegna del riconoscimento del 47° Atleta dell'Anno del Tarvisiano, della locale sezione veterana. Per l'insorgere dell'invasore CoronaVirus la cerimonia, ha subito una imposta riduzione di presenze, rimediata grazie al parco della storica location.

La vista (gratuita) in un pomeriggio da favola nel maestoso Parco, con la coreografia predisposta sulla veranda e lo scenario dell'anfiteatro della corona montagnosa del Mangart, hanno fatto il resto con del cerimoniale in atto.

Hanno fatto pervenire ringraziamenti per l'invito alla cerimonia e felicitazioni al premiato: il Presidente Regionale del CONI, On. Ing. Giorgio Brandolin; l'oggi presidente nazionale nord Italia, Dott. Prando Prandi, il delegato regionale UNVS, Arch. Giuseppe Garbin, il Comm. Gabriella Paruzzi, dal Centro Sportivo Carabinieri di Auronzo; il Presidente degli Azzurri ed Olimpici della Sezione di Udine, Prof. Enzo DelForno; il Presidente Onorario ANAONI, Prof. Faustino Anzil che ha fatto pervenire l'omaggio della sua pubblicazione "Friulani alle Olimpiadi estive ed invernali". La Prof. Brunella Del Giudice - Vice Presidente Sezionale, tra l'altro campionessa mondiale, europea e nazionale dell'atletica leggera - adempiva al compito di cerimoniere e speaker, che espletava con la conosciuta bravura, dettata dall'esperienza di tante manifestazioni. La cerimonia aveva inizio con l'Inno Nazionale Italiano - eseguito dalla fisarmonica del socio Maestro



Da sinistra: Bertolissi, Anselmi, Massarutto, Elmi, Zanette, Buzzi Raffaele, DellaMea, Siega



Vista d'insieme dal parterre

Gabriele Moschitz (storico fondatore del complesso "i Doganirs") e cantato dal pubblico composto numerosissime personalità del mondo sportivo e dirigenziale, nonché Consiglio Direttivo Sezionale al gran completo. Seguiva quindi il saluto del Presidente della Sezione Veterani di Tarvisio, Cav. Uff. Enzo Bertolissi, che evidenziava il valore della cerimonia ed in particolare il merito del premiato, con il doveroso ringraziamento al Rag. Vito Anselmi, per la cortese ospitalità ricevuta in passato, in altre sedi, e per quella odierna all'Hotel Seisera di Valbruna. È intervenuto per il saluto e rappresentare la cittadinanza, il Sindaco di Tarvisio - Renzo Zanette -, anche in qualità di socio, che ha evidenziato la presenza qualitativa di atleti

di valore del Tarvisiano (in passato ed in tempi attuali) in diverse discipline in competizioni olimpiche e mondiali. Sono stati poi consegnati i premi. Atleta dell'Anno 2019 del Tarvisiano a Raffaele Buzzi, combinatista nordico Azzurro della Fed. Italiana Sport Invernali. La consegna dell'artistico medaglione viene effettuata da Maurizio Siega - già insignito del Premio nella 1ª edizione - nel 1973. Seguono alcune parole di Raffaele che confermano la genuinità di questo atleta, con una carriera purtroppo funestata da alcuni infortuni classici di questa disciplina invernale. Il rinomato ed esteso Parco dell'Hotel Seisera, ha ospitato un meraviglioso e gustoso party.

Leggi tutto unvs.it

in libreria

Gian Luigi Corti. Una storia di passione, tenacia e amore per lo Sport

È trascorso poco più di un anno da quando Gian Luigi Corti è volato in cielo, lasciando ricordi indelebili in ognuno di noi. In molti casi, ricordi davvero speciali: la sua vita è stata caratterizzata dall'entusiasmo di fare squadra, coinvolgendo sempre gli altri, e rendendosi sempre disponibile a mettersi in gioco in prima persona.

Gian Luigi ha fatto molto per lo Sport e per i giovani: la sua storia personale basta a descrivere la storia del volley genovese, ma non solo.

Il suo impegno nel giornalismo sportivo e, in particolare, nell'Unione Stampa Sportiva Italiana, sempre al servizio dei colleghi.

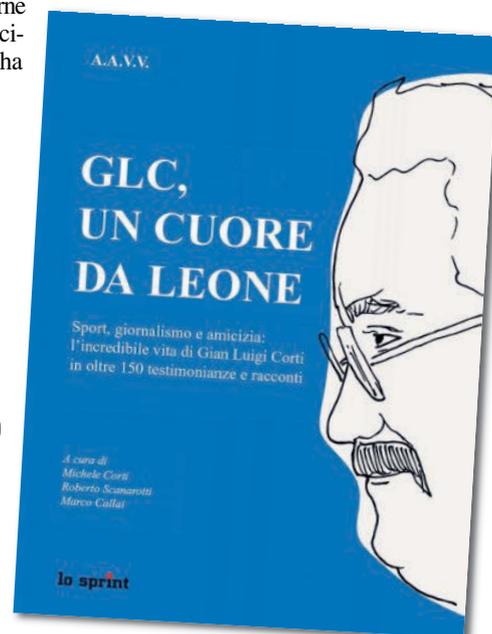
E poi l'attività di dirigente in ANSMES e UNVS e quella "Stella d'Oro al Merito Sportivo" che portava sempre appuntata sulla giacca e di cui andava particolarmente fiero. Tutto questo non sarà dimenticato, anche grazie a una iniziativa che in un anno è letteralmente "esplosa".

Con il desiderio di onorare la memoria, abbiamo deciso di proporre a chi lo ha

GLC, UN CUORE DA LEONE

di Michele Corti, Roberto Scanarotti, Marco Callai

Editore: Lo Sprint; 2020



conosciuto da vicino di partecipare a un progetto pensato per ricordarlo nel modo che a lui sarebbe più piaciuto: un libro. Un libro scritto da molte mani, per ricordarlo e tracciarne un disegno biografico, polifonico e trasversale, che sia in grado di portare alla luce, e ricomporre, i dettagli di una storia di vita che ha attraversato la storia di Genova dai primi anni Sessanta sino a oggi.

Ebbene quella che vedete in apertura è la copertina definitiva del volume che è in stampa.

Sono 154 gli autori che hanno voluto scrivere la propria testimonianza e ripercorrere storie, aneddoti, imprese, impegno condivisi con Gian Luigi. Un ritratto di Gian Luigi Corti in forma caleidoscopica, con tanti capitoli in cui emergono storie bellissime, spesso originali, di Sport, di lavoro o di amicizia.

Con Genova sullo sfondo.

Questa nostra iniziativa è stata guidata dal desiderio di tutelare una memoria condivisa dalla quale ognuno, presto o tardi, possa trarre spunti di riflessione o di conoscenza. Un libro è un messaggio in bottiglia, non dimentichiamolo.

L'intero ricavato dalla vendita dei libri sarà devoluto a favore dell'Associazione Gigi Ghirotti, alla quale Gian Luigi ha dato sempre sostegno e collaborazione con Stelle nello Sport e tante iniziative sul territorio. Anche per questo, con grande piacere, abbiamo affidato la prefazione al Prof. Franco Henriquet che a Gian Luigi è rimasto vicino con grande affetto nei giorni più duri.

L'opera, edita da Lo Sprint, la storica casa editrice fondata da Gian Luigi, verrà presentata e distribuita a dicembre e diventerà anche una bellissima strenna natalizia, a sostegno della Gigi Ghirotti.

Per ricordare la storia di Gian, una storia di passione, tenacia e amore per lo Sport, abbiamo anche deciso di istituire un Premio Internazionale che verrà assegnato da una giuria composta dalle maggiori figure giornalistico-sportive d'Italia. Grazie a Gian Luigi, Genova avrà un'altra importante vetrina nazionale, un momento di grande partecipazione e valore per lo sport nel 2021.

La pandemia non ci ha fermato, come non avrebbe fermato Gian Luigi. Il "suo" libro è in arrivo. Il suo ricordo è più vivo che mai in tutti noi e lo sarà in futuro con il Premio a lui intitolato. Anche un anno dopo ti diciamo... "Ciao Gian, grazie di tutto".

Michele Corti, Roberto Scanarotti, Marco Callai
da: stellenellosport.com

Cinema

Una scomoda verità, ancora troppo attuale

➔ Giandomenico Pozzi

“La storia di Joey Didulica e i danni cerebrali nel calcio”, questo il titolo dell’articolo apparso sul “il Post” a firma di Pietro Cabrio il 7 novembre 2020. Un titolo insolito che incuriosisce anche un ateo del pallone come chi vi scrive.

Il Post, una testata italianissima indipendente e tutt’altro che mainstream ha in questi anni guadagnato (meritatamente) consensi anche grazie al suo modo di trovare notizie importanti ma completamente ignorate dal resto della stampa, anche specializzata. Vi proponiamo nel box accanto un breve riassunto ma approfittiamo, invece, per parlare di cinema e di quel film che richiama alla memoria le stesse problematiche...e forse lo stesse dinamiche.

LA STORIA

Zona d'ombra (Concussion), conosciuto anche coi titoli “Zona d'ombra - Game Brain” e “Zona d'ombra - Una scomoda verità”, è un film del 2015 arrivato nelle sale italiane nel 2016. Come quasi tutti i film a tema sportivo non è stato un successo assoluto nonostante un cast di tutto rispetto.

La pellicola, scritta e diretta da Peter Landesman, ha come protagonista Will Smith e nel cast attori del calibro di Alec Baldwin, David Morse e Gugu Mbatha-Raw, racconta la vera storia del dottor Bennet Omalu, neuropatologo nigeriano naturalizzato statunitense che scoprì la CTE (encefalopatia cronica traumatica). Nel 2009 il giornalista Jeanne Marie Laskas portò alla luce per la rivista GQ il lavoro che il medico e scienziato Bennet Omalu aveva fatto con lo studio sui traumi al cervello provocati dagli scontri nel football americano, una vicenda che sconvolse il mondo dell’NFL (National Football League) e fu molto osteggiata dalla lega stessa che, invece, non voleva danneggiare l’immagine del gioco più amato in patria.

A quel primo articolo ne seguirono altri ed infine l’NFL cominciò a non sottovalutare il problema inserendo particolari protocolli medici e regolamenti per tutelare la salute dei giocatori.

IL FILM

Basandosi sull’articolo scritto da Jeanne Marie Laskas per la rivista GQ il film ripercorre la vita del dottor Omalu nel momento in cui deve esaminare il cadavere di Mike Webster, considerato da alcuni il miglior centro della storia della NFL e scomparso in tristi circostanze. Proprio grazie alla sua tenacia e al

Joey Didulica riaccende l’attenzione sui danni cerebrali

L’ex calciatore, che è stato anche portiere dell’Ajax, ha recentemente raccontato i problemi di salute che lo debilitano dopo i traumi subiti durante la sua carriera.



Joey Didulica stima di aver avuto più di 20 commozioni cerebrali nella sua carriera da calciatore professionista. Il portiere, australiano di nascita ma di nazionalità croata, ha vinto i campionati con Ajax e AZ in Olanda e Austria Vienna. Ha rappresentato la nazionale croata dal 2004 al 2006.

Nell’ottobre 2006, pochi giorni dopo il suo ventinovesimo compleanno, è stato colpito in faccia da un pallone quando era in porta per l’AZ. “È stato un knock-out istantaneo – ricorda –, sono stato privo di sensi per un’ora”. Nei giorni successivi Didulica ha avuto molti problemi di nausea e solo dopo un paio di giorni un medico generico gli ha diagnosticato una commozione cerebrale. Gli ci sono voluti quasi due anni per riapparire in porta per la prima squadra dell’AZ. Successivamente ha avuto più commozioni cerebrali, incluso uno grave in una partita contro l’Ajax quando Luis Suarez - ora al

Barcellona - lo ha colpito nel tentativo di recuperare un rigore. Ora, a 42 anni, dice che soffre ancora di mal di testa ricorrenti e altri gravi dolori debilitanti.

“Mi sento una persona diversa dopo la commozione cerebrale del 2006. – dice Didulica parlando di recente al sindacato mondiale dei calciatori FIFpro, che da anni chiede l’introduzione di protocolli più severi in caso di traumi cranici a gioco in corso – Ho mal di testa ogni singolo giorno della mia vita. Anche adesso ho mal di testa, mi dà fastidio la luce del sole, reagisco ai rumori...”



Will Smith e Alec Baldwin in una scena del film

desiderio di scienziato di spiegare quella prematura morte il dott. Omalu scopre quella che poi chiamerà CTE (encefalopatia cronica traumatica), una malattia degenerativa che colpisce il cervello dopo i ripetuti colpi subiti alla testa.

Il dottor Omalu inizia così una battaglia contro la NFL, accusando la poca importanza data alla salute dei giocatori e il poco interesse per le precauzioni da prendere.

Il regista e sceneggiatore Peter Landesman si prende ampie libertà interpretative sulla vicenda, romanzando alcune parti e sfiorando a tratti la spy-story ma riesce comunque

a sottolineare la drammaticità della malattia, la passione per lo sport e condannando apertamente, al contempo, le dinamiche di un mondo sportivo corrotto dagli interessi economici.

Il risultato è uno dei migliori film (non documentari) a tema sportivo del decennio 2010-2020.

IL SEQUEL (ma speriamo di no)

Chi ha visto il film sa bene che viene calcata molto la mano sugli impatti violenti e continui dei giocatori che, nonostante siano protetti dal casco, si ammaliano spesso di CTE a carriera già finita.

Si potrebbe obiettare che ci sono molti altri sport dove sono presenti forti sollecitazioni e non si registra la presenza della malattia se non in casi molto rari...come sembra essere il caso di Joey Didulica.

La realtà però è un po’ diversa. Sembra infatti che non si abbiano evidenze di sportivi colpiti da CTE perché non sia ancora disponibile un campione scientificamente rilevante e un periodo di tempo sufficiente per fare uno studio approfondito.

In un’intervista alla Bbc del 2018, il dottor Omalu punta il dito sul calcio ed in particolare al colpo di testa:

CINENEWS Rising Phoenix: la storia delle Paralimpiadi



Rising Phoenix, il film documentario più atteso 2020, diretto da Ian Bonhôte e Peter Ettedgui è stato rilasciato il 26 agosto 2020 sulla piattaforma Netflix dove è ancora disponibile. Il docufilm racconta le storie di nove atleti paralimpici e dei loro viaggi in competizione, tra loro Tatyana McFadden, Jonnie Peacock e la nostra **Bebe Vio**.

“Non ha senso pretendere di controllare un oggetto scagliato a forte velocità con la testa. [...] È pericoloso. Soprattutto per i ragazzini: nessun soggetto sotto i 18 anni dovrebbe mai colpire la palla di testa. [...] I bambini tra i 12 e i 18 anni dovrebbero giocare una versione 'soft' del calcio: senza contatti di un certo tipo e senza colpi al cranio”. Pur dovendo logicamente fare distinzione tra l’attività amatoriale e quella professionistica, più intensiva e continuata, “Noi sappiamo ormai per certo – e qui citiamo sempre lo scienziato nigeriano – che ci sono ex calciatori malati o addirittura morti a causa di traumi cranici dovuti ai molti colpi di testa in carriera. Ci sono malattie come la demenza senile o l’Alzheimer che possono svilupparsi per questa ragione, così come ho evidenziato per il football americano”.

La FIFpro (Fédération Internationale des Associations de Footballeurs Professionnels) sta promuovendo un protocollo sulla commozione cerebrale migliorato nel calcio professionistico che, tra le altre cose, dà al personale medico fino a dieci minuti per portare un giocatore negli spogliatoi per decidere se ha una commozione cerebrale o meno. Come nel rugby e nella National Football League, un sostituto temporaneo potrebbe essere utilizzato e tornare in panchina se al giocatore non viene diagnosticata una commozione cerebrale ed è in grado di tornare a giocare.

Speriamo di non vedere mai il sequel di “Zona d'ombra - Una scomoda verità”.

Salute - approfondimento

L'encefalopatia traumatica cronica

Approfittiamo dell'interessante argomento accennato nella pagina accanto per approfondire un tema, quello della CTE, che è poco trattato dalla cronaca e quindi poco conosciuto.

Le encefalopatie sono malattie caratterizzate da un'alterazione dell'encefalo. In altre parole il cervello subisce una modifica nella sua struttura e/o nelle sue funzioni. Possono essere dovute a varie cause e dai motivi scatenanti dipendono anche i sintomi, la durata della malattia, il trattamento e la prognosi.

Grazie alla diagnosi accurata è possibile stabilire con esattezza le caratteristiche dell'encefalopatia in atto e le cause d'insorgenza.

L'ENCEFALOPATIA

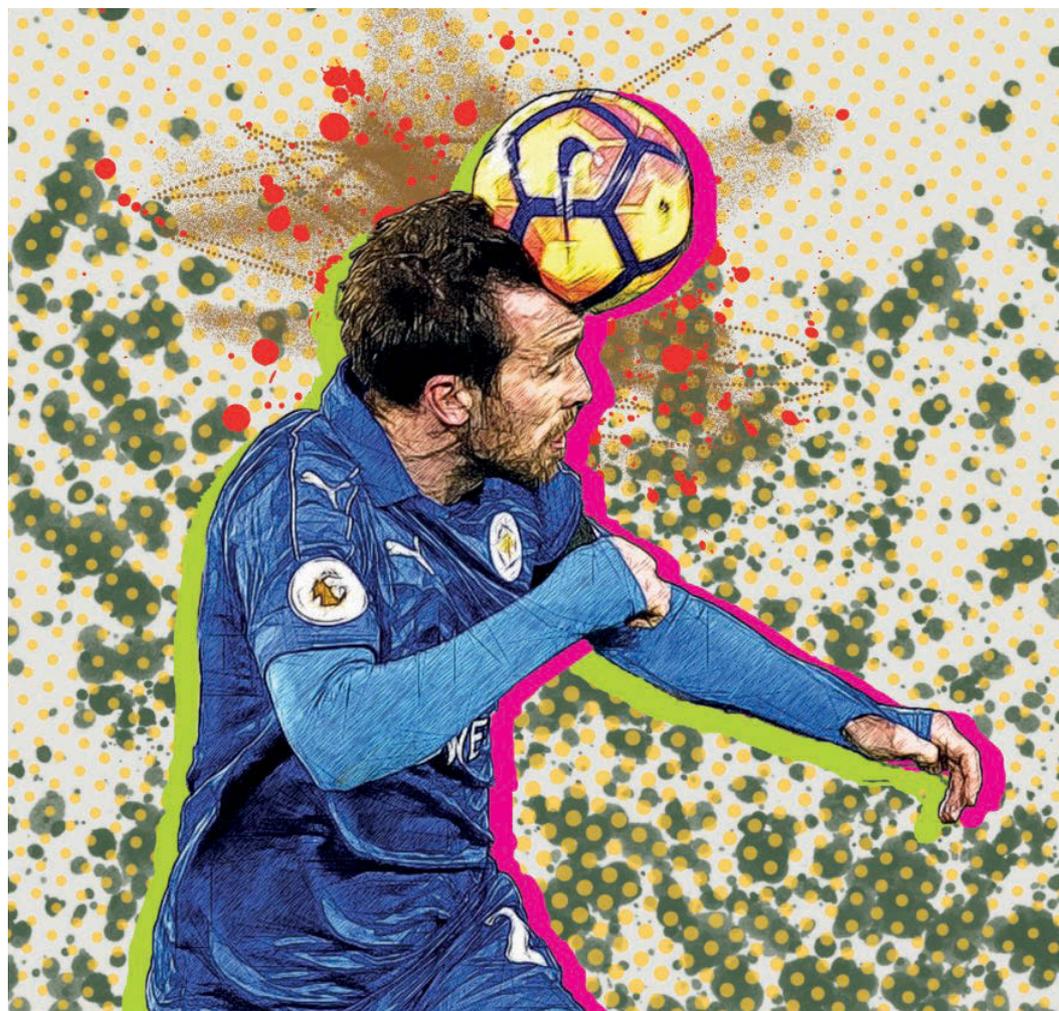
Il termine encefalopatia è usato per indicare un gruppo di malattie ed esistono quindi varie forme (come per esempio l'encefalopatia da glicina, l'encefalopatia di Hoshimoto, quella epatica, ecc..) che vengono distinte in permanenti o temporanee. Le permanenti durano per tutta la vita mentre in quelle temporanee esiste una possibilità di guarigione. Le cause che possono portare allo sviluppo di un'encefalopatia sono numerose e assai varie ma nel caso della CTE il maggiore indiziato è l'accumularsi nel tempo di ripetuti traumi o commozioni cerebrali.

La CTE, nota anche come sindrome da demenza pugilistica, è una tau-patia, cioè una patologia neurodegenerativa che presenta un anomalo metabolismo della proteina Tau.

La proteina Tau stabilizza le strutture intracellulari del cervello e quando il suo "equilibrio" viene modificato provoca gravi malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer. Ripetuti traumi o gravi urti alla testa creano dunque un accumulo della proteina Tau interferendo così con il metabolismo della cellula nervosa. Il segno caratteristico di tutte le encefalopatie è l'alterazione dello stato mentale, la perdita di memoria, cambiamenti di personalità, depressione e incapacità di risolvere anche semplici problemi di vita quotidiana. A seconda, poi, di quali sono le cause scatenanti e di qual è l'area cerebrale interessata, le encefalopatie possono provocare una lunga serie di disturbi come: tremori, incapacità di concentrazione, tic nervosi, fotosensibilità, letargia, ansia, incapacità di concentrazione e demenza.

LA RICERCA

Il numero di persone che soffrono di CTE è ancora sconosciuto. Tuttavia, piccoli studi sono stati con-



dotti su ex giocatori della NFL all'autopsia. La patologia forense è fondamentale nello studio della CTE. Le cifre di una ricerca dicono che su campione di 202 giocatori di football americano deceduti ben 177 sono stati colpiti dalla malattia e ogni anno di attività in più, si è stimato, è in grado di aggravare la CTE con un aumento del fattore di rischio del 30 per cento (fonte: New Medical Life Science, feb. 2020). La ricerca con esami autoptici aiuta a comprendere la dimensione del problema, tuttavia sono in corso ri-

cerche per capire con maggiore attenzione i rischi e le cause, senza aspettare che il soggetto muoia.

Scienziati americani hanno individuato nel 2017 un marcatore per la diagnosi in vivo dell'Encefalopatia Cronica Traumatica. Si tratta di una proteina che potrebbe aiutare a diagnosticare la CTE.

Gli scienziati dell'Università di Boston e del VA Boston Healthcare System ha scoperto che livelli elevati di una proteina denominata CCL11 nel cervello potrebbe permettere di diagnosticare la CTE sui

pazienti che presentano una sintomatologia sospetta.

Si è visto infatti che questo specifico marcatore è presente solo nei pazienti con sospetta CTE, e non è presente nel cervello di persone con altre patologie neurodegenerative come l'Alzheimer.

Anche se la CCL11 potrebbe essere considerato come un biomarker per il rilevamento e monitoraggio della malattia, gli autori dello studio hanno detto che sono comunque necessarie ulteriori ricerche. Comunque sia, la CCL11 potrebbe essere uti-

lizzata in combinazione con altri biomarcatori e procedure, come la tomografia a emissione di positroni o a scansioni PET, per diagnosticare la CTE nel vivente.

UN NUOVO STUDIO

Sembrerebbe però che un particolare test di risonanza magnetica sia in grado di diagnosticare la CTE. A suggerirlo è stato uno studio condotto da un gruppo di ricercatori della Ben-Gurion University of the Negev (Israele) e pubblicato sulla rivista Brain (una delle tante testate scientifiche dell'Università di Oxford).

Il campione di studio ha visto una serie di scansioni cerebrali su 42 calciatori della Israeli Football League (l'NFL israeliana), 27 atleti che praticano sport senza contatti, 26 soggetti di controllo e 51 pazienti con tumori cerebrali maligni.

“Abbiamo sviluppato un protocollo particolare per risonanza magnetica a contrasto dinamico, studiando la patologia vascolare e il disturbo della barriera emato-encefalica (BBE). Per la prima volta siamo stati in grado di distinguere l'entità del danneggiamento della BEE”.

I risultati mostrano anche che i giocatori hanno circa il triplo di probabilità di mostrare danni alla barriera emato-encefalica.

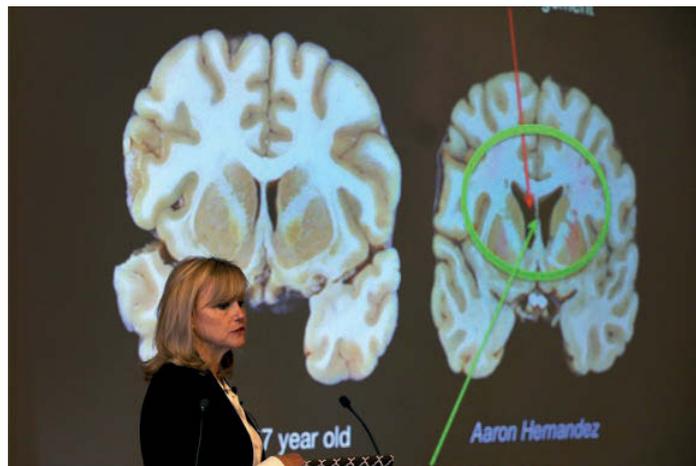
“Il prossimo step sarà indagare la conformazione della BEE su giocatori ed ex atleti che potrebbero mostrare evidenze di questa condizione. Speriamo di migliorare la comprensione degli effetti della CTE in base a caratteristiche come frequenza dell'impatto, età in cui si manifesta la lesione della BBE, abilità del giocatore ed entità della lesione vascolare”.

La strada è ancora lunga ma il percorso sembra promettente.

MAI ABBASSARE LA GUARDIA

Purtroppo (ma anche per fortuna) molti sport, praticamente tutti quelli che prevedono in maniera sistematica l'uso della testa, sono nel mirino di studiosi. Una brutta notizia per lo sport più diffuso al mondo: il calcio. A non molti calciatori è stata ufficialmente diagnosticata la CTE. Uno di questi rari casi è l'attaccante inglese Jeff Astle che se ne è andato a circa sessant'anni nel 2002. La sua malattia è stata accertata solo nel 2014 dopo particolari esami. Proprio la Jeff Astle Foundation, che oggi si occupa degli infortuni e delle malattie degli ex calciatori, denuncia che più di 250 ex giocatori hanno sofferto di malattie neurodegenerative.

G.d.P.



La dott.ssa Ann McKee presenta al pubblico della Boston University sullo studio del cervello dell'ex stella della NFL Aaron Hernandez. Hernandez, una vita difficile costellata di attacchi di rabbia e paranoia, fu riconosciuto colpevole di omicidio di primo grado nel 2015 e condannato all'ergastolo. Il 19 aprile 2017 fu trovato morto all'età di 27 anni dopo essersi impiccato in una cella della prigione dove era detenuto. Soffriva di una forma grave di CTE che potrebbe aver influito sul suo comportamento.

Manifestazioni

BOLZANO

I veterani dello sport hanno ripreso l'attività agonistica A tutto Prestige ...con la mascherina!

**Rosy Pattis
e Badalotti
imbattibili
al minigolf**

➔ Ivano Badalotti

Dopo sei mesi di stop forzato i veterani atesini dello sport hanno ripreso l'attività agonistica programmando una serie di gare soft valide per l'assegnazione del Trofeo Nuovo Prestige sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio: minigolf, quindi tiro con l'arco, torneo di tennis tavolo e freccette, tutte discipline che ben si addicono agli sportivi della terza.

Al minigolf sul Lungotalvera a Bolzano il presidente Alberto Ferrini si è assunto il ruolo di organizzatore dividendo i partecipanti in tre gruppi impegnati a centrare il bersaglio nelle 18 postazioni con tiri, strategie e calcoli... più o meno geometrici. In campo femminile non ha avuto praticamente avversarie Rosy Pattis la "gazzella dell'altipiano di Siusi" più famosa per aver portato a termine in carriera oltre 100 maratone. Ma pare che in gioventù fosse anche un campionessa di minigolf. Ai posti d'onore Lucilla Bombasaro di Bolzano ed Erika Zöggeler di Merano. Fra i veterani ha vinto Ivano Badalotti con il migliore punteggio della giornata (38 tiri). Hanno completato il podio il giocatore di golf Werner Teutsch (40) e Franco Sitton (43) che a sorpresa ha preceduto di un solo punto Paolo Ferraris. Sotto il tetto dei 50 punti anche Marco Zanol e Gigi De Zulian. Merita una citazione per la partecipazione l'over 90 Gigi Zarlatti. I protagonisti della competizione di minigolf sono stati premiati dal presidente Alberto Ferrini e dall'assessore allo sport Angelo Gennaccaro che ha espresso la sua soddisfazione (era giornata di vigilia elettorale) per aver concluso la sua attività istituzionale nel variegato e simpatico "pianeta" dei veterani sportivi.

Gli arcieri veterani

➔ Guido Mazzoli

I veterani sportivi, dopo aver passato un'estate particolare chi a casa chi



Eliana Valerio, prima classificata nella gara di tiro con l'arco

in montagna e chi al mare, ma sempre con lo spettro del COVID 19 che aleggia sopra di noi e che con il caldo aveva dato un po' di tregua, si sono ritrovati alle porte dell'autunno a chiedersi come avremmo potuto affrontare un "futuro sportivo". Mai mollare, mascherina in volto e mille precauzioni, ma si deve andare avanti anche per il piacere di rivedere gli amici! Così, dopo una

discreta partecipazione alla gara di apertura autunnale al minigolf, chi ha potuto è venuto a Laives sul prato degli arcieri, ben distanziati alla tradizionale gara di tiro sul paglione posto a venti metri. L'Arco Club di Laives ci ha accolti alla grande come sempre, guidato dall'affabile presidentessa Daniela Bighinoli che ha messo a disposizione anche gli archi per i meno esperti.

Chi ha potuto è venuto ad allenarsi anche durante la settimana prima, ma erano in pochi, l'abitudine a stare rinchiusi a casa ha pesato su molti soci, peccato! Alcuni di noi sono anche acciaccati e reduci da interventi vari. Johanna Endrich, anche con le stampelle, era presente, sorridente, intramontabile, irriducibile: la nostra bandiera un grande esempio per tutti! Ha tirato decorosamente bene Gigi Zarlatti con i Knicker-bocker e bastone...e i suoi 91 anni. Un plauso ai coniugi Vanz che pur evidentemente non allenati da Robin Hood hanno voluto presentarsi al via. Sono venuti da Trento...e ci hanno provato. Ha deluso la coppia Zöggeler di Merano, li avevamo lasciati nelle competizioni precedenti come mattatori e infallibili cecchini con ogni tipo di arma, ma stavolta...

Eliana Valerio, pur in tono minore dovute alle circostanze generali, ha difeso la fama e si è aggiudicata la vittoria anche quest'anno. Suo marito invece si è fatto battere oltre che dal sempre potente Ivano Badalotti anche dal puntiglioso Marco Zanol sempre presente con la fedele moglie Angiolina. Bene Lucilla Bombasaro che resta in corsa per la vittoria finale.

Queste manifestazioni ludiche di abilità servono a tutti per fare ogni anno il punto sulla propria situazione fisico-mentale che l'avanzante età inesorabilmente cerca di compromettere. Per questo motivo le gare del Prestige, per noi veterani dello sport, sono come l'esame del

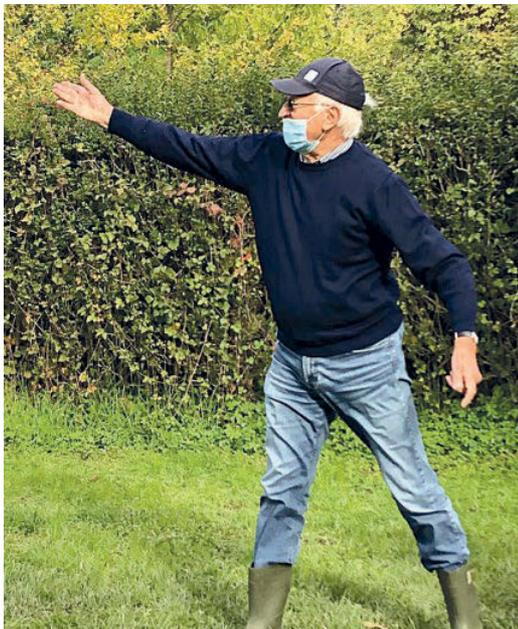
sangue annuale! Bisogna continuare a farle altrimenti non resta altro che rimanere aggrappati ai ricordi e lentamente si sparisce anche dalla memoria degli amici della bella famiglia dei veterani sportivi! Bando alle malinconie, preparatevi alla competizione del frisbee-golf sullo stesso campo di Laives. Si può gareggiare anche con una mano in tasca, normalmente la sinistra.

Il sabato dei dischi volanti

➔ Guido Mazzoli

I veterani superstiti del trofeo Prestige hanno accolto con piacere l'invito degli arcieri di Laives di disputare sul grande prato con i paglioni, dove solitamente volano dardi quasi invisibili, la loro competizione del frisbee-golf. Guido Mazzoli, aiutato da due giovani Robin Hood, aveva predisposto in mattinata il percorso di gara sistemando i vari paletti delle stazioni il più lontano possibile, con difficili passaggi attraverso una specie di finestre attraverso le quali il frisbee doveva assolutamente passare. Cambi di direzione e postazioni seminascolte servivano a rendere questo "trekking" meno scontato possibile per evitare alla fine gli exaequo. Come lo scorso anno il presidente Ferrini, nostro punto di riferimento nonostante difficoltà ed acciacchi, ha fatto da giudice di gara coadiuvato da qualche volontario. Per fortuna l'erba, un po' alta, si era asciugata rispetto la mattina così la competizione non ha rischiato di trasformarsi in un "safarì".

La competizione ha visto la vittoria di Eliana Valerio tra le signore, forse per non interrompere la tradizione che per oltre vent'anni l'ha vista quasi sempre vincitrice su questo prato, con altri attrezzi, ma tant'è. Qui si trattava di piegare bene il polso e dare lo slancio in avanti al frisbee. A lei è riuscito meglio delle colleghe. Da rimarcare la presenza in gara di Johanna Endrich ancora convalescente dalle sue operazioni, ma aiutata dal bastone ha voluto esserci e terminare la prova. Tenace Erica Zöggeler che si impegna su ogni campo di gara e raramente sbaglia un colpo. Un felice rientro per Renate Teutsch che si è ben difesa anche col disco, ma è ancora imbat-



Il gesto tecnico del lanciatore di fresbee



Johanna ancora convalescente, ha voluto partecipare e lancia il suo fresbee

tibile con la torta di mele. Dovremmo inventare anche una competizione culinaria sui dolci! Un po' deludente Lucilla Bombasaro intimidita forse dalla presenza del marito. Certe sorprese emotive non hanno età! Per le altre "ragazze" ci vuole ancora allenamento!

Tra i maschi Ivano Badalotti l'ha spuntata allo spareggio con Guido Mazzoli, entrambi con 29 lanci su 10 stazioni. I trascorsi anche da discobolo però lo hanno avvantaggiato. Ottimo terzo l'intramontabile Marco Zanol pronto ad adattarsi ad ogni prova e trarne profitto al meglio. Bene gli altri. Comunque tutti sono stati bravi a non costringere gli organizzatori a cercare il frisbee nel frutteto laterale o nella boscaglia sulla destra.

Di seguito si sono cimentati con il disco di plastica anche gli arcieri padroni di casa con in testa due giovanotti veramente in gamba. L'anno prossimo siamo invitati nuovamente a ripetere la gara li da loro. La premiazione, con bottiglie di ottimo vino proveniente dai vigneti della nostra segretaria Renate, ha chiuso in allegria il pomeriggio sportivo.



Il presidente Ferrini con la presidente dell'Arco club di Laives, premiata con la medaglia di legno che di solito, va all'ultimo classificato

TARVISIO

In scena il 3° Memorial Demetrio Jalen - "Mitja" e il 1° Memorial Elisa Spaliviero Jalen di bocce

In una due giorni a fine agosto al Bocciodromo di via Principe di Piemonte a Tarvisio, grazie alla partecipazione organizzativa di Idroelettrica Val Canale Tarvisio, della Famiglia Jalen e Italiana Assicurazioni Tarvisio, si sono svolti due tornei di bocce. A

lla manifestazione hanno partecipato vari bocciafili, che hanno onorato con la loro presenza le figure dei Veterani dello Sport della Sezione di Tarvisio a cui erano dedicati i Memorial.

Per il 3° Memorial Demetrio Jalen - "Mitja", competizione individuale, sul gradino più alto del podio Marina Derin, secondo e terzo posto rispettivamente per Danilo Kra-



Da sinistra: Pinzani, Dorina Buzzi, Bertolissi, Marina Derin, Bresciani, Del Giudice e Faleschini

vanja ed Enzo Bertolissi. Quest'ultimo, con Carla Bertolissi, sale di un gradino il giorno successivo nella prima edizione del torneo a coppie dedicata a Elisa Spaliviero Jalen. Prima posizione per la squadra formata da Mauro Bresciani e Gianni Pittino.

Ciclismo: i test volontari antidoping diventano realtà

La giornata di lunedì 20 luglio 2020 negli ambienti sportivi locali dovrà essere ricordata come il nuovo inizio dell'attività della Sezione di Cecina intitolata, come noto, all'Olimpionico Giorgio Chiavacci.

Sì perché, mentre a Torino si giocava il match pressoché decisivo per l'assegnazione dello scudetto del calcio professionistico tra Juventus e Lazio, nel rinnovato Stadio Comunale di Cecina, dedicato all'indimenticabile Loris Rossetti, si sono ritrovati gli aderenti al settore calcio dei Veterani dello Sport, sia camminato che di corsa (o quasi), per ridare nuova vita all'attività agonistico-amatoriale e con questo il via alla Fase Tre finalizzata al contenimento della pandemia dovuta all'imperverare del covid-19.

Così il rinnovato Stadio Comunale ha acceso i suoi riflettori per dare luce ed essere il palcoscenico di questo nuovo inizio dell'attività posta in essere dai Veterani cecinesi, decisamente voluta dal presidente Mauro Guglielmi e dai suoi collaboratori, al fine di evitare che questa pandemia rischiasse di mettere fine, oltre alla vita di una moltitudine di persone,

pi: Cerri, Dani, Annechiarico, Grandi, Bernardini, Niccolai, Manetti, Di Francesco, Cellieri, Taffi, Acciai, Bendinelli, Buono e Ricciardi.

Successivamente si sono presentati sul sintetico del Comunale quelli del calcio ad 11 che, suddivisi in due squadre dal mister Paolo Danti, hanno dato vita ad proficuo allenamento di gioco disputato con grande impegno da tutti quanti in cui, se pur si sono avvertite le scorie dell'inattività, sono state messe a segno cinque reti oltre ad aver lasciato intravedere qualche buona trama di gioco. Questi i protagonisti di questo interessante meeting calcistico: Danti, Bartalesi (portieri); Masi, Gremigni, Profeti, Creatini, Pastore, Guarguaglini, Candela, Martellini (difensori); Filippeschi, Falso, Grilli, Solazzo, Colamartino, Maggi, Landi, Cruciani, Cavallini e Filippi (centrocampisti); Leoncini, Tagliaferri, Annechiarico, Frascadore, Gambina e Giacomelli (attaccanti).

Al termine tutti sotto la doccia e poi il gruppo si è ritrovato in pizzeria, come spesso avviene in tali circostanze, per concludere nel migliore dei modi una serata dai molteplici



come avvenuto sia in Italia che nel mondo intero, anche ad uno storico percorso di promozione dello sport in genere posto in essere nella nostra cittadina dalla Sezione Giorgio Chiavacci dall'ormai lontano 1986.

A questo appuntamento, oltre al Presidente Guglielmi, erano presenti anche i consiglieri Cerri, De Feo, Casalini, Niccolai, Dani ed Annechiarico.

Ecco che al calar del sole al Comunale di Viale Marconi si sono ritrovati, come si è fatto cenno più sopra, i protagonisti di questo "nuovo inizio" dell'attività dei veterani sportivi cecinesi per una serata che dovrà essere ricordata nel tempo.

Come da programma alle ore 20.00 sono scesi in campo gli aderenti al Calcio Camminato, meglio conosciuto come Walking Football, guidati dal suo coordinatore Gianfranco De Feo per dar vita ad una partitella dai toni estremamente amicali. Questi gli intervenuti suddivisi in due grup-

significati che vanno ben oltre la parte prettamente sportiva.

In quella sede è stato anche valutato di non partecipare, almeno per il momento, a tornei ed amichevoli in ambito anche extra-regionale, ritenendo questo assolutamente prematuro alla luce delle tardive decisioni che devono essere assunte a riguardo dagli organi competenti sia per quanto attiene all'attività agonistica sia giovanile che amatoriale. Nell'occasione il Presidente Guglielmi ha ritenuto opportuno ricordare l'importanza della campagna soci che proprio dal settore calcio ha la sua linfa maggiore.

Da segnalare che l'avvenimento è stato ripreso dalle telecamere Studio di Produzioni Photo Video Toscana Live, con sede in Cecina, anche per mezzo di droni che dall'alto ha registrato le imprese del "veterans" cecinesi, con le immagini salienti che saranno poi riproposte su un canale televisivo locale.

Manifestazioni

SAVONA

34° Trofeo UNVS Città di Savona e Memorial Giuseppe Porta



Il Savona ha vinto a Cairo Montenotte, sul campo in sintetico Falcone e Borsellino la 34ª edizione del Trofeo UNVS Città di Savona – Memorial Giuseppe Porta, manifestazione riservata agli Under 16 di Hockey prato a 7 giocatori. La manifestazione, patrocinata dalla sezione Rinaldo Roggero, e dal Centro Provinciale Libertas Savona, è stata organizzata dal Savona Hockey. Alle spalle del Savona si è piazzato il Liguria di Carlo Colla mentre il terzo posto è andata al Bad Lake, invece la Pippo Vagabondo Cairo Montenotte si è piazzata al quarto posto. Il torneo, voleva ricordare la figura di Giuseppe Porta, grande uomo di sport nell'hockey pattinaggio e hockey prato, allenatore per diversi anni della Liguria, poi presidente ed arbitro internazionale. Afferma il presidente della sezione Rinaldo Roggero di Savona, Roberto Pizzorno: "Abbiamo, ancora una volta, ricordato la figura di Giuseppe Porta, grande uomo di sport e



per anni vice presidente della nostra sezione. Porta è stato anche presidente del Liguria Hockey e arbitro internazionale di hockey prato".

CUNEO

I veterani ospiti e relatori al Panathlon Club Cuneo

Il Panathlon Club Cuneo ha tenuto giovedì 17 settembre 2020 la sua prima conviviale a tema dopo il lungo periodo di forzata inattività conseguente alla pandemia che ha bloccato l'intero Paese.



I relatori con dirigenti, ospiti e soci Panathlon e relatori ed ospiti Veterani con il Presidente Mellano, anch'esso Veterano

Per questa importante serata il Presidente Giovanni Mellano ha voluto proporre ai numerosi soci convenuti presso il Ristorante La Ferriera "Da Nona" un argomento del tutto nuovo: "La valutazione statistica nella preparazione della gara di pallavolo". Il relatore Emanuele Aime, scoutman e allenatore della Società Reale Mutua Fenera Chieri '76 di pallavolo femminile Serie A1 e socio della sezione L. Pellin dell'UNVS, ha esposto le modernissime tecniche di analisi statistiche, comportamentali e prestazionali delle atlete in gara ed in allenamento. Facendo riferimento anche alle personali esperienze ha dimostrato quanto possa essere importante questo lavoro per affrontare al meglio le squadre avversarie. Ospite della serata il Vicepresidente della sezione Cuneese dei Veterani dello Sport Giovanni Aime che nel suo intervento iniziale ha sottolineato la positività della pallavolo come gioco di squadra e brevemente accennato all'iniziativa in atto dei Veterani per festeggiare il cinquantenario di fondazione. Il direttore sportivo della Società Fenera '76 Massimiliano Gallo ha poi illustrato la storia della Società evidenziando le attuali difficoltà della ripartenza e dimostrandosi fiducioso in un futuro migliore per la pallavolo tutta.

PISA

Sport e Solidarietà

La Sezione G. Giagnoni è stata protagonista di un encomiabile gesto di solidarietà nei confronti delle associazioni del territorio coinvolte attivamente in questo momento particolarmente difficile in cui versa il nostro Paese. Si tratta di un piccolo gesto – a fronte, peraltro, delle esigue disponibilità finanziarie della Sezione – che intende lanciare un segnale tangibile di riconoscenza verso coloro che giornalmente sono impegnati – non senza difficoltà – nel difficile contrasto alla pandemia: la Pubblica Assistenza, la Misericordia e la Croce Rossa. E proprio con questi sentimenti, sa-

bato 14 Novembre, presso la sede della Pubblica Assistenza, si è svolta una semplice cerimonia – con tutte le necessarie restrizioni del caso previste – per la consegna del contributo di euro cinquecento a ciascuna di queste associazioni di volontariato. Alla cerimonia hanno preso parte: per l'Unvs il Presidente Pier Luigi Ficini con i due Vice Mario Cerrai e Michele D'Alascio e l'ex Delegato regionale Salvatore Cultrera; per la Pubblica Assistenza il Presidente Alessandro Betti con i volontari Valentina Sassi, Alexandra Tibileac e Leonardo Ulivieri; per la



Misericordia il Direttore Michele Dionisi e la volontaria Sandra Capuzzi; per la Croce Rossa il Presi-

dente Antonio Cerrai. Il ringraziamento più sentito e l'ammirazione per questo gesto spontaneo di soli-



darietà sono stati espressi dai responsabili delle tre associazioni intervenute all'incontro. La Sezione pisana dei Veterani dello Sport, sempre all'avanguardia nella promozione e nella diffusione dell'attività sportiva tra i meno giovani nella nostra Città, anche in questa circostanza, non ha mancato di lanciare un ulteriore messaggio di solidarietà nella speranza che venga presto raccolto da coloro che credono in questi valori.

TRENTO

I veterani trentini approfittano del periodo estivo



Il gruppo di veterani al Ciampedie con alle spalle il gruppo del Catinaccio

In Val di Fassa la camminata estiva della sezione Giulio Fozzer

di Luciano Vanz

Per la tradizionale camminata estiva dei veterani trentini quest'anno è stata scelta la Val di Fassa.

Il nutrito gruppo, accompagnato dal Vice presidente, Vittorio Andreaus, il 28 agosto ha dapprima raggiunto Vigo di Fassa con le proprie vetture per evitare così i rischi legati al Covid, sempre in agguato, per poi salire in funivia ai duemila metri del Ciampedie.

Il meraviglioso spettacolo offerto dal Catinaccio, uno dei paesaggi più suggestivi delle Dolomiti, ha affascinato tutti anche durante la camminata di buon passo durata circa un'ora che ci ha portato al rifugio Gardecchia situato in prossimità delle imponenti pareti verticali del Catinaccio. Dopo un'ottima e necessaria sosta ristoratrice per caffè e fotografie, il gruppo ha preso la via del ritorno utilizzando un sentiero diverso, non senza una visita alla baita storica di un affezionato malgaro milanese, compagno di naja dello scrivente.

Ritornati alla base di partenza, ottimo pranzo tipico trentino al rifugio Ciampedie con le riflessioni del Vicepresidente e del Delegato Regionale sul momento attuale che, a causa del rischio Covid19, impedisce alle sezioni di attuare appieno il pro-

gramma di attività previsto ad inizio anno. Discesa a valle in funivia e ritorno a Trento.

Cicloturistica d'autunno da Trento a Belluno Veronese di Enrico Negriolli

Nel panorama forzatamente scarso di iniziative di questo sfortunato 2020 non poteva mancare il classico appuntamento con la bicicletta da parte degli affezionati ciclisti della Sezione di Trento. Approfittando di una splendida giornata di sole, il 19 settembre un bel gruppetto di veterani ha percorso la ciclabile della valle dell'Adige in direzione sud e dopo una cinquantina di chilometri ha raggiunto il ristorante Roeno appena dopo Borghetto, in territorio

veronese.

Qui li attendeva un ottimo pranzo, all'aperto, nel giardino del ristorante, raggiunto anche da alcuni amici veterani non ciclisti. Dopo il pranzo ritorno a Trento in pullman, nel pieno rispetto delle norme sul distanziamento. Molti gli interrogativi rivolti al presidente Negriolli sulle possibili iniziative da realizzare entro fine anno. Ma nessuna assicurazione è stata data in considerazione della evoluzione della pandemia che pregiudica ogni momento di aggregazione. In effetti il Consiglio direttivo ha poi deciso di annullare tutte le iniziative previste entro questo anno.

La cicloturistica resterà pertanto, assieme a quelle ante-covid, una delle poche realizzate, in attesa che passi la tempesta e si possa riprendere la attività sociale.



I veterani trentini a Belluno Veronese

Treviso: risultati ed impegno nonostante il Covid

La contingenza Covid ha, come nel resto d'Italia, condizionato l'attività della sezione di Treviso che, comunque, si avvia alla chiusura d'anno con un bilancio più che soddisfacente.

L'emergenza epidemiologica ha imposto al Consiglio Direttivo dapprima il posticipo, poi la definitiva cancellazione di talune manifestazioni in calendario: "Donne & Sport" - "Scorci di Città" - "59^ Assemblea Nazionale UNVS" che nell'ambito delle iniziative promosse avrebbe ospitato il Convegno "La Forza dello Sport - Volontà, passione, impegno e fiducia in se stessi: una chiave di S-volta per la vita".

L'organizzazione della prova unica di Campionato Nazionale UNVS di Golf con la formula "18 buche Stableford" presso l'Asolo Golf Club, come pure la gara di Regolarità "Coppa del Piave Revival", valida per il Campionato Italiano ACI di Regolarità Classica Auto Moderne e prova unica del Campionato Nazionale UNVS di Regolarità Turistica Auto Storiche e Moderne, dapprima rinviata a dicembre, è stata posticipata al 2021.

Anche la consueta Cerimonia di Premiazione "Atleta dell'Anno 2020" è stata rinviata.

Sono uscite indenni le manifestazioni sportive che la Sezione trevigiana ha confermato con volontà nel rispetto del Protocollo Sanitario:

sabato 3 ottobre le squadre di Pavia e Treviso si sono incontrate al Tennis Club Villa Guidini di Zero Branco

per le qualificazioni del Campionato Nazionale UNVS di Tennis Over 70 maschile e l'amichevole UNVS di Tennis Over 50 e Over 60 femminile. La squadra Over 70 di Treviso si è aggiudicata il primo singolare ed il doppio grazie alle ottime performances di Achille Sogliani (6-1, 6-3), e Cendron-Fantini (6-1, 6-1); nel secondo singolare il nostro Agostinetto Paganuzzi (4-6, 6-2, 7-10 al tie-break). Treviso si è imposta su Pavia con un risultato finale di 2-1 passando con Pisa e Massa alle fasi finali del Campionato.

Pavia e Treviso si sono affrontate anche negli incontri amichevoli riservati alle categorie femminili, decretando la vittoria di Pavia nell'Over 60 e Treviso nell'Over 50.

Significative le prestazioni di alcuni soci atleti in ambito agonistico.

Ad ottobre si è svolta ad Arezzo la 26^ edizione dei Campionati Nazionali UNVS di Atletica Leggera organizzata dalla Sezione di Forlì con un attivo di 171 gare disputate nell'arco dei tre giorni. I trevigiani Giorgio Bortolozzi ed il figlio Mario hanno conquistato il Campionato Italiano di salto in lungo



Il presidente della sezione di Treviso Achille Sogliani durante le qualificazioni

rispettivamente nelle categorie M80 e M45 saltando m 6,30. La prestazione di Giorgio, pur vincendo il titolo, è stata compromessa da un infortunio durante il riscaldamento pre-gara, saltando "solo" 2,99.

Ottimo risultato per la Sezione trevigiana che annovera nella stessa giornata due campioni italiani ma soprattutto padre e figlio nella stessa specialità! Si sottolinea che i titoli conseguiti sono stati riconosciuti anche dalla Federazione Italiana Atletica Leggera (FIDAL). La famiglia Bortolozzi ha già programmato la stagione 2021: gare indoor nei mesi di febbraio e marzo oltre alla partecipazione ai Campionati Europei.



Giorgio Bortolozzi ed il figlio Mario

Nel tennis agonistico di grande livello la sezione di Treviso è orgogliosa di annunciare la straordinaria prestazione del Presidente, Achille Sogliani in occasione del "Nicola Pietrangeli's Cup", tappa dell'International Championship for Senior, che lo piazza al 150° posto nel mondo e 13° in Italia. Sogliani giunto in finale contro Jairo Velasco Ramirez, lo spagnolo di origine colombiana ed ex giocatore di Coppa Davis, numero uno della classifica mondiale Over 70, ha dovuto disertare l'incontro a causa di un attacco di lombosciatalgia acuta. Sfida rinviata al 2021!

Veterani e tecnologia

Assistenti vocali e dispositivi intelligenti

Cosa sono e a cosa servono e come stanno cambiando (e semplificando) l'approccio alla tecnologia.

➔ Giandomenico Pozzi

L'evoluzione tecnologica è talvolta banale ma il suo procedere per gradi è spesso la sua vera forza ed oggi, alle soglie del nuovo decennio, una nuova gamma di prodotti stanno cambiando radicalmente le cose. Vengono chiamati genericamente "assistenti vocali" ma non si limitano certo a rispondere a domande più o meno complesse, il vero successo di questi oggetti è l'integrazione con il mondo fisico e il totale azzeramento della complessità delle "tradizionali" interfacce tecnologiche che, ammettiamolo, è il vero scoglio per tutti coloro che non sono nati e cresciuti nell'era dei computer.

COSA SONO

Negli ultimi tempi si sente sempre più parlare di assistenti vocali, i negozi di elettronica e i siti di e-commerce li pubblicizzano di continuo e propongono offerte e sconti, amici e parenti li utilizzano ormai tutti i giorni. Ma di che cosa si tratta? In senso stretto l'assistente vocale, talvolta chiamato anche "assistente virtuale", è una funzione nata per gli smartphone che comprende il linguaggio umano e fornisce una risposta.

Questa risposta può essere a sua volta vocale o l'esecuzione di un altro programma o funzione.

Anche se in realtà la storia degli assistenti vocali è molto più antica possiamo considerare Siri (di Apple) il primo vero assistente dell'era moderna. Era il 4 ottobre del 2011 e Siri viene presentato insieme all'ultimo telefono di casa Apple.

Con Siri si potevano svolgere semplici azioni come l'invio di un messaggio, fare telefonate, controllare il meteo o impostare un allarme... le capacità sono state via via ampliate e oggi si possono fare molte cose tra cui ricerche su internet oppure avere indicazioni stradali. Gli assistenti vocali come Siri pri-

ma e Google Assistant poi, erano comunque concepiti per esistere all'interno di uno smartphone e quindi erano tutto sommato applicativi che fondamentalmente sfruttavano le capacità del dispositivo "telefono" e al massimo agivano su di esso o sulle parti ad esso collegate.

Nel 2015 vi fu l'ingresso di un nuovo player: Amazon. A differenza delle altre aziende tecnologiche quest'ultima, famosa soprattutto per l'e-commerce, non poteva contare su smartphone o computer (come Apple) o una posizione consolidata come Google nella ricerca e nella gestione mail e documenti, tuttavia ebbe l'idea di far uscire gli assistenti virtuali dagli smartphone per metterli in dispositivi dedicati appositamente concepiti per creare un ecosistema con altri oggetti e dispositivi. Nacque nel 2014 l'assistente vocale Alexa (disponibile anche per smartphone) e la gamma di dispositivi Echo.

L'approccio fu talmente efficace che anche le altre case dovettero adattarsi e creare i propri dispositivi ispirati a quelli di Amazon: nacquero Home Pod di Apple e Nest di Google.

Sino ad ora abbiamo citato solamente le tre aziende maggiori sul mercato ma per completezza è doveroso citare anche:

- Cortana, l'assistente vocale sviluppato da Microsoft per i sistemi operativi Windows che sarà nel prossimo futuro disponibile anche per smartphone Android e iOS.

- Bixby, di Samsung (che produce Smartphone ma anche moltissimi oggetti tecnologici). La versione in italiano non è ancora sul mercato e ad oggi è in fase di test e disponibile solamente su un numero limitato di dispositivi.

- Facebook Portal. In Italia ancora non è disponibile ma negli Stati Uniti esiste già un dispositivo intelligente con assistente vocale, si chiama Portal.



COME SONO FATTI

La forma e i materiali variano da produttore a produttore. Grandi o piccoli, con schermo o senza tutti quanti hanno microfoni e altoparlanti. All'interno hanno tutti i componenti necessari per collegarsi a una rete wifi ed accedere ad internet.



QUELLI PER LA MACCHINA

Introdotta in tempi recenti Amazon Echo Auto è un unicum nel panorama degli assistenti vocali. È l'unico che ha bisogno di avere un cellulare nelle vicinanze (per la connessione internet) e non ha altoparlanti, perché sfrutta quelli dell'automobile.

L'intenzione è quella di fornire un assistente vocale e un vivavoce di buona qualità anche alle vetture più datate.



COSA SANNO FARE

Che sia un dispositivo dedicato o l'applicazione sul telefono gli assistenti vocali sono da subito preparati a rispondere a semplici domande e a fare molte piccole cose. Sono perfetti per sapere l'ora o il meteo (...in qualsiasi parte del mondo, N.d.R.), registrare appunti o creare liste, impostare sveglie e timer, leggere messaggi... basterà infatti chiedere "che ore sono" o "ricordami di portare fuori il cane tra 40 minuti" che l'assistente risponderà o ricorderà l'evento indicato.

Gli assistenti sanno essere molto bravi con i numeri: sono praticamente delle calcolatrici parlanti e convertono unità di misura, peso o



QUELLI CHE SEMBRANO UNA SVEGLIA

Assomigliano ad una classica radiosveglia ma fanno tutto quello che ci si aspetta da un assistente virtuale e sono completamente comandabili con la voce.



valuta senza alcuna difficoltà. Sanno anche molte cose... dalla fondazione dello stato dell'Islanda al nome scientifico del Loto, dal numero atomico del piombo a quante zampe ha un millepiedi (che non sono mille, N.d.R.) ma hanno ancora scarse capacità logiche e non riescono ad affrontare alcuni processi mentali per noi umani molto semplici. Facciamo un esempio:

"Che ore sono?"

Sono le 14:52 (giusto)

"Che ore saranno tra un'ora?"

15:52 (giusto)

"Che ore sono a New York?"

In questo momento a New York sono le 8:52 (giusto)

"Che ore saranno tra un'ora a New York?"

...ecco qualcosa che ho trovato sul web e tradotto.... (risposta non coerente).

Di per sé l'assistente vocale è uno strumento che può essere comodo in certi casi ed è sicuramente affascinante per le sue capacità ma non appare di sicuro indispensabile o particolarmente utile.

Come si è potuto intuire questi assistenti (nell'accezione più allargata del termine) sono degli oggetti dotati di microfono per ascoltare le richieste e di altoparlanti per far sentire le risposte; talvolta hanno anche uno schermo. Essendo comunque collegati a uno o più servizi, come musica, film, news, radio, ecc..., sono pertanto in grado farci accedere a questi contenuti con il solo co-



QUELLI DA CASA

Che assomiglino a un disco, ad una palla o a un cilindro gli assistenti hanno dimensioni e dotazioni interne diverse. Possono esserle grandi come un pugno, avere uno schermo o assomigliare ad un piccolo cestino. Ogni modello ha una particolare specializzazione ma il cervello interno è sempre lo stesso.



mando vocale. Potremmo quindi dare comandi come “fammi ascoltare della musica jazz” o “quali sono le ultime notizie?” o “fammi vedere” un certo film o apri “una certa radio”. Niente che non potevamo fare schiacciando dei pulsanti ma le cose però cambiano se immaginiamo di integrarlo con altri sistemi di uso quotidiano.

LA NUOVA ALBA DELLA DOMOTICA

La prospettiva con cui Amazon ha guardato al comparto degli assistenti vocali è stata vincente perché ha immaginato il suo prodotto immerso in un ambiente popolato di og-

getti di uso quotidiano con cui interagiamo continuamente. L'assistente vocale infatti non da solo risposte ma compie azioni, fa cose, programma o agisce di conseguenza. Amplia e semplifica, in definitiva, tutti quei costosi impianti e complessi processi di domotica che per decenni sono stati esclusivi di ambienti particolari. La sempre maggiore diffusione di questi sistemi di assistenza vocale ha inoltre fatto da volano alla creazione di oggetti sempre più integrati che riconosciamo con la dicitura “compatibile con” o con dispositivi che sono in grado di rendere “intelligente” un vecchio sistema. Tra le cose più “normali” che si pos-

sono fare c'è la gestione delle luci. Possiamo infatti accendere e spegnere le luci con comandi vocali, programmare accensione e spegnimento o creare degli “scenari” come ad esempio “spegnere tutte le luci del primo piano”, se abbiamo luci dimmerate possiamo anche regolare l'intensità vocalmente. Esistono già in commercio lampadine e interruttori che con una minima spesa trasformano in intelligenti gli impianti tradizionali, anche senza rinunciare al classico interruttore. Molto apprezzati anche i dispositivi

VIDEOCHIAMATE FACILI

Mai come in questo periodo abbiamo sperimentato e, soprattutto per i non avvezzi, abbiamo avuto difficoltà con le videochiamate. Addio a webcam, cuffie e menù di impostazione, con gli assistenti vocali con schermo e telecamera integrata basta dire “chiama” o “rispondi”.



per comandare cancelli elettrici, porte garage e tapparelle elettriche. Altri settori dove ci sono molteplici applicazioni sono quello delle telecamere per videosorveglianza e videocitofoni e quello del riscaldamento (termostati e valvole termostatiche). Come immaginabile tutti gli elettrodomestici “smart”, ed in particolare le TV, sono integrate al massimo con gli assistenti vocali che, ad oggi, comandano le principali funzioni come accensione, spegnimento, volume e cambio canale.

L'ANNOSA QUESTIONE DELLA PRIVACY ...E ALTRI PROBLEMI

Gli assistenti vocali per poter eseguire i comandi che vengono impartiti hanno un microfono sempre attivo che, in attesa del comando giusto, potrebbe ascoltare tutto quello che diciamo. Anche se ci sono leggere differenze tra i vari sistemi su cosa e come vengono inviati certi dati in generale l'assistente comincia a registrare, e quindi ad inviare ai server della compagnia, solo quando pronunciamo la parola di attivazione: “hei Siri”, “Alexa” o “hei Google”. Anche l'accesso alla telecamera (se presente) integrata è limitata all'uso che se ne fa in una chiamata.

In alcuni dispositivi dotati di schermo, l'utente può anche guardare delle foto disponibili sul proprio account. Il problema in questo caso riguarda Alexa che, non avendo il riconoscimento vocale di una specifica persona, darebbe accesso alle nostre foto a chiunque sia a portata d'orecchio. Un problema non da poco se pensiamo che basterebbe pronunciare il comando troppo semplice “apri porta di casa” per aprire la porta d'ingresso ... che sarebbe poi l'equivalente di lasciare la chiave sotto lo zerbino. Un problema decisamente più reale è l'hackeraggio, cioè quando qualcuno riesce ad intrufolarsi nel nostro account

forse perché non abbiamo conservato correttamente il nome utente e la password o ruba il nostro telefono. In questo caso il “ladro” avrebbe pieno controllo su tutti i nostri dispositivi compresi cancelli, portoni, ecc... ma anche, probabilmente, carte di credito e dati di varia natura. In questo caso l'unica difesa è la consueta buona pratica di mantenere sicuri i propri accessi ai servizi con le protezioni che abbiamo da sempre a disposizione. In realtà non sono gli hacker o la privacy i maggiori problemi su cui porre attenzione. Le più grosse questioni aperte su questi sistemi sono tre:

- L'assenza di una connessione internet. Sembra banale ma gli assistenti vocali senza una connessione non sono altro che oggetti senza alcuna utilità e in particolare se non c'è più nemmeno la rete domestica (il famoso router Wifi) gli oggetti non possono comunicare l'uno con l'altro e semplicemente rimangono nello stato in cui erano. Non sarà quindi possibile accendere luci se non ci sono interruttori tradizionali, non si possono più aprire cancelli o basculanti se non si ha ancora il vecchio telecomando, ecc...
- L'obsolescenza dei dispositivi. Per come evolve la tecnologia dobbiamo aspettarci che certi tipi di apparecchi possano invecchiare precocemente e nel giro di alcuni anni non riescano a rimanere al passo con l'evoluzione. Né più né meno di quello che avviene con i computer.
- Estinzione delle aziende. È una possibilità abbastanza remota nel breve periodo ma è una certezza a lungo termine. Le aziende non sono eterne e non è possibile sapere se Google, Amazon, Apple o più probabilmente i produttori dei vari dispositivi intelligenti tra 10 anni ci saranno ancora o se saranno ancora interessati a mantenere il servizio attivo. È, anche se a grandi linee, lo stesso problema che si ha con l'assistenza e la ricambistica di qualsiasi tipo di apparato o impianto, ma in chiave digitale.

Notizie in breve

ARRAMPICATA

Viola Battistella oro a squadre nella finale tricolore di Roma



Viola durante le qualifiche femminili che sono state trasmesse in streaming su youtube

L'arrampicatrice spezzina Viola Battistella (Giovane Testimonial dell'UNVS di La Spezia) ha vinto a Roma, insieme alla squadra delle Fiamme Oro di Moena, il primo posto ai Campionati Italiani Boulder e, risultato da non dimenticare vista la sua giovane età, si piazza a metà classifica negli assoluti femminili.

Alla gara hanno presenziato il ministro dello Sport Vincenzo Spadafora, il presidente del CONI Giovanni Malagò e il presidente di Sport e Salute Vito Cozzoli oltre ai massimi dirigenti dei gruppi sportivi militari e al presidente della FASI, lo spezzino Davide Battistella. La manifestazione ha assunto un'importanza notevole visto il momento difficile, ma il protocollo nazionale messo in campo dalla Federazione Arrampicata Sportiva Italiana ha dimostrato che si può proseguire nello sport con la massima attenzione alla sicurezza degli atleti.

Il ministro Spadafora si è intrattenuto a lungo con il presidente Battistella e con gli atleti garantendo un impegno dello stato nella diffusione di questo nuovo sport emergente che sarà a Tokyo 2021 con ben tre atleti.

Spadafora: "È uno sport sempre più popolare fra i giovani, che andrà proposto e promosso nelle piazze, quando l'emergenza ce lo permetterà in futuro. Piace molto ai giovani ed in pochi minuti ti conquista per la sua possibilità di esprimere forza e concentrazione e vincere una sfida. Incide inoltre sulla quotidianità dei ragazzi che ogni giorno sono chiamati a dover scegliere una strada piuttosto che un'altra. Aiuta a farli divenire più maturi."

CECINA

Brillanti risultati di Rosa Iovine, Alessandro Lassi e Paola Simoncini ai Campionati Nazionali Master di Atletica

La Sezione di Cecina dei Veterani dello Sport desidera esprimere le proprie felicitazioni per le eccellenti prestazioni rese dagli atleti cecinesi Rosa Iovine, Alessandro Lassi e Paola Simoncini in occasione dei Campionati Italiani Master di Atletica Leggera svoltisi ad Arezzo nei giorni 9-10-11 ottobre.

Nell'occasione, come ormai noto, questi concittadini si sono laureati Campioni Nazionali nelle rispettive categorie e precisamente Rosa Iovine in quella SF40 (nate dal 1980 al 1976) con il tempo di 13"07 ed

Alessandro Lassi in quella SM45 (nati dal 1975 al 1971) con il tempo di 11"54.

Inoltre Rosa ha conquistato anche la medaglia di bronzo sia nei 200 metri con il tempo di 28"32 che nella staffetta 4x100 ottenendo un probante 56"12 sempre con l'Atletica Pistoia, mentre dal canto suo, Alessandro si è fregiato anche del titolo italiano nella staffetta 4x100 con l'ottimo tempo di 45"52 e in quella 4x400 corsi in 3'54"59, ma anche ha ottenuto la medaglia di bronzo nei 200 metri percorsi in 24"39.

Presente alla competizione anche la concittadina Paola Simoncini che, nella categoria SF45 (nate dal 1975 al 1971), ha ottenuto la nona posizione finale nei 200 metri con il tempo di 32"81, oltre ad aver conquistato il bronzo nella staffetta 4x100, quale componente del quartetto insieme a Rosa Iovine, con il tempo di 56"12.

SAVONA

L'avv. Cristina Anelli eletta presidente della Commissione Nazionale Giudicante della Libertas



Importante riconoscimento per l'avvocato Cristina Anelli, socia della sezione Unvs Rinaldo Roggero di Savona dove ricopre la carica di probiviro. A Roma, nel corso del primo Consiglio Nazionale della Libertas,

la Anelli è stata eletta, all'unanimità, presidente della Commissione Nazionale Giudicante dell'Ente.

L'avvocato Anelli, da anni collabora con il mondo sportivo tenendo per la Scuola Regionale dello Sport del Coni Liguria e della Libertas, corsi e convegni inerenti alla parte giuridica. L'avvocato Anelli è stata vice presidente della sezione Unvs Gino Grevi di Pavia. Il Consiglio direttivo della sezione Rinaldo Roggero di Savona si congratula con lei e le augura un buon lavoro.

CERVIGNANO DEL FRIULI



Segnaliamo che, prima della crescita di contagi dovuti alla seconda ondata del Covid-19, a Grado si è svolto il torneo di tennis over 70 organizzato dalla locale sezione tennistica. Al torneo hanno partecipato i migliori tennisti regionali e della vicina Slovenia. Quest'anno se lo è aggiudicato il nostro socio Stelio Andrian. Nella foto alleghata Stelio Andrian (a sinistra), premiato dal Presidente del Circolo Antonio De Benedittis.

CUNEO

Successi europei di Elisa Balsamo, Atleta dell'anno 2015



Nel dicembre 2015 la sezione Luigi Pellin di Cuneo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport consegnava il Premio Atleta dell'Anno alla diciassettenne Elisa Balsamo, dopo una stagione di ottimi risultati a livello nazionale, europea e mondiale nella categoria Juniores. Oggi, dopo 5 anni di successi, siamo orgogliosi di poterci unire alla soddisfazione generale per i due ori e l'argento che Elisa porta a casa dai campionati europei di ciclismo su pista di Plovdiv, in Bulgaria. I veterani dello sport cuneesi esprimono i più vivi complimenti ad Elisa che continua a portare in giro per il mondo un'ottima immagine della nostra città. Complimenti anche a tutta la squadra nazionale di ciclismo, femminile e maschile, che torna dalla Bulgaria con un palmares di medaglie veramente importante.

NOVI LIGURE

Due onorificenze Stella di Bronzo Coni



In questi giorni è arrivata alla sezione di Novi Ligure dell'UNVS (Unione Nazionale Veterani dello Sport), presieduta dal Ing. Francesco Melone due onorificenze CONI, l'assegnazione per meriti sportivi al medesimo Presidente Ing. Francesco Melone la Stella di Bronzo CONI, e al responsabile del settore ciclismo della sezione Giovanni Massone.

SAN GIOVANNI VALDARNO

Il nostro socio Gianfranco Cannoni è titolo italiano di tiro sportivo

Weekend trionfale per il sangiovese Gianfranco Cannoni, doppio podio e titolo italiano ai campionati nazionali di tiro sportivo. Si sono svolti presso il campo di tiro "Torre Baccelli Fara Sabina" a Roma i campionati nazionali di English Sporting e Training Sporting, una

kermesse sportiva di due giorni che ha coinvolto i migliori tiratori italiani.



Tra i partecipanti è spiccata la prestazione del valdarnese Gianfranco Cannoni che si è classificato al terzo posto grazie al punteggio di 165 piattelli rotti nella English Sporting ed addirittura al primo posto grazie a 75 punti nella Training Sporting. Un successo che dà lustro al territorio anche in uno sport per molti ritenuto minore ma che meriterebbe invece grande visibilità. Complimenti al solito Gianfranco Cannoni capace di stupire e conquistare risultati importanti per l'ennesima volta in carriera.

Mauro Pini

TREVI SO

Luciana Montelatici allenatrice benemerita



La Sezione di Treviso festeggia Luciana Montelatici che è stata da poco nominata dalla FIP "Allenatrice Benemerita" ricevendo il giusto riconoscimento per la sua dedizione a favore dello sviluppo e dell'immagine della Pallacanestro. Un riconoscimento di prestigio che arricchisce la

bacheca della allenatrice (che ha militato anche in Nazionale e in molti qualificati club italiani giocando in serie A) e premia il lavoro svolto in questi anni per il movimento cestistico femminile ed in particolare il settore giovanile al quale la Montelatici si dedica con passione.

"E' stata - confessa la Veterana di Treviso - una nomina inaspettata e che proprio per questo mi rende doppiamente felice. Un riconoscimento molto gradito che arrivato a fine carriera sigilla tutta la passione che ho messo nella pallacanestro, cercando sempre di migliorarmi anno dopo anno ottenendo anche grandi soddisfazioni, in particolare modo con i ragazzi disabili. Ho sempre dato tutta me stessa alla pallacanestro. Da allenatrice, alla fine di ogni allenamento ero forse più stanca io delle giocatrici a livello emotivo. Figuriamoci dopo una partita. Ringrazio di cuore chi ha espresso la propria preferenza nei miei confronti. Ho chiuso la mia carriera da allenatrice l'anno scorso; un riconoscimento del genere mi fa capire che ho lasciato di mio qualcosa di buono nel lavoro svolto".

in libreria

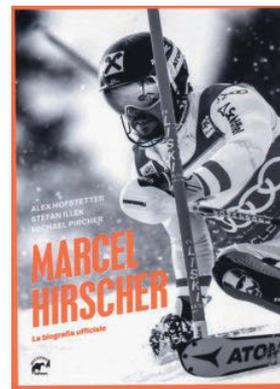


LA PARTITA DELLA VITA

di Sinisa Mihajlovic, Andrea Di Caro

Editore: Solferino; 2020; 240 pagine; Euro 19,50

«Sono sempre stato un uomo difficile, che si esaltava negli scontri. Ma con certi avversari la battaglia è più dura.» A luglio del 2019 Sinisa Mihajlovic scopre di avere la leucemia e comincia la sua lotta in ospedale: tre ricoveri e un trapianto. Ma un mese dopo è di nuovo, coraggiosamente, in panchina. L'allenatore del Bologna è fatto così, mette sempre tutto se stesso in ogni cosa che fa: «Ho affrontato ogni partita come fosse la vita e la vita come fosse una partita». E in queste pagine si racconta per la prima volta senza reticenze al vicedirettore della «Gazzetta dello Sport» Andrea Di Caro ripercorrendo le tappe di una vita. Nato a Vukovar da madre croata e padre serbo, diventa calciatore e milita nella Stella Rossa di Belgrado con cui vince ventenne una Coppa dei Campioni, distinguendosi per un sinistro micidiale sui calci piazzati. Sono anche gli anni dell'inizio delle guerre balcaniche, degli orrori e del dolore vissuti in prima persona. Dal 1992 comincia la carriera italiana - con Roma, Sampdoria, Lazio e Inter - che lo porta a vincere due scudetti, quattro Coppe Italia e quattro trofei europei. Nel 2006 si ritira e inizia la carriera di allenatore all'Inter come vice di Roberto Mancini. Proseguendo poi con Bologna, Catania, Fiorentina, Nazionale serba, Sampdoria, Milan, Torino e di nuovo Bologna. Un racconto lungo trent'anni e ricco di aneddoti, personaggi, successi, fallimenti, polemiche, rivelazioni, partite oscure, gioie e drammi personali che scorrono in queste pagine tra sport, famiglia, politica e amicizie pericolose come quella con il criminale serbo Arkan. Con un filo conduttore che è stato sempre la sua forza: l'attaccamento ai valori, ma anche il coraggio di cambiare e di riscoprire una vita diversa dopo ogni battaglia.

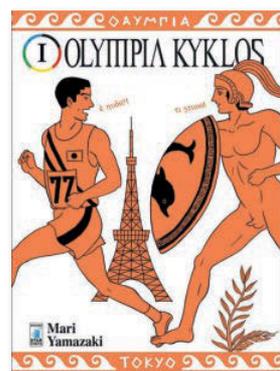


MARCEL HIRSCHER. LA BIOGRAFIA UFFICIALE

di Alex Hofstetter, Stefan Illek, Michael Pircher

Editore: Mulatiero; 2020; 304 pagine; Euro 19,00

«Oltre trecento pagine tutte da gustare, per ripercorrere una carriera leggendaria e scoprirne anche qualche segreto di colui che ha riscritto la storia dello sci, dalle otto Coppe del Mondo consecutive conquistate dal 2012 al 2019, alla doppietta olimpica di PyeongChang sino ai sette titoli mondiali e le 67 vittorie nel massimo circuito». (Neveitalia) «Lo sappiamo bene: ci sono i campioni in allenamento e ci sono i campioni. Punto. Non c'entra assolutamente il fatto che uno scii meglio o peggio. Spesso non ci sono sostanziali differenze di livello. Si tratta di dimostrarlo in gara, il tuo livello. E io ho la fortuna di essere un autentico cavallo da corsa. Lo sono sempre stato, fin da bambino». (Marcel Hirscher)

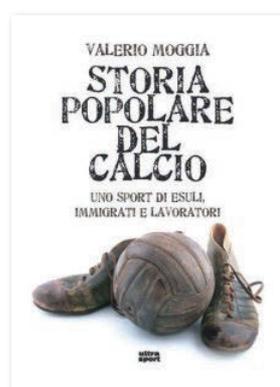


OLYMPIA KYKLOS. VOL. 1

di Mari Yamazaki

Editore: Star Comics; 2020; 196 pagine; Euro 6,90

La maestra Yamazaki, celebre autrice del premiatissimo Therae Romae, torna a far dialogare, con la solita sagacia e l'accuratezza storica che ne contraddistingue l'opera, Giappone moderno e antichità classica, in una prodigiosa commedia che supera i confini dello spazio e del tempo! La trama: Demetrio, allievo di un pittore di vasi della Grecia antica, è considerato da tutti un "rammollito" che si interessa troppo ai suoi disegni e poco alle donne. Un giorno, suo malgrado, finisce coinvolto in una disputa che riguarda il suo villaggio e, mentre si arrovela per trovare una soluzione... si ritrova di punto in bianco nella Tokyo del 1964, tutta in fermento per l'imminente apertura delle Olimpiadi! Una graphic novel a sfondo sportivo, un tipo di pubblicazione non molto comune.



STORIA POPOLARE DEL CALCIO. UNO SPORT DI ESULI, IMMIGRATI E LAVORATORI

di Valerio Moggia

Editore: Ultra; 2020; 240 pagine; Euro 17,50

Si sente dire spesso che calcio e politica sono due cose separate ed è meglio non mischiarle. Lo affermano soprattutto le grandi istituzioni del calcio internazionale, che da parte loro, però, non si fanno problemi a mescolare a piacere sport, business e politica. Il loro interesse sembra essere piuttosto quello di tenere saldamente nelle proprie mani il monopolio del discorso politico-sportivo. La continua tensione sociale tra una classe dominante e una subalterna, popolare e lavoratrice segna anche la storia dello sport più diffuso al mondo, anche se è un aspetto che solitamente viene ignorato o mistificato. Questo libro vuole affrontarlo e raccontarlo, partendo dagli albori del football e arrivando fino ai giorni nostri, svelando angoli rimasti in ombra e illuminando di una luce diversa vicende celebri e personaggi noti. Il riferimento principale, fin dal titolo, va a Storia del popolo americano, il magistrale saggio in cui Howard Zinn ha ricontestualizzato la storia americana come storia di una lotta di classe. Il viaggio inizia nel XIX secolo con la battaglia per il professionismo e procede attraverso l'Europa, analizzando gli ostacoli che tennero lontani dal calcio le minoranze di colore e le donne. Spaziando poi dalla Spagna all'Algeria, dagli Stati Uniti al Sudafrica, dal Sudamerica all'Iran, tocca temi come l'antisemitismo, il colonialismo, il nazifascismo e l'immigrazione. Un racconto che ci spiega come lo sport possa essere molto più di uno spettacolo, rappresentando il tessuto stesso di cui è composta la nostra società.



commiati *Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti*

ARONA

Ricordo di Ezio Cardea



La sezione UNVS di Arona piange la scomparsa di **Ezio Cardea**, storico socio del sodalizio Aronese, che ha rappresentato un esempio di passione sportiva e di umanità e un punto di riferimento per le giovani leve del nuoto aronese. Nato ad Arona il 16 settembre 1925 ha iniziato a praticare il nuoto all'età di 14 anni partecipando a diverse gare organizzate dal Partito Fascista. Esordio vincente ad Intra, sui 32 metri, nelle qualificazioni per la Coppa Scarioni che gli vale la partecipazione ai provinciali e regionali. Vince in entrambe le competizioni, guadagnandosi l'accesso ai campionati nazionali di Genova, ma i genitori non gli permisero di partecipare in quanto troppo lontano da casa. Durante la Grande Guerra, arruolato nel 1943, decise di entrare nelle file dei partigiani. Al termine del conflitto riprese a nuotare partecipando a diverse gare, allenato da Peppino Domenichelli, uno dei migliori nuotatori di fondo degli anni '20 e '30. Per quattro anni fece parte anche della squadra di pallanuoto "San Graziano". Ma la necessità di lavorare lo allontanò ancora dalla sua passione che ritrovò definitivamente nel 2007 grazie ad un amico che lo convinse a prepararsi per partecipare alla traversata del Lago Arona-Angera (1.200mt). Poco importa se un'allergia prima della gara gli impedì di parteciparvi: ormai la decisione era presa e cominciò a frequentare assiduamente la piscina dedicandosi all'attività agonistica. Nella sua carriera agonistica ha vinto più di 30 medaglie ed il suo palmares conta, oltre a parecchi titoli regionali, tre titoli italiani vinti ad Ostia nel 2010, nei 50, 100 e 200 SL. Ha partecipato ai mondiali master di Riccione nel 2012 ottenendo un sesto posto nei 50 SL ed un ottavo posto nei 100 SL. È stato infine campione italiano, nella sua categoria, ai campionati nazionali UNVS di nuoto a Livorno nel 2013 insieme al suo amico rivale Francesco Giannetta.

BASSANO DEL GRAPPA

È mancato il Dott. Vittorio Campi



La sezione dei Veterani dello sport di Bassano del Grappa ha perso il suo stimatissimo Presidente onorario, **Dott. Vittorio Campi**. Mancavano pochi anni per arrivare al traguardo dei cento e tutto avrebbe fatto pensare che ce l'avrebbe fatta ed invece il male se l'è portato via. Per il club bassanese è stata sicuramente una grave perdita perché, nonostante l'età, non è mai mancato fino all'ultimo alle riunioni del consiglio direttivo. Il suo è un curriculum fitto di impegni sia in campo medico che in quello sportivo. Come medico, dopo la laurea in medicina, con specializzazione in ostetricia, ginecologia e puericultura, ha lavorato in diverse località del Vicentino cominciando all'ospedale di Valdagno, sua città di nascita, per prestare servizio poi a Nogarole Vicentino, ad Arsiero, a Cartigliano, a Rotzo, a Molvena e a Pianezze. Ma, oltre a curare i pazienti delle diverse località in cui ha operato, è stato anche un importante medico sportivo. Ha cominciato con la presidenza della società calcio di Pianezze per passare poi a fare il medico sportivo per ciclisti di un certo valore. Ricordiamo fra questi Aldo Moser e Giovanni Battaglin. Ha seguito anche alcune edizioni del Giro d'Italia e del Giro di Spagna con la squadra Spny GBC capitanata da Aldo Moser, fratello di Francesco. Come medico di squadra è stato poi assoldato per il Giro d'Italia del 1973 dalla Yollyceramica del campione marosticense Giovanni Battaglin. Quando è andato in pensione, a 68 anni, si è trasferito a Bassano del Grappa e lì ha svolto il servizio di medico sociale del Bassano calcio per quattro anni. Sempre a Bassano è stato poi eletto presidente del Panathlon Club. Tra i Veterani dello sport ha dato il meglio della sua professionalità e della sua esperienza e tutti lo ricordano con nostalgia per quel suo fare schietto, con la sua massima

disponibilità nell'aiutare chi aveva bisogno di un sostegno, di un suggerimento, di un consiglio. Il suo sorriso aperto era il saluto di benvenuto a chi lo frequentava per amicizia o per lavoro e se la sezione dei Veterani dello sport di Bassano del Grappa è fra le più importanti del Veneto il merito è sicuramente anche suo.

Gianni Celi

LA SPEZIA

Addio a Romano Guani, il portiere "paratutto"



Non è più con noi, e nella Famiglia dello Sport spezzino, il carissimo amico Romano Guani. Romano proviene da una famiglia di GRANDI SPORTIVI: il nonno Pilade fu fondatore, nel 1890, della locale società Pro Italia, Stella d'Oro del CONI (Ginnastica e Scherma), e a seguire il figlio Silvio anima e corpo del locale Gruppo Sportivo Pieracci dei VVF, prima come atleta agonista, in seguito allenatore, istruttore multidisciplinare e dirigente sportivo di eccellente livello. La Sezione spezzina "O. Lorenzelli - f. Zolezzi" riconosce per i notevoli meriti sportivi conseguiti e messi in campo dalla "terza generazione" della Famiglia Guani (Romano, Pilade, Giancarlo e Pier Paolo), ha più volte premiato singolarmente ed in gruppo, i GUANI'S, riconoscendo le loro capacità/professionalità, tutte dedicate allo Sport, spezzino e non solo. Nello specifico, Calcio, Ginnastica Artistica, Pallavolo, senza sottacere il loro impegno nel sociale e nella promozione delle attività sportive coinvolgenti i diversamente abili (pallavolo e calcio). Giancarlo "Giba" Guani è inoltre nostro socio co-fondatore, della Sezione spezzina dell'UNVS (anno 1972) L'UNVS spezzina si stringe, nel cordoglio, alla Famiglia Guani.

Piero Lorenzelli

PISA

Lutto nel mondo della scherma: è morto il maestro Antonio Di Ciolo

Un grave lutto ha colpito la nostra Sezione G. Giagnoni di

Pisa e la scherma italiana. È scomparso il maestro **Antonio Di Ciolo** socio UNVS dal 1988 e fondatore della scuola di scherma che porta il suo nome, famosa in Italia e in tutto il mondo. Caposcuola e capostipite della scherma pisana ha formato intere generazioni di atleti che ci hanno regalato tante soddisfazioni, dai Gran Premi Giovanissimi sino alle medaglie olimpiche, tra le quali ricordiamo Alessandro Puccini, Simone Vanni e Salvatore Sanzo. Di Ciolo inizia la pratica della scherma nel 1948 tramite lo zio, il noto fioretista Rinaldo Giusti, che lo porta in Vespa fino a Lucca dove insegnava Oreste Puliti. Nel 1959 consegue il diploma di Maestro presso l'Accademia Nazionale di Scherma di Napoli. L'anno successivo torna a Pisa, dopo aver conseguito il diploma presso l'ISEF di Roma, e svolge l'attività di professore di educazione fisica nelle scuole pubbliche fino al 1993. Inizia ad insegnare scherma gratis per una sorta di scommessa volta a dimostrare che la scherma può essere uno sport per tutti e da qui inizia un percorso fatto di successi che non si è mai arrestato. Come Maestro, Antonio Di Ciolo ha partecipato a Campionati mondiali ed europei e a numerosissime Olimpiadi. La scherma che insegnava era originale, innovativa e unica. Ha portato in pedana anche la sua interpretazione della vita esprimendola con forza e vigore attraverso il suo essere istrionico, ribelle e anarchico. La scherma di Antonio Di Ciolo era fuori dagli schemi tradizionali, ha unito sport e tecnica a una grande dote di umanità. Tutto ciò lo ha reso famoso e unico nel panorama della scherma mondiale.



Ha insegnato sino al 1994 al CUS Pisa, spostandosi poi sino al 1997 al Fides Livorno e dal 1994 al Pisascherma fino al 2005, anno della fondazione del Club Scherma Pisa "Antonio Di Ciolo", dove ha potuto seguire i suoi atleti anche come maestro della Nazionale di scherma. Fu tra i primi a comprendere

l'importanza della scherma paralimpica ed è stato maestro della Nazionale Disabili dal 1985 al 2000.

Con la scomparsa di Antonio Di Ciolo, perdiamo uno dei capisaldi della scherma italiana alla quale, oltre ai grandi campioni forgiati, ha dato una linfa nuova ed un impulso innovatore alla classe magistrale. In lui, ogni maestro di scherma ha visto un esempio da seguire ed imitare, ma il suo estro lo ha reso sempre unico ed irraggiungibile. Il suo slancio e la sua intuizione ne hanno fatto uno dei primi maestri a dedicarsi con impegno e dedizione all'insegnamento della scherma paralimpica. Oggi piangiamo tutti la perdita di una figura simbolo nel mondo dello sport intero.

PISTOIA

È scomparso il Presidente Gianfranco Zinanni



L'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Pistoia, con dispiacere e immensa tristezza, comunica la scomparsa del suo Presidente **Gianfranco Zinanni**. Da sportivo, ha combattuto negli ultimi mesi con una malattia che purtroppo ha avuto la meglio. I soci e gli amici lo ricordano con immenso affetto per la sua costante disponibilità e gentilezza e per l'esempio di correttezza e di dedizione che è stato per tutti. Gianfranco lascia la moglie, le due figlie (ex pattinatrici come lui) e gli adorati nipoti, Matteo studente di medicina e la piccola Giulia. Tutto il gruppo UNVS si stringe in un abbraccio intorno alla famiglia alla quale Gianfranco era attaccatissimo. La sua sezione UNVS lo ricorderà sempre felice in occasione del suo ottantesimo compleanno, celebrato lo scorso dicembre con una festa a sorpresa organizzata insieme alle figlie, un momento di allegra convivialità in suo onore che lo commosse. La cerimonia funebre ha avuto luogo mercoledì 29 luglio nella Chiesa di Gello.

Addio al mio miglior compagno di avventure sportive, Gianfranco Zinanni, uomo di associazionismo e sport
Se ne va un altro pilastro dello

sport pistoiese. Un amico di tutti, una persona disponibile, attiva, sempre pronta ad impegnarsi con il sorriso in qualsiasi iniziativa di carattere sociale e sportivo della nostra città. Una perdita che mi addolora e lascia un grande vuoto fra quanti lo conoscevano. Fin da giovane impegnato nel pattinaggio artistico presso gli Ex Combattenti, si è sempre dedicato allo sport nel ruolo di dirigente e poi di fondatore, segretario e presidente dei Veterani sportivi. La nostra associazione, nata 20 anni fa, lo ha costantemente visto quale colonna portante, il fulcro di riferimento per tutte le tipologie di soci: curava i rapporti con i nomi importanti delle diverse discipline, a cominciare da Celina Seghi con la quale aveva un rapporto speciale; coinvolgeva e faceva sentire partecipi i soci più anziani ai quali non mancava mai di riferire su ogni iniziativa e evento associativo; si occupava dei soci-atleti ancora in attività, organizzando i campionati di sci, calcetto, atletica, le gare ciclistiche, le maratone e quant'altro fosse necessario per mantenere la sezione attiva e funzionante, tanto da farne crescere costantemente il numero di aderenti.



Ogni primavera la premiazione dell'Atleta dell'Anno, che è divenuto un evento che coinvolge tutto lo sport provinciale e ha assunto la dimensione di un vero Gran Gala dello Sport, dà alla sezione UNVS Pistoia lustro e notorietà, grazie al lavoro dell'intero Consiglio Direttivo e in particolare di Gianfranco che a conclusione della manifestazione era solito tirare un sospiro di sollievo, rallegrandosi di aver premiato tanti giovani campioni in erba, pieni di speranza, ai quali piaceva dire che il premio dei Veterani avrebbe portato loro fortuna per un radioso futuro. Non sono pochi i casi in cui le sue parole sono state premonitrici, perché molti di quei ragazzini sono ad oggi nomi noti del panorama sportivo nazionale

e mondiale. Quando arrivai nell'associazione ero giovane e mi assegnarono un incarico di responsabilità per il quale ero certamente inesperto, ma c'era Gianfranco che fin dal primo momento mi supportò e consigliò, lui che non voleva ruoli importanti, che preferiva lavorare dietro le quinte e che nel 2017 accettò di sostituirmi nel ruolo di Presidente della sezione solo per permettermi di diventare Vicepresidente nazionale, perché era fiero e orgoglioso che Pistoia potesse avere un rappresentante nel più alto organismo italiano. Senza di lui la nostra sezione non sarà più la stessa, ma andremo avanti impegnandoci a mantenere i livelli operativi che abbiamo raggiunto grazie al suo attivismo e alla sua disponibilità. La prossima Festa dell'Atleta dell'Anno sarà intitolata alla sua memoria e da quella edizione encomieremo un atleta in più, istituendo il Premio Gianfranco Zinanni.

Francesca Bardelli,
Vice Presidente Nazionale UNVS

SAN GIOVANNI VALDARNO

È scomparso, a pochi giorni di distanza dalla morte della moglie, all'età di 68 anni, **Graziano Gioli**, socio da 7 anni, personaggio conosciuto e stimato nell'ambiente sportivo. In gioventù praticò il calcio, fino a diventare Presidente della ACD. Marzocco Sangiovese. Ai famigliari le più sentite condoglianze dei soci e del Consiglio Direttivo della Sezione di San Giovanni Valdarno.

È scomparso all'età di 82 anni **Franci Impero**, personaggio molto conosciuto nel Valdarno, socio della nostra sezione da 29 anni. Praticò calcio e poi ciclismo come ciclo amatore, attività che ha svolto fino a poco tempo fa. Impero è stato un attento sportivo, presente alle manifestazioni di calcio (si è portato con se lo stendardo della Sangiovese e della Fiorentina) di ciclismo, di basket e di volley della nostra zona. Lo ricordiamo anche per la sua assidua partecipazione alla vita della sezione, durante le gite e nell'organizzazione del Capodanno di Corsa dove era sempre presente. Ai famigliari le più sentite condoglianze dei soci e del Consiglio Direttivo.

È morto Fernando Atzori, medaglia d'oro nel pugilato alle Olimpiadi di Tokyo 1964

Fernando Atzori, pugile sardo vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo del 1964, è morto lunedì 9 novembre all'età di 78 anni. Nato in provincia di Cristiano ma residente fin da giovane a Firenze, Atzori vinse il torneo olimpico nella categoria dei Pesì Mosca dopo aver ottenuto complessivamente 37 vittorie in 43 incontri da dilettante. Da professionista fu campione europeo dal 1967 al 1973 e si ritirò nel 1975 dopo 44 vittorie e due pareggi in 52 incontri disputati. Per la vittoria alle Olimpiadi di Tokyo ricevette dal CONI la Medaglia d'Oro al Valore Atletico e il Collare d'Oro al Merito Sportivo e conquistò il primato della prima (e unica) medaglia d'oro per la Sardegna nella boxe.



STORIA E SPORT

Settant'anni di Maracanã

Costruito in due anni ma completato in 15 è lo stadio che detiene il record di spettatori. Nel suo 70esimo compleanno si dedica, con la stessa passione, ai malati COVID.



Una partita allo stadio Maracanã prima del campionato del mondo del 1950.



Lo stadio dopo l'ultima ristrutturazione

Lo stadio giornalista Mário Filho, meglio noto come Maracanã, uno degli stadi più iconici del mondo, compie 70 anni. Una storia lunga e affascinante, ricca di grandi imprese e nomi illustri. La costruzione iniziò nel 1948 in previsione del campionato del mondo del 1950 nel quartiere Maracanã di Rio de Janeiro, in Brasile. L'impianto, che copre un'area complessiva di 305 mila m², è tra i più estesi al mondo. Originariamente aveva una capienza massima di circa 160 mila spettatori ma dopo le ristrutturazioni la capienza è stata ridotta a 78.838.

Lo stadio, che venne chiamato originariamente *Municipal*, fu inaugurato il 16 giugno 1950. L'obiettivo dell'ingegnere Paulo Pinheiro Guedes che concepì l'opera era quello di realizzare un impianto adatto a ospitare il primo campionato mondiale di calcio del Dopoguerra con un numero di posti eccezionale per l'epoca. In effetti, in occasione della partita finale di quella Coppa del Mondo, lo stadio Maracanã arrivò a ospitare 199.854 spettatori, un numero pericolosamente superiore alla capienza prevista che a è tutt'oggi un record mondiale per gli sport di squadra.

Nel 1964 l'impianto fu ribattezzato Estadio Mário Filho, e solo l'anno dopo fu finalmente completato... ben 15 anni dall'inaugurazione.

Il nome Maracanã è successivo e venne dato in onore sia del fiume che scorre nel quartiere omonimo che dalla parola in indigena che significa "pappagallo". Fra i tanti campioni che hanno giocato in questo stadio si ricordano i due più grandi idoli e cannonieri di sempre, Zico e Roberto Dinamite del Vasco da Gama (che con 190 gol segnati dal 1971 al 1992 detiene il record di marcature del campionato brasiliano). Impossibile non citare il grande Pelé che proprio al Maracanã realizzò il suo millesimo goal il 19 novembre 1969.

Nel 2006, nonostante nove mesi di ristrutturazione,



Un'immagine del 2020 dove si può notare sulla destra l'enorme struttura ospedaliera

la struttura versava ancora in gravi condizioni. Lo stadio venne demolito e i pezzi furono venduti come cimeli, come avvenuto per il celebre stadio Wembley di Londra. In vista dei Mondiali di calcio del 2014 è stato compiuto un importante progetto di ricostruzione. Il 28 aprile 2013 riaprì dopo la ristrutturazione, costata circa 404 milioni di dollari, con una partita tra ex campioni del calcio brasiliano.

Dopo aver fatto bella mostra di sé dopo le Olimpiadi del 2016 lo stadio già nel 2017 vide un periodo di abbandono per motivi di vuoto gestionale da parte della proprietà, lo Stato di Rio de Janeiro.

L'impianto è stato, nella sua storia, anche teatro di molti importanti concerti, tra i quali spiccano quelli di Frank Sinatra, Tina Turner, Paul McCartney, gli A-ha, Julio Iglesias, i Kiss, Sting, i Rolling Stones, Madonna e i festival Rock in Rio. È stato teatro delle visite di Papa Giovanni Paolo II in Brasile nel 1980 e nel 1997.

Il tempio del calcio ha fatto parlare di sé all'inizio di quest'anno quando nell'area esterna dello stadio, nello spazio in cui un tempo si trovava la pista di atletica Celio de Barros, è stata allestita una struttura di 900 posti letto che ospita i pazienti affetti da Covid-19.



Unione Nazionale Veterani dello Sport

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E BENEMERITA DEL CONI

INSIEME PER I VALORI DELLO SPORT



5xmille

all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA <u>nome cognome</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>80103230159</u></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAISAGGISTICI</p> <p>FIRMA _____</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Il **cinque per mille** indica una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno a enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Anche per quest'anno l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Con il tuo 5x1000 puoi fare la differenza: scegliere l'UNVS nella tua dichiarazione dei redditi è un piccolo gesto ma davvero di enorme valore.

I fondi devoluti sono di grande importanza e vengono destinati interamente all'attività delle 150 Sezioni Unvs che promuovono e organizzano nell'arco dell'anno numerose iniziative di alto valore sociale e sportivo.

80103230159

Devolvere il 5x1000 non costa nulla, è sufficiente apporre la propria firma nell'apposita casella destinata alle "Associazioni di Promozione Sociale" della propria dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale 80103230159

Grazie di averci messo la firma!